STAMPASERA

N. 185 LUNEDI' 16 LUGLIO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1214	(+10)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	9.060
Fiat priv.	6.720

Enimont	1.422
Montedison	1.910
Finarte	6.920
Olivetti	5.930
Comau	4.305
Ifi	26.000
Cir	5.135
Fornara	2.450
Pirelli spa	2.496

Più di cento turisti (molti torinesi) sono ricorsi alle cure dei medici

Albenga: panico nella notte per la nube decine d'intossicati, fuga dai campeggi

COLPITI MOLTI BAMBINI

L'avvelenamento forse causato dal potente pesticida (il Nogos) uscito da una serra di peperoni

ALBENGA ● La grande paura è passata. Tutte le persone intossicate dalla nube tossica che ieri sera ha attraversato tre campeggi di Albenga hanno lasciato l'ospedale Santa Maria di Misericordia. Le loro condizioni sono buone. Anche quelle di Paolo Bozza, 46 anni, abitante a Torino in corso Matteotti. Dopo aver inalato l'aria avvelenata era caduto in uno stato di torpore dal quale non riusciva a svegliarsi. I medici del Pronto Soccorso albenganese pensavano già di trasferirlo al centro di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ma, fortunatamente, non è stato necessario. L'uomo, attorno alla mezzanotte, ha ripreso conoscenza. «Stava dormendo, non si è accorto di nulla. Io ero fuori e stavo fumando e, in un primo momento, pensavo che l'odore strano che sentivo fosse provocato dalla sigaretta. Poi mi sono resa conto che non si trattava di fumo ma di gas. Sono entrata in tenda e ho cercato di risvegliare Paolo, poi ho chiesto aiuto», è la testimonianza della moglie.

Carlo Benzi è un campeggiatore di Asti: «Eravamo al bar con altri amici e, a un certo punto, abbiamo cominciato ad avere difficoltà a respirare. Tossivamo tutti e sentivamo la gola secca. Attorno a noi c'era come nebbia. Sembrava di essere seduti in mezzo ad un barattolo di insetticida», afferma.

Si cominciano a delineare anche le cause della nube tossica. Molti particolari sono coperti dal segreto istruttorio imposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti ma, nelle sue linee essenziali, la vicenda è stata ricostruita.

La sostanza tossica che ha sviluppato la nube è un potente pesticida utilizzato in agricoltura, il «Nogos», un veleno della prima classe. E' stato utilizzato, attorno alle 20, nell'azienda agricola di Vincenzo Damonte, che ha la propria attività in regione Burrone, proprio accanto a tre campeggi. Doveva servire per eliminare i parassiti da una serra coltivata a peperoni. «Ho utilizzato il "Nogos", come avevo già fatto altre volte, servendomi dell'impianto di nebulizzazione. In precedenza non si erano mai verificati problemi», ha affermato Damonte.

Questa volta, invece, problemi ce ne sono stati. Probabilmente a causare la nube tossica è stato il cattivo funzionamento dell'impianto unito a particolari condizioni climatiche. Quella di ieri, infatti, era una serata calda, umida e con pochissimo vento. Anche per questo, probabilmente, la nube ha provocato danni. Se ci fosse stato del vento, infatti, il gas si sarebbe disperso nelle campagne.

Sta di fatto che alle 21,30 il centralino della Croce Bianca di Albenga ha cominciato a suonare innumerevoli volte. Dai campeggi «Papaya», «Lionella» e «Mauro» decine di persone chiedevano soccorso. In totale sono stati un centinaio i turisti che hanno avuto bisogno di cure mediche. Tra questi tanti bambini. Una quindicina sono stati ricoverati in osservazione in ospedale, gli altri, la maggior parte, sono stati curati direttamente nel campeggio da alcuni medici mandati sul posto.

Tra le persone che hanno avuto bisogno di cure ospedaliere ci sono anche torinesi: Enrico Massimo, 11 anni, abitante in via Bellio 92, Antonietta Santoro, 59 anni, di Grugliasco, oltre a Paolo Bozza, corso Matteotti, Torino. I sintomi di intossicazione sono stati uguali per tutti: difficoltà respiratorie, tremiti, disturbi intestinali. Per curarli è stato necessario l'uso massiccio di calmanti e di ossigeno. Per i medici l'avvelenamento non lascerà tracce sull'organismo di chi ha inalato il «Nogos».

Nella zona sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Albenga, i carabinieri e il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale. E' stata fatta una ricognizione nella serra da dove si è sviluppata la nube tossica. Non appena aperta la porta d'ingresso l'odore acre del pesticida è nuovamente fuoriuscito. Per cercare di eliminarlo sono state azionate le «piogge», l'impianto di irrigazione automatica, che avevano il compito di far depositare a terra il gas residuo.

Albenga. La serra sotto accusa, dell'azienda agricola Damonte in regione Burrone, da dove è fuoriuscita la nube tossica

La strada litoranea tra Albenga e Ceriale è stata chiusa al traffico sino a dopo la mezzanotte per evitare che altre persone rimanessero intossicate. La nube, spinta da un leggerissimo vento alzatosi attorno alle 23, è stata dispersa in direzione di Albenga ma quando ha raggiunto il lungomare cittadino il potente veleno era ormai diluito e non ha più provocato danni.

I campeggiatori sono stati alzati sino a tardi. Chiedevano ai militi della Croce Bianca, ai medici, ai vigili del fuoco se c'era ancora pericolo, se l'aver inalato il veleno avrebbe provocato conseguenze in futuro. «Più che per me sono preoccupata per mio figlio, ha solo 4 anni», si angosciava una mamma quasi implorando una risposta che la tranquillizzasse.

Per il momento non sono stati contestati reati a Vincenzo Damonte. Sono stati posti sotto sequestro tutti gli elementi ritenuti utili all'inchiesta. Qualche reperto dovrà essere analizzato. Le indagini, condotte dai carabinieri di Albenga, dovranno chiarire se l'uso del «Nogos» è stato fatto in maniera corretta o se, invece, non sono state rispettate le istruzioni che vengono riportate sulla confezione. Sembra, infatti, che il veleno sia da utilizzarsi solo a pieno campo mentre invece è stato irrorato all'interno di una serra.

Stefano Pezzini

Ucciso dall'ero è la 37ª vittima

TORINO ● Un'altra vittima della droga questa notte in città e l'elenco dei decessi si allunga tristemente. Giuseppe Di Pasquale, 26 anni, nato a Francoforte da una famiglia di immigrati italiani, è stato trovato verso le 4.30 di stamane da una pattuglia della polizia, agonizzante nella sua auto parcheggiata sotto casa, in via San Secondo 40.

A nulla è servito l'intervento dell'autoambulanza. Di Pasquale è stato trasportato d'urgenza all'ospedale più vicino, il Mauriziano. Qui i medici del Pronto intervento hanno tentato invano di strapparlo alla morte ma ormai era troppo tardi.

Purtroppo per il giovane non si è potuto fare molto. Secondo i sanitari, che hanno tentato di rianimarlo, il giovane è morto per overdose.

Giuseppe Di Pasquale, senza fisso lavoro, aveva precedenti penali per piccoli furti con cui, probabilmente, si procurava il denaro necessario per le dosi giornaliere.

In passato era stato fermato più volte dai carabinieri per furti di automobili e autoradio. Questa notte, probabilmente, l'ultimo buco, quello fatale che gli è costato la vita.

Con la morte di Giuseppe Di Pasquale il numero delle vittime della droga, da gennaio ad oggi, sale a trentasette. Il primo decesso risale al 3 gennaio scorso, si trattava di Mario Malizia, un giovane disoccupato trovato agonizzante anche lui per strada, a Nichelino, nella prima cintura torinese. Ma l'elenco si allunga con una media di quattro o cinque morti al mese. Nel solo mese di giugno l'eroina ha fatto otto vittime mentre a luglio, fino ad ora, i decessi sono quattro.

L'ultima vittima in ordine di tempo è stata Angela Mazotti, la giovane disoccupata trovata in fin di vita al bowling di corso Unione Sovietica la settimana scorsa.

Giuseppe Di Pasquale, 26 anni

Il numero delle donne morte a causa dell'eroina è notevolmente inferiore a quello degli uomini. Dall'inizio dell'anno le vittime femminili sono soltanto cinque contro i trentadue decessi maschili.

Silenzio su Mata Hari di Ivrea

IVREA ● *No comment* all'Olivetti sulla vicenda dell'impiegata modello, Maria Antonietta Valente, in carcere con l'accusa di essere una spia al soldo del Kgb e di aver trafugato documenti Nato riservatissimi. Nessuno tra i colleghi, nessuno tra i dirigenti, si lascia andare a giudizi su questa storia che ha impegnato per sei mesi agenti segreti e carabinieri.

La donna era anche titolare di una società di import-export con sede nel Liechtenstein. Un'incompatibilità con il lavoro all'Olivetti? Risponde Vera Gandi, responsabile dell'ufficio stampa: *«Non c'è impedimento per i dipendenti nel gestire altre società, fuori dell'orario di lavoro. L'Olivetti in questa faccenda non vuole intervenire, perché si tratta di un fatto esclusivamente privato. Per noi la vicenda è chiusa»*.

SERVIZIO A PAGINA 7

La Juve favorita parola del Trap

Nello splendido scenario di Talamone, sulla costa grossetana, Giovanni Trapattoni sta vivendo i suoi ultimi giorni di vacanza. Mare, sole e pesca, quella cui il tecnico dell'Inter non rinuncia mai. *«Quando posso raggiungo quest'angolo di paradiso* — confida — *dove in quattro e quattr'otto riesco a ritemprarmi. La pesca? Mi rilasso ed è la seconda mia passione, dopo il calcio ovviamente»*.

Al «Trap», che domenica prossima raggiungerà con la squadra nerazzurra il ritiro di Travedona sul Lago di Monate, abbiamo chiesto un parere sul Mondiale e un giudizio sulla campagna acquisti a quattro giorni dalla conclusione del calcio-mercato. Quale sarà il giocatore-rivelazione del prossimo campionato? Chi vincerà lo scudetto? Le squadre italiane ripeteranno la grande impresa internazionale?

Trapattoni sorride e spalanca le braccia: *«Calma, non mescoliamo il passato con il presente. La campagna acquisti ha cambiato parecchio l'assetto delle squadre più titolate. I migliori affari li ha conclusi la Juventus. Baggio è un fuoriclasse, su questo non ci sono dubbi ed ora si parla anche di Dunga in maglia bianconera. E poi, non dimentichiamo Schillaci, esploso durante il Mondiale e che nella Juve edizione '90/91 avrà un ruolo determinante»*.

Sulle formazioni titolate a vincere il campionato il tecnico nerazzurro non ha dubbi: *«In pole position parte la Juventus, squadra che è rimasta ovviamente nel mio cuore, ma entrambe le milanesi hanno tutte le carte in regola per disputare una stagione al vertice. La Roma sarà sicuramente un ottimo outsider, mentre per quanto riguarda il Napoli tutto dipenderà dalla forma e dagli umori di Maradona»*.

Sempre a proposito di acquisti Trapattoni ritiene che Martin Vázquez, passato dalle file del Real Madrid a quelle del Torino, sia il colpo dell'anno: *«Con lo spagnolo i granata possono puntare alla zona Uefa»*.

Giovanni Trapattoni

SERVIZIO A PAGINA 17

Cancro alla gola, decide di morire si getta dall'8° piano dell'ospedale

TORINO ■ La paura del dolore e una vita dai confini troppo stretti. Si è ucciso all'ospedale dopo aver scoperto (o piuttosto intuito) di essere ammalato di cancro alla gola. Elio Ciro, 57 anni spesi a lavorare in fabbrica, si è affacciato alla finestra dell'ottavo piano dell'ospedale Giovanni Bosco e si è lasciato cadere di sotto. E' accaduto ieri sera pochi minuti dopo le 22. Buio intorno e buio di sotto, poche luci anche nel reparto.

Deve essere stato un weekend difficile per lui e un po' per tutti i malati. Caldo terribile, la vita dell'estate appena dietro i vetri e il dolore nel letto accanto. E' più penoso stare male con il bel tempo.

Sabato e domenica ci sono i medici di guardia e gli infermieri per l'emergenza. I malati devono soltanto aspettare i giorni feriali. Ed Elio Ciro ha aspettato perso dietro il via-vai dei pochi parenti che sono arrivati per le visite, più disposto a rimuginare pensieri di disperazione.

Quel terribile dubbio dentro, quel senso di presagio di non poter più uscire, tornare a casa, riprendere la vita di prima. L'operazione che toglie il male ma che lascia senza voce. E quando, poi, dietro la voce sarebbe andato tutto il resto?

Non ce l'ha più fatta. I nervi hanno ceduto di fronte ad una diagnosi che lui vedeva di certo in modo più pessimista dei medici. Il pigiama si è trasformato ai suoi occhi nell'uniforme del recluso. E ha deciso di farla finita lanciandosi da una finestra del reparto di Medicina del Giovanni Bosco di largo Gottardo.

Era stato ricoverato una settimana fa. Analisi, tac, radiografie. Per un attimo deve aver avuto la certezza che mai e poi mai sarebbe potuto ritornare nel suo alloggio di corso Regio Parco 154. Tanto valeva farla finita da soli. Le finestre erano aperte per il caldo.

m. t. m.

Prince, di scena venerdì per l'ultimo concerto che si terrà al Comunale

Arriva Prince, il genio la prevendita è fiacca

TORINO ■ Partita tra molte polemiche (Madonna), l'estate rock prosegue tra grandi nomi e fiacca prevendita.

Venerdì sera, allo stadio Comunale (che dovrebbe ospitare per l'ultima volta un concerto) sarà di scena Prince, il piccolo genio di Minneapolis, con il suo «Nude Tour». Trasgressivo e provocatorio, il «piccolo principe», che fu tra i primi, e tra i più credibili, a costruire intorno alla sua musica scenografie e apparati degni di Broadway, torna oggi all'essenziale, al sobrio, al «vuoto».

Pieni dovranno essere, invece, il suo camerino (Prince chiede tra l'altro centocinquanta asciugamani), il frigorifero personale e la camera d'albergo, nella quale dovranno trovare posto: un pianoforte a coda lunga, nero; un impianto stereofonico; un'attrezzatura video; molti mazzi di fiori; un set completo di pesi.

Settemila i biglietti venduti fino ad ora (mentre per le due serate dei Rolling Stones, il 28 e il 29 luglio al Delle Alpi, i biglietti acquistati fino ad ora sono quindicimila).

Per il jazz, importante appuntamento mercoledì sera ad Asti, con l'esibizione di Carmen McRae, reduce da Umbria Jazz.

SERVIZIO A PAGINA 24

Tortora, 100 miliardi di danni? L'Alta Corte dirà se è possibile

Sarà Palazzo della Consulta a stabilire se il risarcimento è «ammissibile»

ROMA ● Il «caso Tortora» è approdato alla Corte Costituzionale. Saranno i giudici di palazzo della Consulta a stabilire se è «ammissibile», oppure no, la richiesta avanzata dall'ex presidente del partito radicale, morto un anno e mezzo fa di tumore, per ottenere dallo Stato un risarcimento di 100 miliardi di lire da devolvere, poi, alla «Fondazione europea Enzo Tortora», costituita a tutela delle vittime della giustizia.

Tale somma equivale a tutti i danni (patrimoniali, morali, all'onore e alla reputazione, nonché alla salute) che Tortora avrebbe ingiustamente subito per i 1000 giorni di detenzione in carcere o agli arresti domiciliari e per la condanna a 10 anni di reclusione inflitti in primo grado per aver fatto parte della camorra ed aver spacciato droga (dalle gravi accuse fu, poi, assolto con formula piena in appello e in Cassazione).

Il tribunale di Roma ha, infatti, contestato la legittimità della nuova legge sulla responsabilità civile del giudice. Motivo: il Parlamento non ha tenuto conto del vuoto legislativo determinatosi per una settimana durante la quale numerosi cittadini, come Enzo Tortora, hanno iniziato una serie di vertenze per ottenere il risarcimento dei danni causati da errori giudiziari, come, ad esempio, un'indebita carcerazione preventiva.

Tortora nella veste di eurodeputato, dopo la sua drammatica esperienza

Secondo i giudici romani, gli articoli 55 e 74 del codice di procedure civile violerebbero gli articoli 3, 25, 97, 101 e 104 della Costituzione, perché avrebbe determinato un'ingiustificata disparità di trattamento a danno di quei magistrati che si sono visti recapitare un atto di citazione tra il 9 e il 15 aprile '88, rispetto ai loro colleghi che hanno, invece, ricevuto una richiesta di indennizzo prima del 9 aprile '88 oppure dopo il 16 aprile '88.

In quella settimana è stato, infatti, possibile chiamare direttamente in causa davanti al tribunale civile il giudice ritenuto responsabile senza, però, la preventiva autorizzazione da parte del ministro di Grazia e Giustizia e senza il "filtro" del giudizio di ammissibilità previsto, invece, dalla nuova legge varata sull'onda del referendum dell'8 novembre '87 proprio per evitare l'esame di richieste del tutto pretestuose o strumentali.

Difatti, l'8 aprile '88 è scaduta la proroga di 120 giorni della vigenza della vecchia normativa concessa dal Presidente della Repubblica Cossiga dopo la schiacciante vittoria del "sì" nel referendum, mentre la nuova legge n. 117 è divenuta operante solo dal 16 aprile '88. Di qui il vuoto legislativo.

Ed è proprio quello che si è verificato nel caso di Enzo Tortora. Tra l'11 e il 13 aprile '88 i suoi legali, avvocati Gian Domenico Caiazza e Vincenzo Zeno Zencovich, notificarono l'atto di citazione alla Presidenza del Consiglio, ai sostituti procuratori della Repubblica di Napoli Lucio Di Pietro e Felice Di Persia che firmarono l'ordine di cattura, al giudice istruttore di Napoli Giorgio Fontana che dispose il rinvio a giudizio e ai giudici della decima sezione del tribunale di Napoli Luigi Sansone, Orazio Dente Gattola e Gherardo Fiore che condannarono in primo grado il presentatore tv.

Ma quella di Tortora non è l'unica richiesta di indennizzo approdata alla Consulta riguardante sempre atti di citazione, notificati durante il vuoto legislativo, cioè tra il 9 e il 15 aprile '88, nei confronti di magistrati ritenuti responsabili di aver agito con dolo o negligenza. Il tribunale di Roma ha trasmesso alla Corte Costituzionale anche gli atti riguardanti analoghe vicende processuali.

In una di esse sono rimasti addirittura coinvolti il Primo Presidente della Cassazione Antonio Brancaccio e il presidente titolare della prima sezione civile Renato Granata, "accusati" insieme ad altri sette colleghi che componevano il collegio delle sezioni unite civili della Cassazione di aver ingiustamente respinto il ricorso del signor Pier Paolo Leoni contro la sua mancata iscrizione all'Albo dei geometri di Cagliari, mentre la Cassazione, con un'altra sentenza, decisa sempre il 28 maggio '87, avrebbe, invece, accolto l'identico ricorso di un altro geometra.

La Consulta dovrà, infine, pronunciarsi anche sulla richiesta di indennizzo avanzata in tribunale dall'avvocato Wilfredo Vitalone (è il fratello del sottosegretario degli Esteri Claudio Vitalone) contro i giudici modenesi Giuseppe Tibis, Albino Ambrosio, Alfredo Cìò, Marisa Nebbia, Giovanni Borsini e Manfredi Luongo che nell'83 gli avevano emesso e, poi, confermato, due mandati di cattura per calunnia. Ma, successivamente, la Cassazione li aveva annullati.

Pierluigi Franz

MEDITAZIONE VIGILATA

OKA (Quebec) ● Un capo indiano Mohawk indossa il vestito da cerimonia durante una delle manifestazioni a margine delle iniziative per il Quebec autonomo. La sua è una riflessione «vigilata». Un poliziotto canadese armato controlla, infatti, la situazione...

ROCCHETTA ALLA FESTA DEL «LEON»

La Liga Veneta insulta Cossiga

«Ha oltraggiato il Primo Maggio stringendo la mano agli africani»

CASTELFRANCO VENETO ■ Ora la Liga Veneta insulta anche il Capo dello Stato. Ieri, alla festa del «Leon», Franco Rocchetta, padre-padrone degli autonomisti veneti, ha avuto parole di fuoco per tutti: da Cossiga a Spadolini, dalla Caritas a Martelli. Gli immigrati extracomunitari, ha detto dal piccolo palco issato dinanzi al ristorante «Munaron» di Vedelago, «anche se magari non lo sarebbero, diventano violentatori e stupratori e insidiano non solo le nostre donne, ma anche i ragazzini».

E ancora: «Ci diranno che dobbiamo dare loro le nostre case e, magari, dovremo aprire per loro anche i postriboli, visto che fanno parte della loro cultura».

L'attacco al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga: «Non accettiamo che un servo come Cossiga oltraggi il Primo Maggio dando la mano agli africani». Un insulto ripetuto a freddo, subito dopo la conclusione del discorso: «Perché gli ho dato del "servo"? Perché lo è: un servo del potere partitocratico, che si presta a una ignominia come quella pagliacciata del Primo Maggio, quando accettò di stringere la mano a quelle controfigure africane». Razzismo? «Per niente — risponde Rocchetta — abbiamo grande rispetto per gli africani, quando sono a casa loro e anche quando vengono qui come ambasciatori, studenti o turisti. Ma non vogliamo essere colonizzati».

Francesco Cossiga

La gran festa del «Leon» continua. E i fedelissimi della «Liga» cercano di vincere la calura addentando «angurie venete», prodotte dagli emigrati vicentini o padovani finiti nelle paludi pontine...

I «Brandè»: non facciamo separatismo

CANALE ■ E' stata inaugurata ieri a Canale la «ventitreesima Festa del Piemont» che si svolge quest'anno in una ventina di Comuni del Roero. Una festa itinerante nata nel 1968 su iniziativa della «Compania dij Brandé» che si sposta di anno in anno in località diverse con lo scopo di «mantener vive le tradizioni, la cultura, la storia della nostra Regione, favorire la conoscenza della lingua e letteratura piemontese, la formazione di uno spirito di fratellanza nei confronti delle altre regioni e di una coscienza europea».

Ieri, sulla piazza del municipio di Canale il drapeau (bandiera della Festa con il simbolo del Piemonte che risale al 1424) è passato dalla comunità di Candiolo e dei paesi alle porte di Torino che ospitarono l'edizione dello scorso anno, a quella del Roero.

Le manifestazioni hanno preso il via con un corteo a cui hanno partecipato i sindaci dei Comuni della sinistra Tanaro albese con i gonfaloni, bande musicali, il gruppo folkloristico dell'Associassion piemontèisa con Giandoja e Giacometta. Gli scopi della festa sono stati illustrati da Camillo Brero studioso dei Brandé, animatore, che ha detto: «E' la festa dell'amicizia, della fratellanza, di tutte le persone che vivono in Piemonte indipendentemente dal luogo in cui sono nate. Non facciamo del separatismo».

Aspetto curioso il fatto che tutti gli interventi sono stati in piemontese compresi quelli del parlamentare e sottosegretario Ettore Paganelli, dell'assessore regionale Ripa, del presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, del sindaco di Canale, Barbero.

Contemporaneamente è stata inaugurata un'interessante mostra di pubblicazioni in piemontese e sulla storia del Roero che rimarrà aperta fino a fine luglio nella biblioteca civica a fianco del municipio. La festa del Piemont proseguirà per tutto l'anno con manifestazioni che verranno inserite nelle varie sagre e fiere dei paesi roerini. Un appuntamento importante sarà domenica 22 luglio al Colle dell'Assietta tra le Valli Susa e Chisone dove, a 2500 metri di quota, ci sarà un gran raduno dij Brandé, alpini, piemontesi e amici del Piemonte.

g. fio.

MISS GLOBO E I SUOI «SATELLITI»

BURSA (Turchia) ● Yourmery Ortega Sanchez (al centro), venezuelana, esulta per la sua elezione a Miss Globo. Sono al suo fianco la seconda e la terza classificata: a destra, la spagnola Maria del Flores, a sinistra, la finlandese Tiina Susanna Viorto. Alla finalissima, tenutasi nella città turca situata nel Nord-Ovest del Paese, hanno partecipato le rappresentanti di ben ventiquattro nazioni.

INTESA AREA-CNN

Notizie in inglese su 50 radio private per i turisti

ROMA ● Da oggi i turisti stranieri in Italia sono meno soli. Cinquanta emittenti radiofoniche locali, associate all'agenzia di stampa Area, trasmettono infatti ogni giorno un notiziario internazionale in lingua inglese, realizzato dalla prestigiosa rete americana Cnn, che produce telegiornali e informazioni ventiquattr'ore su ventiquattro. Tutte le mattine, per un periodo sperimentale di tre mesi, iniziando con un flash di informazione in italiano, realizzato dall'agenzia Area, alle 9,16, le radio parleranno inglese offrendo ai numerosi turisti stranieri in Italia un giornale radio «all'americana», breve, veloce, efficace. Tra le emittenti radiofoniche che trasmettono ogni mattina le «news» Cnn: Radioflash a Torino, Punto Radio 96 a Novara, Radio City a Vercelli, Radio Babboleo a Genova e Radio Savona Sound.

La grande festa per il centenario di «nonna Kennedy»

Rose: vorrei avere 16 anni

Al ricevimento c'erano 370 persone. Lei è uscita solo un attimo

HYANNIS POINT (Massachusetts) ■ Una folla di parenti e amici si è riunita ieri a Hyannis Point per festeggiare il centesimo compleanno di Rose Kennedy (celebrato con una settimana di anticipo rispetto alla scadenza ufficiale per consentire ad un maggior numero di componenti del clan Kennedy di partecipare alla festa).

Al ricevimento, svoltosi sotto una grande tenda, hanno partecipato 370 persone. C'erano i figli Ted, Ethel, Joan, Patricia, Jean e quasi tutti i numerosi nipoti e i pronipoti.

Era assente invece Jacqueline Onassis, moglie del defunto presidente Kennedy, che negli anni scorsi ha sempre preso parte a questo tradizionale appuntamento del clan.

Lei, la «matriarca» dei Kennedy, non si è unita alla festa: a causa della salute cagionevole, ha preferito rimanere in casa. Ha fatto solo una breve apparizione nel patio della grande casa. La sua sedia a rotelle era spinta da un'infermiera.

I fotografi sono stati autorizzati a farle soltanto qualche fotografia fugace. Da quel che si è potuto vedere, non è cambiata molto dalle foto che le erano state scattate un decina di anni fa. Sembra solo leggermente più curva.

La festa, invece, è stata filmata dalla nipote Maria Shriver, 36 anni, notissima giornalista, che ha curato uno speciale per la rete televisiva Cbs, una delle più importanti degli Stati Uniti.

Il «gran cerimoniere» della festa è stato il senatore Ted Kennedy, l'uomo politico più importante che sia rimasto al clan dei Kennedy.

Ted ha riportato un succoso aneddoto su Rose: «Qualche giorno fa mi ha detto: "Sono come il vino vecchio: non mi portano all'aria aperta molto spesso, ma sono ben conservata"».

Fra i vip presenti c'era anche il marito di Maria Shriver, il «fusto» del cinema Arnold Schwarzenegger, con figlioletta al seguito.

Schwarzenegger è noto anche per la sua «fede repubblicana» e stonava un po' in quel «raduno di democratici».

La festa è stata «pubblica» come quasi tutto in questa incredibile famiglia. Il centenario di Rose ha coinciso con la distribuzione dei premi della fondazione Joseph Kennedy Jr. costituita per combattere gli handicap mentali e le discriminazioni sociali nei confronti di coloro che ne sono affetti.

Naturalmente al centro delle conversazioni degli invitati c'era sempre lei, la «nonna d'America» con gli aneddoti sul suo carattere di ferro, sulla sua religiosità, sulla sua parsimonia e sul suo proverbiale attaccamento alla vita.

Ieri, all'inizio della festa, una delle nipoti le ha chiesto: «Nonna, sei felice di aver compiuto cento anni?».

«No — ha risposto Rose un po' seccata — preferirei averne 16, come te».

Tre immagini della festa di compleanno di «nonna Rose». In alto, Ted Kennedy mentre si appresta a tagliare la torta. Al suo fianco c'è la sorella Eunice. In alto a sinistra, una foto di famiglia. A sinistra in basso, la «festeggiata» seduta sulla sedia a rotelle

VIOLENZE ETNICHE

Catena di stragi in Pakistan

Separatisti fanno scoppiare 6 bombe, i morti sono una quarantina

KARACHI ● Una nuova ondata di violenza è esplosa in Pakistan in coincidenza con uno sciopero generale di protesta nella provincia di Sindh proclamato da un movimento separatista. Almeno 38 persone sono rimaste uccise e più di 100 ferite in una serie di attentati e incidenti scoppiati nelle due maggiori città, Karachi e Hyderabad. Lo sciopero è stato proclamato dal movimento nazionalista «Jiay Sindh» che lotta per l'indipendenza della regione ed è in aperto conflitto con la minoranza dei Mohajir, una popolazione immigrata dall'India subito dopo l'indipendenza nel 1947. Il movimento separatista reclama la liberazione del suo leader arrestato in maggio dopo una serie di violenze che avevano fatto oltre 300 morti. Gli attentati più gravi di ieri si sono avuti a Karachi nel quartiere di Pucca Qila, un feudo del movimento «Mohajir Qaumi» che rappresenta i Mohajir. Sempre a Karachi una bomba è esplosa nello scompartimento di un treno diretto a Lahore facendo otto morti e 20 feriti.

Tre bombe sono esplose nel mercato principale di Hyderabad seminando strage e distruzione e provocando la chiusura completa delle attività. Erano state nascoste tutte e tre in latte di olio per cucinare. Sono scoppiati violenti scontri a fuoco tra Mohajir e Sindh in vari quartieri analogamente a quanto avveniva nelle stesse ore a Karachi. Dal 1986 tra Hyaderabad e Karachi ci sono stati oltre 1500 morti e migliaia di feriti in analoghi scontri e attentati dettati da ragioni etniche. La situazione del Sindh costituisce uno dei maggiori problemi per il governo di Benazir Bhutto assieme a quella del Kashmir, una regione di frontiera contesa tra India e Pakistan. Oggi, al suo rientro da un viaggio di sei giorni in cinque Paesi arabi per raccogliere consensi sulla posizione pakistana circa il Kashmir, Benazir dovrà fronteggiare nuovamente la questione del Sindh, che tra l'altro è il feudo elettorale della sua famiglia. La scelta potrebbe essere tra imposizione diretta del controllo da parte del governo centrale esautorando quello regionale, oppure imposizione della legge marziale. Ambedue le scelte mettono in pericolo il suo governo. La prima lo espone al tiro diretto dei movimenti operanti nella regione, la seconda suonerebbe come un cedimento ai militari.

Karachi. Un uomo porta in braccio suo figlio dilaniato da una bomba

Nei giorni scorsi India e Pakistan avevano riallacciato un dialogo ad alto livello e concordato di operare congiuntamente per disinnescare la pericolosa tensione nel Kashmir. Sono stati i ministri degli Esteri dei due Paesi, l'indiano Inder Gujral e il pakistano Sahabzada Yaqub-Khan, ad incontrarsi a New York — dove entrambi hanno partecipato ai lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite — per la prima volta da quando è cominciata l'attuale crisi e ad accordarsi per «mantenere aperti i canali di comunicazione ad ogni livello», in modo da «ridurre la tensione».

Yaqub-Khan e Inder Gujral hanno anche concordato di «esercitare entrambi moderazione». In un discorso pronunciato poco prima all'Onu il ministro degli Esteri pachistano aveva chiesto per il Kashmir il diritto all'autodeterminazione e lamentato che l'India non lo avesse mai riconosciuto.

NUOVA ZELANDA

Una squilibrata accoltella 4 bimbi ebrei

WELLINGTON ● Un raccapricciante episodio misto di follia e di antisemitismo ha avuto come teatro una scuola per ebrei a Wellington, nella Nuova Zelanda.

Una squilibrata ha assalito urlando slogan antisemiti i bambini che si intrattenevano nel campo giochi prima dell'inizio delle lezioni, vibrando colpi con un coltello da cucina contro i piccoli sotto gli occhi terrorizzati di genitori e insegnanti. Quattro bambini, in età compresa tra i sei e gli otto anni, sono stati ricoverati in ospedale con ferite abbastanza gravi.

La donna ha smesso di vibrare colpi solo quando è stata bloccata da un maestro che le ha strappato il coltello.

NARCOTRAFFICANTI A MEDELLIN

Mettono al muro 9 ragazzi e li abbattono a fucilate

MEDELLIN ● Quaranta persone, tra cui un gruppo di giovani che partecipavano ad una festa, sono state uccise la notte scorsa a colpi di arma da fuoco da parte di sconosciuti a Medellin, feudo del capo del cartello della droga, Pablo Escobar.

Secondo la polizia si tratta di una serie di azioni dimostrative dei narcotrafficanti per seminare il terrore. Nove giovani sono stati affrontati da sconosciuti armati mentre uscivano da una festa e fucilati dopo essere stati allineati contro un muro. La stessa banda, secondo la polizia, ha assassinato qualche ora più tardi altre nove persone.

Tra le vittime vi sono anche tre poliziotti e sale così a 181 il numero degli agenti assassinati dall'inizio dell'anno.

Sabato le autorità colombiane avevano affermato che Pablo Escobar era stato circondato da forze governative in un'area di 20.000 chilometri quadrati, nella regione di Magadalena Medio, nel Nord-Ovest del Paese, e non aveva più via di scampo. L'operazione, scattata venerdì scorso e condotta da oltre tremila uomini fra poliziotti e soldati, aveva detto il generale Miguel Maza Márquez (direttore della Das, il servizio segreto colombiano), aveva fruttato l'arresto di 21 narcotrafficanti.

Secondo il generale Maza Márquez, Escobar avrebbe con sé soltanto la sua arma, cinque guardie del corpo e una donna non identificata.

TERRORISMO

Allarme aereo per una bomba sui voli Pan Am

LONDRA ● Torna lo spettro del terrorismo aereo. Secondo quanto ha rivelato il giornale londinese «Sunday Correspondent», martedì scorso a tutte le compagnie aeree statunitensi è stata inviata una circolare riservata per metterle al corrente di una minaccia di attentato contro un aereo di linea della Pan Am in partenza dalla Germania Occidentale, nei prossimi 10 giorni. Lo stesso giornale nota che la Faa, l'ente statunitense preposto all'aviazione civile, trasmette centinaia di informative del genere ogni anno. Le compagnie Usa sarebbero state avvertite che il pericolo potrebbe venire da una ragazza con passaporto canadese che studia alla Sorbona di Parigi.

Affari vostri.

Imperia, contro la grande sete oggi sit-in e cortei di protesta

IMPERIA ● Un «sit-in» davanti alle sedi dei tre Comuni maggiormente colpiti dalla crisi idrica (Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo), e una marcia di protesta sulla Prefettura di Imperia, per sollecitare interventi radicali, come hanno già chiesto i sindaci delle zone interessate: stato di emergenza, razionamento e ricorso alle navi-cisterna della Protezione Civile. Sono le iniziative previste per questa mattina da parte di commercianti, esercenti, albergatori, turisti e cittadini, esasperati per la carenza di acqua nelle località del Golfo Dianese.

La situazione, da tempo precaria, si sta aggravando sempre più. L'acqua scarseggia anche nelle città. A Imperia, in molti quartieri, soprattutto quelli collinari, sabato c'è stato un «black-out», che si è protratto sino a tarda sera. A Sanremo, rubinetti all'asciutto a Gozo, San Bartolomeo, Coldirodi e nei piani più alti delle case di San Giovanni. E a Ventimiglia, una decina di frazioni (fra cui Latte, Mortola e Grimaldi) con circa 3 mila abitanti non possono più rifornirsi all'acquedotto di Peidaigo: dopo 61 anni, si è scoperto che era irriguo, e non potabile.

Una scena delle ultime proteste nell'Imperiese contro la grave crisi idrica che ha colpito la Riviera di Ponente

Il temporale di sabato sera ha giovato a ben poco. I pozzi sono in secca, le risorse del Roja non bastano più. La tensione cresce: e se, come era stato assicurato nei giorni scorsi, oggi non fossero attivati i tre nuovi pozzi situati in Valle Argentina (un provvedimento contestato però da Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, per il timore di danni alla floricoltura), la situazione potrebbe diventare esplosiva.

Alla «serrata» di sabato, ha aderito il 90 per cento degli operatori commerciali di Diano Marina, dove il calo delle presenze turistiche è valutato intorno al 40 per cento. Ad andarsene (o non venire) sono soprattutto gli ospiti degli alloggi privati, le «seconde case». Per timore di epidemie, 800 militari della caserma «Camandone» di Diano Castello sono stati già evacuati e trasferiti ad Albenga. Si raccontano episodi emblematici, come quello del macellaio, costretto a gettare via carne per un valore di 12 milioni, perché l'impianto di refrigerazione ad acqua è inservibile.

Quali sono i provvedimenti più urgenti, che potrebbero essere adottati per fronteggiare la situazione, prima che diventi insostenibile? I sette sindaci del Dianese lo hanno detto in una pubblica riunione, nella quale hanno accantonato il proposito di dimettersi in blocco: dividere il territorio in tre comprensori (Imperia-San Lorenzo al Mare; Diano Marina-entroterra; Cervo-San Bartolomeo al Mare e Andora) dove erogare l'acqua otto ore al giorno per ciascuno di essi, e stabilire un prezzo «politico» per l'acqua minerale, che viene usata per lavarsi e cucinare.

Tutti invocano lo stato di calamità naturale, sulla cui proclamazione, però, il prefetto Piccolo non è d'accordo: «L'acqua c'è. Basta che chi ne ha in abbondanza sia solidale con chi ne è privo». Una posizione rigida, confortata dal fatto che sulle spiagge di Imperia, le docce, lasciate aperte da bagnanti incivili, continuano a versare acqua, mentre in alcuni quartieri si riempiono le piscine, si innaffiano i giardini o gli orti, si lavano le auto. Per evitare gli sprechi, non bastano i manifesti affissi dal Comune. Occorrono decisioni forse impopolari, ma giustificate.

Al prefetto, il pci chiede una serie di provvedimenti, come l'utilizzo di treni e navi cisterna per garantire il rifornimento, che ora avviene con le autobotti dei Vigili del Fuoco: «Bisogna avere almeno 7 mila mc giornalieri di acqua, per superare l'emergenza», afferma il segretario provinciale, on. Mauro Torelli. Altre indicazioni per una soluzione-tampone sono attese dal sindaco di Imperia, Claudio Scajola. All'emergenza idrica, colpevolmente sottovalutata in passato, il consiglio provinciale giovedì pomeriggio dedicherà una riunione straordinaria.

Stefano Delfino

Una cooperativa per il futuro della montagna

CUNEO ● Montagna, cronica ammalata al cui capezzale sono state riversate tante parole di conforto e di speranza ma non altrettante cure. Le poche terapie - peraltro - si sono succedute disordinatamente nelle valli alpine riuscendo soltanto in minima parte a tamponare il degrado sociale ed ambientale delle «terre alte». Per fortuna, ogni tanto arriva qualche notizia che dona un tocco di vivacità a questo quadro poco stimolante.

Poco tempo fa nel Cuneese è stata costituita, in quel di Coumboscuro, vallone laterale della Valle Grana, una cooperativa agricola che ha deciso di scommettere il proprio destino ad alta quota. Giovani delle valli Stura, Grana e Maira si sono infatti riuniti per rilanciare l'allevamento, l'agricoltura e l'artigianato nei loro paesi alpini.

L'iniziativa ha cominciato presto a prendere forma e adesso, dopo circa cinque mesi di lavoro, si stanno tirando le prime somme dell'attività svolta.

Coscienti del patrimonio culturale della loro terra (predomina la civiltà provenzale alpina) e convinti che la montagna avrà un futuro solamente attraverso un sistematico recupero delle sue espressioni storiche, culturali ed economiche, i giovani della nuova cooperativa - che non a caso è stata chiamata con un nome provenzale, «Encò de Prachistel», che più o meno vuol dire «Nella proprietà di Prato Castello» - hanno avviato un articolato e difficile programma, unico nel suo genere. Sono state costruite due stalle per duecento capi bovini da latte e da ingrasso ed una terza struttura destinata ad ospitare quasi duecento caprini, sono stati realizzati anche un caseificio per la preparazione di formaggi di alta qualità ed un mattatoio.

Attenta ed intelligente cura è stata dedicata all'organizzazione della fase di distribuzione dei prodotti della cooperativa, che ormai raggiungono, attraverso una fitta rete commerciale, quasi tutte le città del Nord.

Ultima iniziativa è l'imminente apertura di due punti di vendita diretta: uno a Cuneo, nella centralissima piazza Europa; l'altro non è che il ripristino della «Butucio» (la bottega) - assieme alla riattivazione del forno a legna - a Saret en Coumboscuro, l'unica a servire l'alta valle.

Cosa si trova in questi negozi così particolari? «Voglio innanzitutto precisare - dice Mauro Arneodo, giovane presidente della cooperativa - che tutti i prodotti sono garantiti da un nostro marchio e sono esenti da ogni trattamento con additivi chimici. Vendiamo verdure, farine, pane e formaggi, che fanno parte della produzione più tipica delle zone in cui operiamo. A fianco compaiono i prodotti "Alce Nero", cooperativa analoga alla nostra che agisce sulle colline di Urbinde che è specializzata in paste e farine».

Bruno Pusterla

NOTIZIE

Tre morti annegati sulla Riviera adriatica

FERRARA ● Un bagno in mare e un incidente stradale sono stati la causa dell'annegamento di due giovani nel Ferrarese. Oriano Bellamio, 21 anni, di Piacenza d'Adige (Padova) è annegato a Lido degli Estensi, verso le 13 di ieri, mentre stava nuotando a un centinaio di metri da riva. Una studentessa bolognese di 18 anni, Laura Golfarelli, è morta annegata in un canale di irrigazione a Lido di Volano, dove era finita con la sua vettura, dopo essere uscita di strada, mentre stava tornando a casa con un'amica. Laura è rimasta prigioniera nell'auto, mentre Nicoletta Foggi, 17 anni, che viaggiava con lei, è riuscita ad uscire dal veicolo. Infine a Rovigo una ragazza di 13 anni, Ketty Andreolli, di Loreo, è annegata mentre faceva il bagno nelle acque dell'Adriatico a Rosolina Mare. Il mare era mosso e la vittima sarebbe stata trascinata verso il largo e sommersa da un'ondata.

Uccide il marito a colpi d'accetta

COSENZA ● Al culmine di una lite, uccide il marito a colpi d'accetta. E' accaduto ieri pomeriggio a Torano Castello, in località «Perrello». Protagonisti della vicenda un pensionato, Gismondo Lazzinaro, di 64 anni, e la moglie, Emma Salerno, di 58 anni, casalinga. I due hanno avuto una lite provocata da futili motivi. La lite, dapprima soltanto verbale, è ben presto degenerata nello scontro fisico, con calci e pugni da entrambe le parti. Emma Salerno ha ad un certo punto impugnato un'accetta ed approfittando del fatto che il marito, inciampando, era caduto, lo ha colpito più volte alla testa, uccidendolo.

Cinque affreschi trafugati a Treviso

TREVISO ● Cinque affreschi trecenteschi della scuola di Tommaso da Modena sono stati trafugati dalla chiesa sconsacrata di Santa Caterina che ospita il famoso ciclo delle «Storie di Sant'Orsola», capolavoro del maestro. Il fatto è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, ma solo ieri se ne è avuta notizia. I ladri sono entrati nell'edificio attraverso un varco creato per lavori di sistemazione del tetto.

CASTELLAZZO BORMIDA

Oltre cinquemila motociclisti nel rally dedicato alla «Madonnina dei centauri»

ALESSANDRIA ● Oltre cinquemila motociclisti, provenienti da diversi Paesi europei e da ogni parte d'Italia hanno dato vita da venerdì a ieri alla quarantacinquesima edizione del Rally «Madonnina dei centauri» istituito subito dopo la guerra dal farmacista di Castellazzo Bormida dottor Re per creare una manifestazione di pace e fratellanza tra i popoli d'Europa che si erano combattuti sui campi di battaglia. Da allora ogni anno migliaia di motociclisti arrivano da ogni parte d'Europa per rendere omaggio al santuario di Castellazzo Bormida e alla Madonna della Creta che Papa Pio XII con una «sua bolla pontificia ha proclamato patrona dei centauri di tutto il mondo.

Per l'edizione '90 sono stati oltre quattromila i centauri provenienti da Norvegia, Danimarca, Belgio, Svizzera, Francia, Olanda, Germania Ovest, Svezia, Austria, Monaco, Spagna. Il massimo riconoscimento, il Challenge delle Nazioni che va ogni anno alla formazione che conquista maggiori punti sulla base del numero dei concorrenti e dei chilometri percorsi, è andato alla Norvegia con 324.125 punti, seguita dalla Danimarca (110.069), Belgio (9.277), e poi Svizzera, Francia, Olanda, Germania Ovest, Austria, Monaco e Spagna. Migliaia, fuori gara, gli italiani, provenienti veramente da ogni parte d'Italia.

Ai motoclub italiani i primi premi sono andati a Olivari di Rapallo, Valle Argentina di Triora, Severo di Severo, Don Bosco di Arenzano, Crema di Crema. Per i moto club esteri la classifica è stata la seguente: Svizzera, Francia e Germania. Per i moto club della Costa azzurra primi posti a La Lachidon, Gamburtois, Mick en Folles, Nice e Cannes.

Per i conduttori italiani isolati primi premi a Negrin di Agrigento, 1665 punti, Martire di Cosenza (1161) e Rossetti di Gioia del Colle (982). Per il numero degli iscritti, stranieri, ai primi tre posti Svizzera, Francia e Germania; Per i moto club d'epoca primo posto al Moto club di Alessandria. Per i moto club della provincia di Alessandria: Il monumento, G.S. Michelin e Noves. Per i vigili del fuoco prima Alessandria, seguita da Novara e Pavia, per i vigili urbani Genova e San Remo.

f. ma.

NUOVO APERITIVO LANCIATO AD ALGHERO

I 90 anni della Sella & Mosca nel nome di Eleonora d'Arborea

ALGHERO ● In una cornice di vigneti a perdita d'occhio, tra i profumi di salmastro e mirto caratteristici della Sardegna, l'azienda vitivinicola Sella & Mosca ha festeggiato la 90ª vendemmia nel cuore delle tenute I Piani di Alghero, che si estendono per 400 ettari. Il binomio dell'azienda, la più grande dell'isola, è nato dall'incontro del piemontese Erminio Sella, nipote di Quintino, con Edgardo Mosca, enologo dell'Università di Montpellier. I due uomini approdarono in Sardegna nel 1899 e si convinsero che i magri pascoli e le paludi dei dintorni di Alghero avrebbero potuto trasformarsi in terra da vino. Infatti, dopo lunghe opere di bonifica e spietramento, ottennero un terreno fertile e lo sfruttarono dapprima affiancando al vigneto l'attività vivaistica, che già nel 1905 produceva 1671 ceppi di vite per rispondere alla richiesta di cloni con piede americano, atti a ricostruire i vigneti italiani ed europei distrutti dalla fillòssera.

Successivamente, i pionieri Sella & Mosca si concentrarono sulla produzione di vino registrando nel tempo una continua evoluzione con l'applicazione di tecniche sempre più avanzate: evoluzione che mutò indirizzo alla fine degli Anni Sessanta, quando l'azienda affiancò ai vini sardi forti e liquorosi, i bianchi e rosati più leggeri e moderatamente alcolici, per adeguarsi al gusto moderno.

Questo cambiamento modificò radicalmente gli impianti viticoli con la sostituzione dei tipici vigneti ad alberello e a spalliera con quelli a pergola, per consentire una migliore fotosintesi e distribuire nei grappoli più numerosi le sostanze zuccherine.

Oggi, Sella & Mosca, presieduta da Carlo Bonomi, produce vini di pregio interamente da uve aziendali nella quantità di 60.000 quintali provenienti da oltre 400 ettari di vigneto, che, trasformati in 5 milioni di bottiglie, vengono venduti al 90 per cento sul mercato italiano.

Alla festa del 90° compleanno dell'azienda hanno partecipato più di 200 invitati. Dopo la visita ai moderni impianti di vinificazione, alle cantine d'invecchiamento ed agli edifici del complesso agricolo riportati fedelmente alle architetture originali del primo Novecento, si è tenuta una serata di gala tra palmeti e reperti archeologici, sotto un immenso soffitto di vele bianche. Maestro di tavola il leggendario Cipriani.

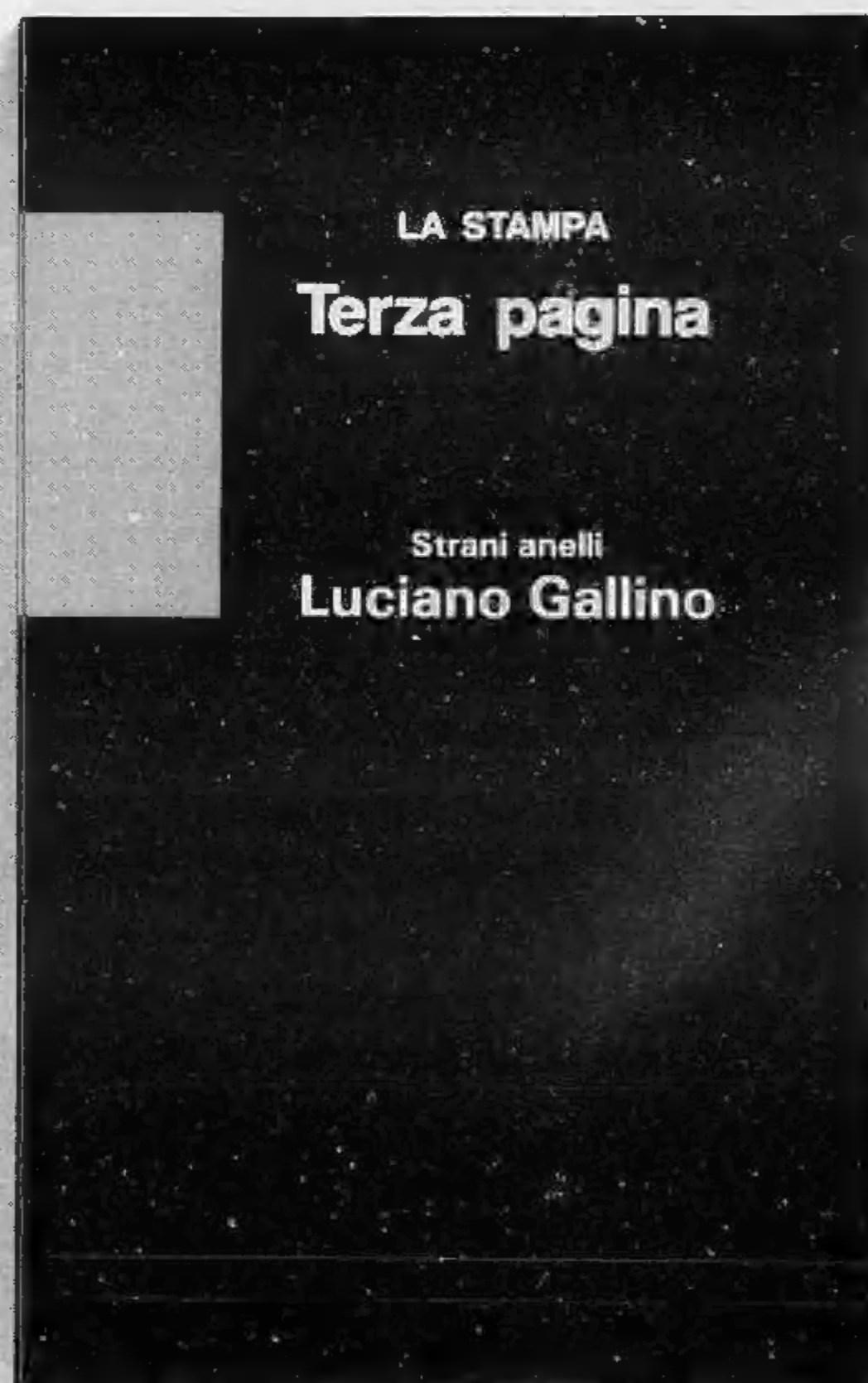
Lo stesso Cipriani ha accolto gli ospiti prima della cena, nel giardino di lecci e alberi fioriti, schierando i barmen dell'Harry's Bar, per presentare in prima assoluta «Eleonora d'Arborea», l'aperitivo creato per l'occasione a base di spumante del vitigno aragonese Torbato, esclusivo di Sella & Mosca, succo di lamponi freschi e poche gocce di Cointreau.

Nel nome dell'aperitivo sta la conferma del legame dell'azienda con le tradizioni della terra sarda; ma l'immancabile allegria comunicata agli ospiti dalle doti del cocktail creava un certo contrasto con la fama storica della severa Eleonora, giudice d'Arborea nel 1383 che legiferò la «Carta de Logu», riordinando usi e istituti giuridici di tutta la Sardegna e divenendo simbolo di giustizia e lungimiranza.

Il menu della cena era preparato per dar risalto ai vini presenti in gran numero in scala ascendente dai giovani vermentini dell'ultima vendemmia.

Rosanna Canavero

“CREDIAMO DI RICORDARE IL PASSATO, MA IN EFFETTI LO RICOSTRUIAMO A NOSTRA IMMAGINE PROIETTANDO IN ESSO TENSIONI E CONFLITTI, DESIDERI E BISOGNI, ANSIE E SPERANZE CHE SONO TUTTE NOVITÀ DEL PRESENTE.”

LUCIANO GALLINO

LUCIANO GALLINO E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA SETTE ANNI È ORA UN NUOVO VOLUME DI “TERZA PAGINA”. UN'ORGANICA RACCOLTA DI ARTICOLI PER CAPIRE IL MONDO DI OGGI SENZA DOVER ASPETTARE DOMANI. UN'OPERA CHE ESALTA PROGRESSI E DENUNCIA CONTRADDIZIONI, ANNUNCIA INNOVAZIONI E AMMONISCE INDIVIDUO, FAMIGLIA E ISTITUZIONI A NON SOTTOVALUTARE BISOGNI, MALESSERI E ANSIE DI UNA SOCIETÀ CHE SI STA AVVICINANDO AL TERZO MILLENNIO. SENZA OMETTERE DI INDICARE QUALI SONO I PERICOLI IN AGGUATO, MA ANCHE SUGGERENDO, OVE POSSIBILE, ANTIDOTI E SOLUZIONI.

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A “LA STAMPA” CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME “STRANI ANELLI. LA SOCIETÀ DEI MODERNI” DI LUCIANO GALLINO AL PREZZO SPECIALE DI L. 11.[illegible]

I VOLUMI DE “LA STAMPA” SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI (VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO)

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Incidente sulla Torino-Savona Altri 4 lottano contro la morte

Parenti e amici delle vittime davanti alle camere mortuarie dell'ospedale di Carmagnola; a fianco, i resti delle auto coinvolte nell'incidente; sopra, da sinistra, due dei feriti gravi, ricoverati al Cto: Tommaso Pierozzi e Filippo Sali

Ricoverati al Cto e alle Molinette. Nello scontro sono già deceduti tre giovani

Sono ancora in gravi condizioni, ma i medici non disperano di salvarli, i quattro feriti nell'incidente a Carmagnola, sull'autostrada Torino-Savona. Filippo Sali e Tommaso Pierozzi, entrambi ventenni e Andrea Staccioli, ventiduenne, tutti di Firenze, sono ricoverati al Cto. Il quarto, Sergio Peraldo, 24 anni, di Vercelli, proprietario della Renault 5 che avrebbe provocato il tremendo scontro frontale nel quale sono morte tre persone, è in rianimazione alle Molinette.

L'esodo ha avuto, così, le sue prime vittime nella nostra Regione. A provocare la tragedia un binomio micidiale: fretta e imprudenza. Erano, circa, le 7,10 di ieri quando, ad un paio di chilometri dal casello di Carmagnola, in direzione di Savona, Bruno Coppa, agricoltore vercellese di 28 anni, alla guida della Renault dell'amico Sergio Peraldo, decideva di sorpassare la lunga fila di auto in marcia verso le vacanze. In quel punto la corsia si restringe bruscamente e s'inizia il tratto di sorpasso alternato con le vetture che giungono dal lato opposto. Proprio in quel momento stava arrivando una Panda con cinque ragazzi a bordo. Il conducente della Renault non è riuscito a ricavarsi un varco nella coda continua di vetture che viaggiavano alla sua destra e l'urto è stato violento e, a quel punto, inevitabile. Una vera e propria esplosione di lamiere, vetri, bagagli e corpi. Pochi attimi e Bruno Coppa ha pagato con la vita la sua fretta, coinvolgendo nella fine anche due studenti: Lorenzo Turco, di 22 anni e Francesco Ceccarelli, di 21.

Nel mucchio è poi finita anche una Peugeot 305: feriti lievemente i quattro torinesi che erano a bordo, Stefano Gagliasso, 27 anni, di Torino; Valentino Braghero, 21 anni; Luca Dell'Armellina, 18 e Lara Piva, 19, tutti e tre di Rivoli. Medicati all'ospedale di Carmagnola, sono stati subito dimessi.

Sul prato a lato della carreggiata, la scena che si è presentata ai soccorritori era agghiacciante: resti contorti di quelle che, poco prima, erano auto sfreccianti nell'afa estiva; corpi straziati; sangue; flebili lamenti.

I soccorsi sono stati tempestivi, ma per tre delle persone coinvolte non c'era nulla da fare. Sono intervenute due eliambulanze, una s'è alzata in volo dallo spiazzo di fronte al Cto, l'altra dall'ospedale di Savigliano. Sono giunte sul posto ambulanze da Carmagnola e da Torino e squadre dei vigili del fuoco che, per due ore, hanno lavorato ininterrottamente per disincastrare le vetture, liberare i feriti e contribuire al ripristino del traffico sull'autostrada dove, nel frattempo, s'era formata una coda lunga diversi chilometri.

Alle camere mortuarie dell'ospedale di Carmagnola sono state portate le salme di Bruno Coppa, Francesco Ceccarelli e Lorenzo Turco. Questi ultimi erano diretti con i loro amici a Taizé, in Francia. Avrebbero dovuto trascorrere un periodo di vacanza presso il noto centro internazionale per giovani cattolici, fondato da padre Roger Schultz.

Verso le 11 il traffico è ripreso quasi regolare nei due sensi di marcia: dagli automobilisti che passavano vicino al prato della morte, occhiate frettolose e voglia di dimenticare, presto, quella scena. Restano le immagini scattate dal fotografo a monito per tutti coloro che, ancora, devono partire: i cartelli stradali non sono pubblicità e i limiti imposti non sono optionals.

● Un incendio, sicuramente per corto circuito, ieri alle 4,30 si è sviluppato all'interno di un capannone della ditta Engitalia, costruzioni navali, centro industriale 2000, San Raffaele Cimena, via Chivasso 41. Il fuoco ha avvolto scaffali ed un soppalco al centro della struttura adibito a magazzino dove era custodito materiale di meccanica. Le fiamme si sono propagate al lucernario in plastica del capannone, e poi a parte della copertura dei due stabilimenti adiacenti, la Fastorplast, stampaggio materie plastiche e la Ipl, installazione impianti carpenteria. Sul posto sono prontamente intervenute cinque squadre di vigili del fuoco di Chivasso e Torino. I pompieri hanno isolato l'incendio all'Engitalia prima che si propagasse ai motoscafi in fase di lavorazione. Ingenti i danni.

L'INCHIESTA NON SI FERMA

Rapporti commerciali di delegazioni italiane in Urss e visite russe in Italia

La spia che venne dall'Olivetti

«Può parlare soltanto l'ufficio stampa della Olivetti. Noi non siamo autorizzati a dire assolutamente nulla». I colleghi di Maria Antonietta Valente sono tornati al lavoro questa mattina nonostante il periodo di ferie ma la vicenda della *«dottoressa spia»* non è argomento di conversazione. *«Il nostro ufficio è ancora aperto perché i rapporti commerciali con gli altri Paesi non possono essere sospesi. Certo, anche Maria Antonietta Valente avrebbe dovuto restare a lavorare con noi fino a fine mese».* La parola d'ordine al palazzo uffici di Ivrea *è silenzio.*

Di che cosa si occupava esattamente la donna? Era davvero destinata ad accompagnare soltanto delegazioni sovietiche oppure aveva altri importanti incarichi? Voci di corridoio assolutamente non confermate parlano della costruzione di uno stabilimento Olivetti a Leningrado. Maria Antonietta Valente sarebbe stata destinata, con un altro ristretto gruppo di dirigenti, a seguire i lavori di realizzazione della struttura. E forse proprio in questa occasione avrebbe conosciuto la spia del Gur che l'ha convinta a sottrarre il documento *«top secret».* Qualche avances, la promessa di un bel malloppo in dollari, la possibilità di sistemarsi, davvero, per tutta la vita.

Supposizioni. All'interno dell'Olivetti, non si trovano conferme ufficiali.

Giacomo Poggio, il marito della donna, è sconsolato: *«Mia moglie una Mata Hari? Ma chi riesce a immaginarsela così? A casa parlavamo di tutto, probabilmente è stata circuita. Probabilmente non pensava che quel documento fosse così importante come invece lo descrivono oggi i giornali. Ma sicuramente ha agito in buona fede».*

Con lui l'azienda è stata comprensiva. I dirigenti del settore da cui dipende l'hanno rassicurato esprimendo l'intenzione di non occuparsi della vicenda. *«Io non rischio nulla* — conferma infatti — *me l'hanno assicurato i miei superiori la scorsa settimana. Subito dopo il fermo effettuato dai carabinieri. Per mia moglie, invece, qualche provvedimento potrebbe essere preso a causa della sua assenza prolungata».*

In base al contratto collettivo, infatti, la donna, accumulando un'assenza prolungata nel tempo, potrebbe anche essere licenziata. Un'ipotesi questa che non appare poi così lontana come ammettono gli stessi sindacati. *«Tutto però dipende da come finisce il processo* — dicono — *Noi però non intendiamo scendere in campo su questa vicenda. E' un fatto solo ed esclusivamente privato nato e maturato all'esterno dell'Olivetti. Non ci saranno proclami, accuse o difese ad oltranza».* E' una vicenda che Ivrea e l'Olivetti seguono a distanza. Non proprio con disinteresse ma, certo, con poca partecipazione.

Lodovico Poletto

Il condominio Mirabella di Banchette dove vive Maria Antonietta Valente. Nel riquadro il marito, Giacomo Poggio

TRE CHILOMETRI DI PANINO

Bussoleno è nel Guinness dei primati con 2888 metri e 20 centimetri di baguette farcite con 600 chili di salami. Ha battuto il record di Pordenone. I fornai del «Panifici riuniti Val Susa» hanno impastato 1300 chili di farina in 700 litri d'acqua, 119 chili di lievito e 20 di sale.

HA 38 ANNI

Scomparsa madre di famiglia Sette giorni di inutili ricerche

Abita in zona via Cigna. Corporatura robusta, è alta un metro e cinquanta, veste con gonna in jeans, maglietta bianca e verde, scarpe di tela gialla. Invalida civile, ha difficoltà a parlare

Martedì mattina è uscita di casa, senza documenti; da allora i famigliari non hanno più avuto sue notizie.

Marianna Jeraci, 38 anni, sposata e con un figlio, soffre di una grave malattia ereditaria che le rende molto difficile parlare, e da qualche tempo è anche incerta nel camminare: i parenti temono che, indifesa com'è, possa essere stata vittima di qualche violenza.

La donna abita in zona via Cigna, con il marito, impiegato statale, e il figlio diciottenne; da qualche anno le era stata riconosciuta l'invalidità.

Il marito, Giuseppe, anche lui malato, non ha la patente: per cercarla ha girato in bicicletta tutta la città, si è rivolto a ospedali e carabinieri, ma finora ogni ricerca è stata inutile.

I famigliari si sono anche rivolti a «Chi l'ha visto», la trasmissione di Raitre di Donatella Raffai, che in questo periodo, però, si occupa soltanto dei casi già presentati e rimasti ancora irrisolti.

Marianna Ieraci Schirripa

Disperati e sentendosi soli nella loro ricerca, i parenti di Marianna Jeraci hanno affisso nella zona di via Cigna un volantino scritto a mano, con la foto della donna; una richiesta di soccorso che il passare delle ore rende sempre più impellente.

La donna è di corporatura robusta, altezza attorno al metro e 50. Martedì mattina indossava una gonna di jeans e una maglietta a righe bianche e verdi, scarpe basse di tela gialla. Aveva il dito della mano destra fasciato.

Chi fosse in grado di fornire sue notizie, è invitato a mettersi in contatto con la questura di zona del quartiere Valdocco (telefono 831060), oppure con la questura centrale (telefono 5588402).

● Al comitato sorto per il ritrovamento di Santina Renda sono giunti i nuovi manifesti. Sono a colori e offrono un'immagine molto più realistica della bambina.

«Emergenza Radio — afferma Enrica Viora, del Centro Gioco Educativo di Moncalieri — coprirà le zone mancanti di Torino. Anche Novara si è mossa. Vercelli è già in collegamento con Milano.

Ad Acqui Terme potranno finalmente essere recapitati i manifesti a Massimo del bar Max che curerà la distribuzione in Alessandria. Anche Cuneo si è già organizzata. Siamo riusciti con molta fatica a coprire tutto il Piemonte».

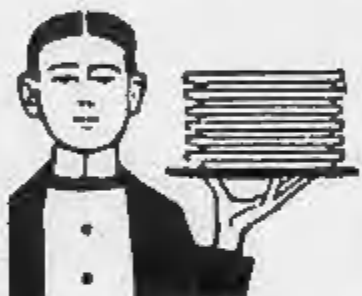
Fréjus, festa grande coi parà tra folla e sole

Grande festa ieri a Bardonecchia (le foto dall'elicottero sono di Geninatti) a conclusione delle celebrazioni (iniziate già sabato scorso) per il decennale dell'apertura del traforo autostradale del Fréjus che collega la Val Susa a Modane, in Francia. La mattinata è stata caratterizzata dai lanci dei paracadutisti americani e dalla sfilata-concorso dei mezzi d'epoca per le vie del paese. Particolarmente entusiasmante è risultata l'esibizione dei paracadutisti appartenenti alla squadra della Setaf, con sede a Vicenza.

Le figure spettacolari che hanno composto in aria sono state realizzate durante la caduta libera, con velocità di discesa a 200 chilometri l'ora. Il paracadute è stato aperto a mille metri, proseguendo le evoluzioni sino a toccare terra su un bersaglio fisso, che questa volta era una grande margherita, simbolo della Sitaf la società che gestisce il traforo.

Nel pomeriggio a Campo Smith, dopo la premiazione della mostra filatelica aperta in mattinata, c'è stata la prima rassegna internazionale delle fanfare cui hanno partecipato l'Italia, con la banda della Taurinense, la Francia e gli Stati Uniti. Vi ha assistito una grande folla.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Un «magico» menù ai tavoli di Aladino

ALADINO - Largo Cassini 4 - Tel. 584.117. Chiuso: martedì.

Tre salette compongono questo simpatico locale sulla piazza della Crocetta, arredato con cura con allegri tavoli con tovaglie color arancio in contrasto con il candore dei muri ed il rosso lacca delle sedie. Rocco De Vitis sovraintende alla cucina e al servizio in sala aiutato dalla famiglia.

La linea di cucina è prettamente casalinga con varie ricette piemontesi e nazionali. I piatti di carne si alternano con il pesce.

Varia il menù: polpa di granchio con sedano, insalata di gamberetti con la rucola, pesce spada affumicato con cicoriella, lardo al pepe, risottino di gamberi con rucola, spaghetti all'eco di mare, languroli in salsa noci, tortelloni di magro alla buongustaio, zuppe di verdura, pesce spada alla griglia, fritto di gamberi e calamari, trote salmonate in salsa noce, spiedino di gamberi, cotolette alla primavera, tacchino alla crema, roast-beef, petti di pollo della casa, filetti in vari modi, tagliata di filetto alla rucola. Tra i dolci: panna cotta con fondente, bonet, charlotte creole, gelati. Vini piemontesi e veneti: prezzo medio per un pasto, tutto compreso: 30 mila lire.

TELEMARKET

In ripresa il mercato dell'import-export: le merci più richieste arrivano dal Nord

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Corea del Sud
Argo Corporation, Pusan
Cuoi greggi (wet blue split leather of cow or steer hide)

Grecia
Stathis Raissis, Atene
Profili di P.V.C. nonché macchinari per la costruzione di infissi (porte, finestre, vetrine, ecc.)

Grecia
Douvas Bros, Lamia
Macchine per la produzione di pannolini per bambini

Grecia
The Serco Commercial Agencies Ltd, Atene
Carta igienica

Grecia
Chemica Sa, Koropi
Prefabbricati di materiali edili

Argentina
Fiderico Yanez S.A., Mendoza
Snocciolatrici, riempitrici e confezionatrici di olive in conserva

Venezuela
F. de Armas y Asociados, Boleita sur Caracas
Manutenzione di caldaie ad alta pressione

Grecia
Ergotherm, Technical and Marketing Co - Aigaiou, Atene
A) **Citofoni** semplici e citofoni con «camera» e tv set.
B) **Illuminazione** di sicurezza

Argentina
Luis Casale Srl Blanco Encalada, Delphi
Joint venture per produrre ed esportare abbigliamento infantile e sviluppare altri prodotti

Jugoslavia
Tim Boris Kidric, Sibenik
Il Club di pallacanestro di Sibenik cerca un investitore per la costruzione di palazzo uffici di circa 2000 mq 4 piani nel centro della città di Sibenik. L'investitore avrà diritto all'usufrutto dei locali in base all'importo investito

Singapore
Uni Chuan Trading Enterprises, Singapore
Tessuti per abbigliamento donna

Singapore
Tiansun Trading Equipment (S) Pte Ltd., Singapore
Elettrodomestici

Cina
Anhui Foreign Trade Commission, Hefei City
Import knitting, dyeing and sewing equipment for the production of garments (2 million pcs/year)

Cina
Anhui Foreign Trade Commission, Hefei City
Import equipment for embroidering silk garments (200,000 pcs/year)

Singapore
Metallwerk Electrical Contacts (Pte) Ltd., Singapore
Articoli di illuminazione: lampade fluorescenti e luci per auto

Singapore
Unitacs Boon Company, Singapore
Apparecchi UV anti insetti

Australia
Laminate Imports P/L, Craigieburn
Metal hinges used in kitchens, cabinets metal drawer runners plastic or porcelan wooden, handles, knobs for use in kitchens laminates

Gare ed appalti internazionali

Siria
General Building Co., Damascus
Mechanical, electrical equipment & auxiliary materials for abattoir in hama
Scadenza: 23-8-1990

Mozambico
Gabinete de Execucao do Projecto da Escola Ferroviaria, Maputo
Mobilio, attrezzatura per formazione nel settore ferroviario
Scadenza: 28-8-1990

Siria
Homs Refinery Co., Homs
Pneumatic pressure transmitters
Scadenza: 13-8-1990

Siria
Homs Refinery Co., Homs
Hydro chloric acid 1000 tons
Scadenza: 11-8-1990

Siria
Al Furat Petroleum Co., Damascus
Skid mounted gardner denver pump complete with [illegible] engine
Scadenza: 20-8-1990

Algeria
Sider - Entreprise Nationale de Siderurgie, El Hadjar
Corpo di porta per forni a coke per la cokeria del complesso siderurgico di El Hadjar
Scadenza: 24-8-1990

Siria
Syrian Storing and Distributing Co. for Petroleum Products «Mahrukat», Damascus
Sample of Lpg containers, quantity 30
Scadenza: 23-8-1990

Seychelles
Ministere de l'Agriculture et de la Peche, Seychelles
Recinzione metallica plastificata, materiale ed accessori diversi per l'orticoltura, strumentazione topografica di disegno, materiale idraulico
Scadenza: 3-9-1990

Ci ha lasciati

Nicola Damasio

Increduli e profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Germana**, la figlia **Daniela** con **Gianni** ed il piccolo adorato **Andrea**, zio e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Cadenni ed al dott. Lauro. Per orario funerali telefonare Impresa Arienna 77.103.77. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 luglio 1990.

PAPA' sei stato meraviglioso, unico. Grazie per l'amore, la bontà, la dolcezza, la serenità che mi hai dato. **Lella**

[illegible], Maria, Paola con mariti e figli sono vicine a Germana e Daniela in questo [illegible]mo momento.

Le famiglie **Francesco** e **Luciano De Paco** commosse partecipano al grande dolore

Zia **Ottavia** e cugini partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto gli amici:
Filippo e Renata Foriero
Gaetano Manca
Ferdinando e Luisa Cerutti

Al dolore di Germana e Daniela partecipano gli amici, **Capra, Conson, Icardi Manatta, Rainero** ricordando il caro **NICO**

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **ITB Srl** partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro

Maurizio Moriondo

Milano, 13 luglio 1990.

E' mancato

Antonio Lusso

di anni 90

Lo annunciano la moglie **Albina** i figli **Libero, Giovanni** e famiglie. Un ringraziamento particolare al Residence del Frate di Bairo Canavese

— **Bairo Canavese**, 15 luglio 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Verduci in Panetta

anni 94

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Pasquale, Luciano, Giovanna** e la nuora **Maria**. Per orario funerale telefonare al numero 53.17.34.

— **Torino**, 14 luglio 1990.

L'**Associazione Nazionale Aiuti Assistenti Ospedalieri** partecipa al dolore del dottor Amedeo Bianco segretario regionale del Piemonte per la perdita del padre

Salvatore Bianco

— **Torino**, 15 luglio 1990.

Gli **Amici** della **Segreteria regionale** e **provinciale Anaao** sono affettuosamente vicini ad Amedeo per la scomparsa del padre

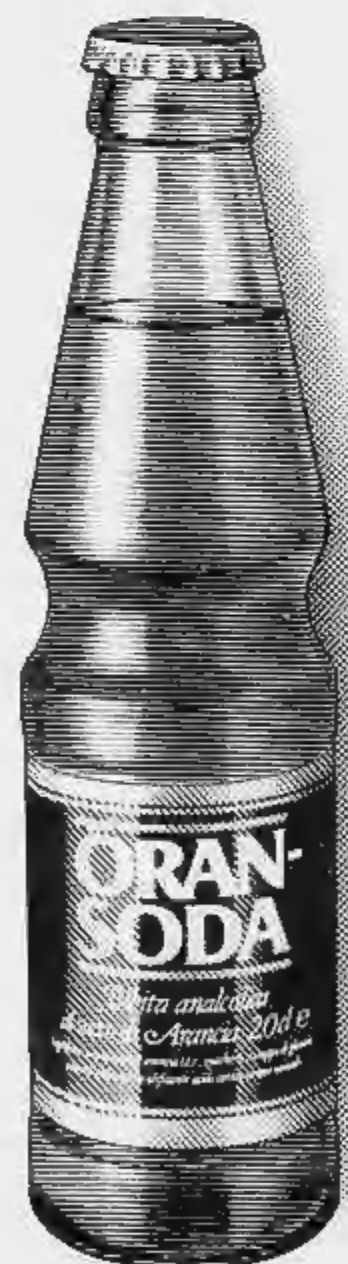
Salvatore Bianco

— **Torino**, 15 luglio 1990

ANNIVERSARI

1975 — 1990

dott. Natale Gariglio

sempre ricordato, amato, rimpianto. **Tere, Raffaela, Corrado.**

Gigetta Morano, attrice torinese del cinema muto, è stata un pioniere dello spettacolo in celluloide: protagonista di pellicole drammatiche negli anni «ruggenti» ha conquistato uno spazio di riguardo nella storia del film.
Lorenzo Ventavoli, vice presidente dell'Agis (Associazione Italiana Gestori dello Spettacolo) e titolare di alcune sale di proiezione a Torino: «La crisi del cinema si risolve investendo. Ci vuole coraggio, certo, ma bisogna investire»

Marziano Marzano, assessore alla cultura: «Stiamo uscendo dal tunnel della crisi del cinema». Marilyn Monroe (in alto a destra) e Gary Cooper (a sinistra) nei panni dello sceriffo in «Mezzogiorno di fuoco»: due attori che, pur in modo diverso, rappresentano il mito di Hollywood

MARZIANO MARZANO

«Le persone competenti a gestire il Museo del cinema fatte fuori una dopo l'altra»

Assedio alla cittadella del cinema: a settembre arrivano «i nostri»

Torino progetta la sua «Cittadella del cinema», ma la fortezza è stretta d'assedio. Il «caso» del Museo, destinato ad esplodere a settembre con l'annunciato «arrivo dei nostri» è emblematico di una situazione incerta, dove molto è stato fatto ma molto resta da fare. Si dovrà rimettere ordine negli uffici di Palazzo Chiablese, dopo che in un *western* senza esclusione di colpi tutti hanno litigato con tutti o, come dice l'assessore alla Cultura Marzano, «*le persone competenti a gestire una delle più importanti cineteche europee sono state emarginate con metodi sleali*». «*Il cinema a Torino sta appena uscendo dal lungo tunnel nero degli Anni 80*», dice Alberto Barbera, direttore del Festival Cinema Giovani e segretario dell'Aiace. Barbera è uno degli esponenti di punta di quella nuova generazione, formatasi alla scuola di Gianni Rondolino, in questi anni presenza costante di molte delle iniziative che hanno trasformato il già angusto panorama cinematografico subalpino. L'Aiace conta oggi qualcosa come ventottomila soci, e il fenomeno non può essere ricondotto soltanto al fatto che, con la tessera Aiace, al cinema si va con lo sconto. Con lo «storico» Movie Club, perduto paradiso del cinephile torinese, l'Associazione degli amici del cinema d'essai condivide il merito di aver contribuito a creare un pubblico che ha con il cinema un rapporto non casuale.

«A Torino — dice ancora Barbera — *c'è una situazione strana, contraddittoria. Si pagano ancora i ritardi del passato, anche le amministrazioni locali hanno tardato ad imboccare la strada giusta. Solo negli ultimi anni le cose hanno cominciato a cambiare. Ci sono iniziative di grande prestigio internazionale, ma al prestigio non sempre è corrisposto un radicamento reale. Anche nel campo del cinema Torino sembra avere un ruolo di città-laboratorio, qui si elaborano soluzioni d'avanguardia alle quali tutti guardano con interesse ammirato, ma poi la gestione del quotidiano finisce per scontrarsi con i problemi di sempre: sale inadeguate, scarso rispetto per il pubblico, poca o nessuna capacità di sfruttare la ricaduta delle iniziative più prestigiose*».

E' anche la strada lungo la quale i grandi progetti ancora finiscono per cozzare contro guerriglie di schieramento, ultimi fuochi di una lotta per bande iniziata tanti anni fa, quando le giunte rosse aprivano alle cooperative giovanili, e si litigava per l'aggiudicazione di un punto verde o per il contributo da dare a quella rassegna piuttosto che a un'altra.

Con inedite alleanze ma il sostanziale remake di un film già altre volte visto a Torino, ha finito per farne le spese anche il Museo del Cinema, fulcro di un progetto ambizioso, che, dopo la ristrutturazione del cinema Massimo (acquistato dal Comune, e con l'intervento economico della Crt), ha come prossima tappa la consegna al Museo del Palazzo degli Stemmi, destinato a ospitare degnamente le collezioni di Palazzo Chiablese.

Marzano ha cercato e trovato altri sponsor: è dei giorni scorsi una lettera della Fondazione Agnelli in cui gli si annuncia un'ampia disponibilità ad intervenire anche economicamente. Così ora dice che «*non si può correre il rischio che un progetto di portata europea affondi sotto i colpi di una gestione discutibile, dove tre o quattro persone fanno del Museo quello che vogliono*». Ma che cosa è davvero successo al Museo? Come è possibile che si sia arrivati a una situazione in cui l'assessore alla Cultura di una città che punta a una dimensione internazionale lanci parole di fuoco contro la gestione di quella che in fondo è anche una sua creatura? La storia è quella di uno scontro che ha esautorato la presenza dei «rondoliniani» dalla gestione del Museo. Questo ha la forma giuridica di un'associazione, gli enti locali (Comune, Provincia, Regione) sono presenti con tre rappresentanti, ora scaduti, in direttivo. Anche fra i tre enti non c'è stata eccessiva concordia. Dopo polemiche e una lunga teoria di dimissioni, alla presidenza è rimasto Roberto Morano, che è anche segretario dell'Agis, l'associazione dello spettacolo che rappresenta tra l'altro proprio gli esercenti cinematografici privati. E' subito nata la polemica sull'incompatibilità dei due ruoli. Lui si è sempre difeso dicendo che è vero il contrario, che sono piuttosto gli esercenti che, almeno all'inizio, temevano la concorrenza del Massimo. Poi giorno per giorno la polemica è salita di tono, con Marzano sempre più arrabbiato (e il vicepresidente del Crt gli ha anche detto che, se vuole farsi una cineteca comunale, faccia pure, ma intanto il museo è un'associazione privata), anche perché, mentre si rispedivano al mittente tre dipendenti del Comune, laureate in Storia del Cinema (*«E poi vengono a piangere soldi»*), Baldo Vallero veniva allontanato «*con una lettera fatta firmare alla inconsapevole Prolo*» e sostituito da Amanzio Borio, funzionario della Regione. Anche Roberto Turigliatto, ex Movie, responsabile della programmazione, ha dato forfait. Ha preso spazio Sergio Toffetti, che in passato curava le programmazioni cinematografiche del Ponti Verdi. Ma in questo western che sembra un'episodio di un'autentica epopea subalpina, la scena *top* sarà a settembre, quando qualcuno dirà la battuta fatidica: «*Ehi, amico, è arrivato lo sponsor: hai chiuso*»...

Beppe Ferrero

La sventura dei 7 anni dimezza gli spettatori

Molte sale di proiezione hanno chiuso ma ora si vedono i sintomi della ripresa

E' durata sette anni la sventura delle sale torinesi. Una maledizione iniziata quella domenica di febbraio, con il rogo dello Statuto, e poi continuata con l'inaudito inasprirsi dell'applicazione delle norme di sicurezza, la progressiva disaffezione del pubblico, la concorrenza spietata delle televisioni commerciali che a suon di film hanno creato il loro mercato, l'avvento del videoregistratore e lo «snobismo» da cral aziendale del passarsi la cassetta pirata dell'ultimo kolossal.

E' stato il crollo verticale delle presenze, che nessuno è in grado di quantificare esattamente ma che sembrava destinato a non fermarsi più. Una caduta non valutabile perché il fenomeno è stato a macchia di leopardo: mentre certe sale chiudevano, altre venivano rimodernate. Sparivano gli ultimi cinema di periferia, mentre qualche esercente, in controtendenza, vedeva addirittura aumentare il numero dei biglietti venduti. Ma non è esagerato dire che nel corso degli anni maledetti, dal febbraio '83 al settembre '89, quella parte, già modesta, dei torinesi che abitualmente vanno al cinema si è ridotta di quasi la metà.

Difficile invertire la tendenza. All'indomani dello Statuto gli esercenti si strappavano le vesti, accusavano la malasorte e dichiaravano perduta la battaglia contro la tv. A pochi venne in mente che la crisi delle sale fosse anche questione di qualità di proiezione, di sonoro, di comodità. Però le sale in controtendenza, poche in verità, sono state quelle che hanno osato, alla sfida dell'adeguamento alle norme di sicurezza, rispondere rilanciando. Se investire bisogna, hanno pensato gli esercenti più lungimiranti, allora che si investa anche sulla qualità. Così è successo che Torino, tra le prime città in Italia, abbia avuto le multisale. Chissà che cosa sarebbe successo altrimenti: l'Eliseo con i suoi tre schermi, l'Olimpia, il Nazionale e il Charlie Chaplin con due, hanno fatto da diga nel momento peggiore e forse hanno creato le premesse della ripresa.

Ma già è passata l'euforia di quest'inverno: se a febbraio il computo dei biglietti venduti faceva segnare un baldanzoso più dodici per cento, la primavera senza pioggia e poi l'effetto Mondiale hanno fatto sì che ci si debba accontentare di un risicato +3, come dire che la ripresa c'è ma è timida. Forse i bei tempi non torneranno più.

A settembre i torinesi troveranno al botteghino anche la sorpresa dell'aumento del prezzo del biglietto. «*Era un provvedimento inevitabile* — dice Lorenzo Ventavoli, dirigente dell'Agis e tra i più lungimiranti gestori cinematografici torinesi — *perché il prezzo era fermo da due anni. Ma Torino mantiene la sua posizione di avanguardia, perché sono confermate le riduzioni grazie alle quali il prezzo del biglietto è in realtà molto più basso nel corso della settimana. Resta anche lo sconto del lunedì, al quale pochi credevano, ma che ha riempito le sale di giovani*». Ventavoli è stato il principale artefice delle multisale torinese. E' stato lui il primo a dire che dalla crisi si poteva uscire soltanto investendo. «*I risultati mi hanno dato ragione, ma c'è ancora molto da fare. Il pubblico chiede e merita rispetto, bisogna garantirgli buone proiezioni, un posto a sedere comodo, occorre metterlo nelle condizioni migliori per apprezzare la differenza tra un film su grande schermo e un film in tv*».

Tuttavia capita ancora, in molte sale, di assistere a proiezioni con mascherini sbagliati, scadenti, capita di ascoltare un sonoro appannato anche se esce dal tanto decantato Dolby; capita di battere le ginocchia contro il sedile davanti. In molte sale la ristrutturazione è stata fatta in fretta e furia, preoccupandosi del giudizio della commissione di vigilanza più che di quello dello spettatore. Intanto è sceso in campo Sua Emittenza: già acquistato l'Ambrosio, il circuito di Berlusconi continua ad annunciare la prossima apertura di una multisala all'Augustus. Ma in piazza Cln, per ora, attraverso le serrande si vede solo un cumulo di macerie.

b. fer.

I cinema Eliseo: «grande», «rosso» e «blu» in piazza Sabotino

Per il filmaker la Mole di guai

C'era una volta la scuola torinese. Era fatta di ragazzi più o meno cresciuti, comunque decisi a fare *da grandi* il mestiere di regista. Sognavano la grande occasione di poter fare un film, un film vero, di quelli con il *prossimamente* e un regolare contratto di distribuzione.

E, intanto, giravano in video o in otto millimetri. Se tutto andava bene toccavano il climax del sedici millimetri. Tra loro qualcuno, forse una decina, riusciva a fare cose egregie. Avevano spazi per mostrare i propri lavori (lo Spazio aperto di Cinema Giovani, alla Mole) e un «padre» in Rai, Cesare Dapino, che li incoraggiava acquistando i loro lavori migliori, dandogli credito e molte buone occasioni. Così nacquero una leggenda, quella che sotto la Mole ci fosse una «nouvelle vague» in qualche modo unitaria, e un'associazione, l'Associazione dei Cineasti Torinesi. E poi proclami, invidie, polemiche, sgambetti!...

Che cosa rimane, di quegli anni? Fra i tanti giovani di belle speranze, soltanto Corrado Franco è riuscito a fare un film, il suo discusso *Corsa in discesa* che, completamente rimontato dopo la brutta accoglienza a Cinema Giovani, sta per entrare nella normale distribuzione. Per farlo, ha dovuto vivere molti anni a Roma, e bussare a tante porte. «*Bella forza, vendersi a Berlusconi*», maligna uno *scoliaro* che non ha avuto pari opportunità.

Gli è rimasto, e come dargli torto?, che più che i difetti del suo film i fischi torinesi indicassero il brutto clima che c'è qui.

E gli altri? Ora lavorare con la Rai è diventato più difficile, non ci sono più le «*mezz'ore regionali*», le cosiddette RR che ospitavano di tutto un po'. Papà Dapino ha abbandonato i filmaker alla loro sorte, e molti non hanno retto. Segre continua imperterrito a produrre in proprio con i suoi Cammelli. Signetto si orienta sul film industriale e lavora soprattutto per il Lingotto. Chiantaretto affianca alla professione di regista la sua già abbandonata vocazione di medico. Quaregna (un caso a parte) cerca l'occasione per ripetere il suo scoop con la Sandrelli. Qualcuno corteggia Bob Malone, il divo a luci rosse torinese, sognando un *hard* subalpino e d'autore.

Quel che manca a Torino è uno sbocco consistente sul mercato della pubblicità: perché un conto è l'opera d'arte, cercata da molti ma raggiunta da pochi, tutt'altra cosa la capacità di girare da bravi professionisti, eseguendo diligentemente il compitino assegnato. Anzi, come bene ha capito Lucia Maisio, che ha lavorato su commissione anche quando la commissione non c'era, poter lavorare per la pubblicità avrebbe tenuto molti con i piedi per terra, e li avrebbe fatti crescere davvero.

Ma è andata così. E pensare che, non molti anni fa, sembrava che comprare un cascinale in collina e trasformarlo in una factory operosa e studiosa fosse cosa a portata di mano anche per il Comune di Torino, e non solo per il compianto Andy Warhol.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Siamo in presenza di un regime di pressione livellato dove l'anticiclone delle Azzorre determina condizioni di stabilità su tutta l'Europa e bacino del Mediterraneo. Le perturbazioni atlantiche scorrono a latitudini superiori al canale della Manica mentre aria instabile proveniente dall'Africa crea una certa nuvolosità sul bacino occidentale del Mediterraneo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno su Piemonte e regioni continentali con incremento delle foschie diurne durante il corso della giornata per assenza di ventilazione. Mentre sulla Liguria sarà possibile un'intensificazione della nuvolosità, sui rilievi alpini non sono esclusi temporali pomeridiani a carattere orografico.
TEMPERATURE. Stazionarie con valori delle massime non superiori alle medie stagionali.
VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza lungo le coste e nelle possibili zone temporalesche con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Salvo un incremento della nuvolosità sul versante tirrenico, ligure e sulla Sardegna, su Piemonte e Valle d'Aosta si prevede cielo sereno o poco nuvoloso ma con foschie in intensificazione pomeridiana. Temperature senza apprezzabili va[illegible]. Mari generalmente calmi, venti variabili a regime di brezza.

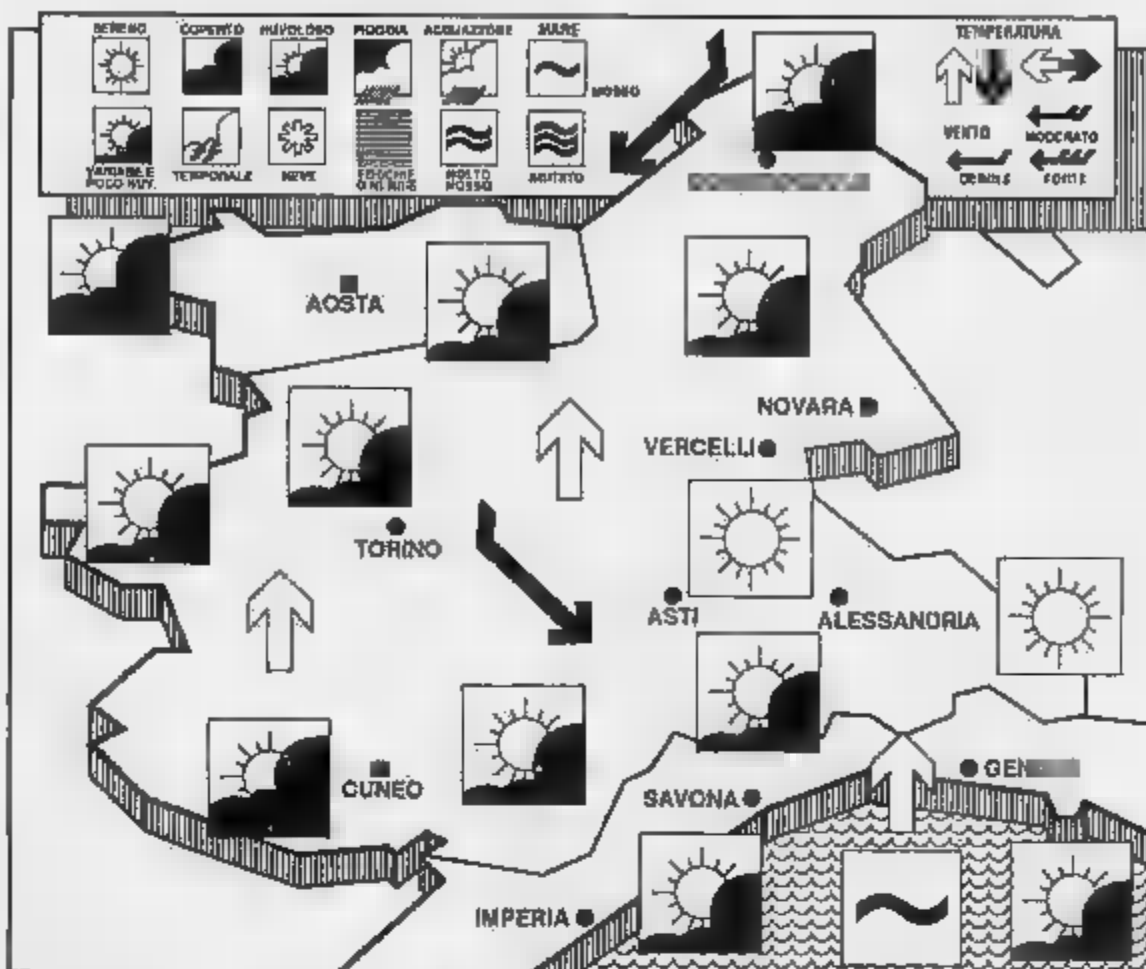
TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	[illegible]	Novara	[illegible]
Alessandria	22	Aosta	16
Asti	23	Genova	24
Cuneo	21	Savona	23
Vercelli	[illegible]	Imperia	23

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	30	Torino	18	30	Trieste	21	29
Venezia	20	28	Milano	20	30	Bologna	19	31
Firenze	20	33	Pisa	17	28	Ancona	17	27
Perugia	14	31	Pescara	18	30	L'Aquila	np	np
Roma	17	28	Campobasso	17	27	Bari	18	30
Napoli	21	28	Potenza	16	28	S.M. Leuca	21	27
R. Calabria	21	31	Verona	22	30	Palermo	23	29
Catania	20	32	Alghero	14	32	Cagliari	18	29

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	23	sereno	Lisbona	16	27	sereno
Atene	22	34	variabile	Londra	13	29	sereno
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	24	34	sereno
Berlino	10	23	sereno	Madrid	20	33	sereno
Bruxelles	15	30	sereno	Montreal	18	26	nuvoloso
Buenos Aires	12	18	nuvoloso	Mosca	12	18	nuvoloso
Copenaghen	10	23	sereno	New York	18	23	nuvoloso
Francoforte	10	23	sereno	Parigi	12	30	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	14	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	11	15	pioggia	Varsavia	10	20	nuvoloso
Il Cairo	np	n	np	Vienna	16	24	sereno

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astroiga

ARIETE — 21 marzo – 20 aprile

Praticità e versatilità facilitano i rapporti di amicizia o di collegamento tra coetanei, favoriscono la vantaggiosa conclusione degli incontri di affari e le buone opportunità da cogliere al volo. Poca comprensione, in[illegible], da e per le persone più anziane.

TORO — 21 aprile – [illegible] maggio

Idee valide[illegible] chiarezza di intenti, [illegible] sarà meglio agire [illegible] soli oppure con l'appoggio di persone che contano e diffidare, invece, dalle promesse di un amico e dei conflitti tra giovani. Successo in [illegible] impresa impegnativa e in una avventura stimolante.

GEMELLI — 22 maggio – 21 giugno

Favoriti gli affetti, le attività artistiche e quelle attinenti al lato estetico della vita. Perfetta riuscita nelle iniziative che richiedono creatività e immaginazione. In amore, continua la fortuna, con un partner affascinato dalle vostre doti dialettiche.

CANCRO — [illegible] giugno – 22 luglio

Felice adattamento alla vita sociale e possibilità di ottenere dei vantaggi. Sono i buoni rapporti con il prossimo a facilitare piccole e grandi fortune. Gli atteggiamenti concilianti e la stabilità emotiva potrebbero fare miracoli.

LEONE — 23 luglio – 22 agosto

Belle notizie e improvvise occasioni da sfruttare, ma la testardaggine mista a incostanza, oppure uno slancio o, al contrario, una rinuncia, in un momento sbagliato, potrebbero compromettere il successo. Occorre riflettere prima di agire.

VERGINE — 23 agosto – 22 settembre

L'opportunità di far valere opinioni e diritti, le sorprese che gratificano e le situazioni che si consolidano rendono euforico lo stato d'animo e fanno accantonare, momentaneamente, i dispiaceri in campo sentimentale. Sicuri nella professione.

BI[illegible] — 23 settembre – 22 ottobre

Un collega oppure un amico, comunque sia in giovane età, potrebbe chiarire un enigma che vi preoccupa e permettervi così di rimediare a eventuali errori di comportamento. Tutto [illegible] [illegible]: continua [illegible] fortuna e i rapporti appagano in tutti i sensi.

SCORPIONE — 23 ottobre – 22 novembre

Tendenza a ingigantire una piccola novità seccante e a rimuginarci sopra, fino a trasformarla in un problema insormontabile. Se lo Scorpione si rendesse conto che i cavilli distorcono i valori, potrebbe afferrare la fortuna che gli passa accanto.

[illegible] — 23 novembre – 21 dicembre

La sensibilità impulsiva viene gestita [illegible] acume, sia nel trattare i colleghi [illegible] lavoro e gli amici, [illegible] nell'intraprendere azioni fortunate. Ma l'entusiasmo ottimistico [illegible] è condiviso né [illegible] partner né dal sesso opposto in generale: meglio frenarlo.

CAPRICORNO — 22 dicembre – 20 gennaio

La volontà tesa ottimisticamente verso scopi ben precisi permette di rimediare [illegible] uno sbaglio [illegible] e di tenere a [illegible] un pericoloso antagonista. La giornata è impegnativa, ma si risolve con un successo gratificante.

ACQUARIO — 21 gennaio – 18 febbraio

La fortuna nel campo degli amori non è sufficiente ad appagare l'Acquario, perché una novità seccante complica la routine professionale o sociale. Possibile [illegible] [illegible] frustrazione dovuta a pettegolezzi e [illegible] perdita di qualcosa.

PESCI — 19 febbraio – 20 marzo

La giornata non è armoniosa perché manca l'intesa in amore. Eppure, la fortuna sarebbe facile in molti altri campi, se i Pesci non si crogiolassero nel vittimismo e nella pigrizia. Le opportunità [illegible] successo sono molte: [illegible] coglierle.

CONSUMATORI

Gite scolastiche all'estero i costi, la sicurezza e le paure

«Morte a Londra sul bus degli studenti italiani. Nello scontro con un camion muore un'insegnante. 41 giovani feriti». Questo un titolo sui quotidiani di non molti giorni fa, 1º luglio, a dimostrazione che, anche se le scuole sono terminate, continuano però i drammi legati alle gite scolastiche.

E [illegible] loro, l'ansia di tante famiglie giustificata da quest'ultimo e da tanti precedenti episodi sulla stessa linea, tutti quanti accomunati da una drammatica gita collettiva di scolari in pullman. Con un andazzo incrementato da una prassi vacanziera che coinvolge [illegible]mai il 70 per cento degli studenti italiani, comportando un giro d'affari tra i 1200 e i 1500 miliardi annui.

Meglio tener a casa i propri figli? E come affrontare in serenità le prossime vacanze famigliari d'agosto, ammesso che queste implichino un trasferimento più o meno lungo in autobus? In proposito esiste una serie precisa di garanzie, purtroppo non sempre osservate debitamente: vediamole insieme.

Gita sicura con il Prof.

Per quanto riguarda specificamente il turismo scolastico, ogni seria agenzia specializzata in questo settore è abituata ad appoggiarsi a società di autoservizi [illegible]n tutte le carte in regola. Di qui il pericolo di saltare l'agenzia contattando direttamente, per risparmiare, una qualsiasi società di noleggio pullman con il rischio di incappare in un operatore abusivo o comunque privo delle garanzie di legge.

Qualsiasi agenzia di noleggio con le carte in regola, invece, saprà garantire le procedure del caso. Vi rientrano in base alle circolari ministeriali: la dichiarazione che l'autobus ha superato la revisione annuale della Motorizzazione civile; [illegible] presenza sul mezzo del cronotachigrafo, e cioè dello strumento necessario per controllare che vengano [illegible]servate le norme relative alla velocità [illegible] all'orario di guida; [illegible] polizza di assicurazione dotata di un massimale di almeno tre miliardi di lire; la presenza del doppio autista per viaggi lunghi.

Secondo una inchiesta dedicata recentemente all'argomento dal periodico della Confcommercio, lo specifico impiego di due conducenti era stato richiesto dal ministero della Pubblica Istruzione [illegible] la circolare 74 del [illegible]zo '88 mentre, l'aprile successivo, tale obbligo è stato poi limitato ai viaggi senza alcuna sosta intermedia. Dal settembre '89 l'ultima disposizione ministeriale sul tema ispirata ad [illegible] regolamento Cee di quattro anni prima. In base a tale regolamentazione, ogni autista può restare alla guida del mezzo per non più di nove [illegible] al giorno, mentre ogni quattro ore o mezzo di lavoro continuato [illegible]a diritto ad una pausa di riposo di almeno 45 minuti. Secondo questa nuova circolare, insomma, [illegible] indispensabili due autisti soltanto nel [illegible] in cui il pullman resti in movimento per più di nove ore consecutive.

Buon viaggio con il bus

Muoversi in autobus ha un fascino tutto particolare dato che non solo si spende meno che in aereo e non più che in treno ma c'è più tempo per guardarsi intorno, centellinare le trasformazioni graduali del paesaggio, [illegible]saporare il piacere della trasferta. E far festa quando [illegible] parte in comitiva.

Problemi di sicurezza? Tenuto conto che gli autisti sono obbligati a rispettare alcune norme che impediscono tappe troppo faticose, generalmente [illegible]. Tanto che per garantire gli utenti in proposito le associazioni [illegible] categoria Anac e Enal hanno addirittura messo a punto una apposita pubblicazione. *«Il libro del bus»* il titolo del testo, che [illegible] presenta come un orario-annuario del trasporto in autobus in Italia e all'estero. Due le parti in cui il testo si presenta diviso: nella prima ogni tipo di informazione sulle linee regolari di trasporto che si intersecano in tutt'Italia; nella seconda [illegible] elenco [illegible] oltre 1300 aziende che offrono i loro servizi per viaggi di ogni tipo, dal cortissimo [illegible] lungo raggio. Compresa una gamma di trasporti che dall'Italia si spinge sino a Istanbul, Praga, Budapest, Saint Moritz, Vienna e Parigi.

Spiegano i responsabili: *«Tra la nostra clientela tradizionale contiamo non solo molti [illegible]migranti che usano l'autobus per tornare e [illegible] ma anche molti turisti tra cui, ultimamente, una notevole percentuale interessata a trasferte nell'Est europeo».*

Di qui, sempre secondo gli addetti ai lavori, *«l'urgenza di [illegible] metodo organico di finanziamenti e agevolazioni, per ora frammentari o insufficienti, alle imprese specializzate in questo tipo di trasporto di [illegible] che rientra ormai a pieno titolo nel business del grande turismo».*

Sobrietà al volante

«Palloncini», alcolimetri, test del sangue: anche l'Italia finalmente [illegible] adeguerà alla normativa Cee che fissa precisi limiti di alcolemia per chiunque si metta al volante. Punto di riferimento, la proposta di direttiva Cee affinché tutti gli Stati membri accettino, entro il '92, un livello massimo ammissibile di 0,5 milligrammi di alcol per ogni litro di sangue.

Con un sostanzioso inasprimento dei limiti attualmente in vigore nelle varie nazioni europee e, una volta tanto, con una vistosa facilitazione per l'Italia che in proposito, come [illegible] noto, manca ancora di una qualsiasi normativa e pertanto potrà adeguarsi senza *«modificare»* proprio nulla. Ed ecco intanto come si comportano all'estero.

Gran Bretagna. La metà delle morti accidentali dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni, qui, è dovuta all'alcol nonostante il tasso alcolemico consentito sia pari a 0,35 milligrammi per litro di aria espirata. In caso [illegible] contravvenzione, le multe vanno da 400 mila a quattro milioni di lire. [illegible] arresto fino a sei mesi e ritiro della patente per un anno.

Germania. La vendita degli alcolici è vietata ai ragazzi sotto i 16 anni [illegible] accompagnati ed è fissata entro mezzanotte per i giovani dai 16 ai 18 anni. Gli automobilisti sono invece soggetti al limite dello 0,8 per mille.

Francia. Il tasso di alcolemia nel sangue non deve superare anche qui 0,80 milligrammi e quello dell'alito 0,40. Sanzioni: sino a un anno di reclusione e a oltre tre milioni di ammenda, [illegible] sospensione della patente in caso di incidente grave.

Spagna. Sono previsti ceppi alle ruote per impedire che l'automobilista torni a guidare se sorpreso in stato di ubriachezza, mentre la multa tocca anche qui i tre milioni.

Benelux. Accantonata la prova del *«palloncino»* a favore del prelievo del sangue, [illegible] tasso limite è di 0,8 milligrammi. In Olanda viene ritirata la patente quando il test denuncia una maggiorazione dell'uno per mille.

In Danimarca, multe a parte, il ritiro della patente è previsto alla seconda infrazione o quando risulti superato il limite dell'1,2 per mille.

ASSICURAZIONI

Il ciclismo e la motonautica fra gli sport più pericolosi

Fra gli sport estivi del tempo libero, i più pericolosi, ai [illegible] infortunistici, figurano il ciclismo con oltre 162 sinistri ogni 10 mila appassionati. Segue la motonautica con 140 (sempre ogni 10 mila). Il nuoto si trova subito dopo con circa 23 probabilità di sinistro e [illegible] poco più di 22 per il canottaggio.

Viene po[i] l'escursionismo con 16 e la vela [illegible] il 5.5. La pesca sportiva tocca 4.3 infortuni ogni 10 mila, il tiro all'arco di poco inferiore a 4, per finire con lo sci nautico che registra appena 1,5 (sempre ogni diecimila).

E' chiaro che, attribuendolo allo sport, anche se nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di viaggi turistici, gli infortuni che [illegible] registrano durante [illegible] la guida (o l'uso per il trasportato sul sellino posteriore) di motociclette è il più pericoloso ai fini della sicurezza fisica, indipendentemente dall'obbligo di indossare il casco.

Infatti, sempre secondo stime, si verificherebbero circa 600 infortuni ogni 10 mila motociclisti, molti dei quali assai gravi. Malgrado questi dati, i maggiori rischi infortunistici continuano ad appartenere alla categoria delle casalinghe le quali, in genere, non sono mai titolari di polizze contro gli infortuni. Se esiste un'assicurazione di questo tipo, essa interessa quasi sempre [illegible] nucleo famigliare dove, di solito, i tetti di copertura risultano più che modesti. E' quindi chiaro ch[illegible] andrebbero predisposte formule assicurative elaborate proprio per i rischi di chi lavora non poche ore in casa.

Furto e incendio solo per un anno

«Una società assicuratrice tedesca — scrive P. M. Orlandi di Torino — *mi ha proposto di stipulare una polizza per il furto (e l'incendio) della mia abitazione. La cosa che più mi ha colpito è che la durata del contratto è prevista per un anno e non per 10 come quella che avevo in precedenza. Perchè questa differenza?».*

Nel nostro Paese, da sempre, si è cercato di emettere polizze decennali. A giustificazione di ciò, le imprese sostengono che uno dei motivi potrebbe essere di far risparmiare al cliente una certa percentuale sul «premio» da pagare.

Per esempio, quando il contratto è emesso, appunto per due lustri, si ottiene il cosiddetto «sconto [illegible] durata» che si aggira sul 10 per cento. Vale a dire che anziché spendere 500 mila lire, se ne versano 450 mila. La cosa, però, non convince molti operatori del settore i quali, anche in vista del 1993, quando si libereranno le frontiere comunitarie anche nel settore assicurativo, le nuove polizze verranno [illegible] al massimo per [illegible] triennio.

Come garantirsi con il wind surf?

«Mio figlio — scrive Emilia B. Carra di Rivoli — *h[illegible] riportato risultati lusinghieri per il trascorso [illegible] scolastico. In ragione di ciò, anziché regalargli un ciclomotore, gli abbiamo donato un wind surf. Quali [illegible]o le regole assicurative per eventuali danni cagionati ad altri durante l'uso di questa tavoletta munita di "minivela"?».*

Salvo casi particolari, specie per quelli che si riferiscono a noleggiatori di «wind surf», una specifica polizza pare non esi-

sta. Comunque, stando alle condizioni di talune polizze, cosiddette del «capofamiglia», il rischio che si è detto dovrebbe rientrare in queste ultime.

Infatti, si rileva che [illegible] determinati contratti [illegible] garanzia è anche estesa all'uso di barche a remi, purché non superino una certa metratura [illegible] lunghezza.

Per analogia, quindi, il rischio dovrebbe rientrare in questa diffusissima polizza. Il «premio» richiesto dalle società varia a seconda dei «massimali» previsti: in ogni caso, non dovrebbe superare le 100 mila lire l'anno.

Giuseppe [illegible]

All'estero con l'auto ma con [illegible] carta verde

«Di "carte verdi" se ne parla sempre — scrive D. L. di Dronero —. *Vorrei sapere dal vostro esperto se è o [illegible] obbligatorio averla quando ci si reca all'estero in auto».*

Il documento assicurativo internazionale continua ad essere indispensabile quando ci si reca in Austria, Jugoslavia, Svizzera e negli altri Paesi non comunitari.

Il suo costo, se lo [illegible] richiede al proprio assicuratore, è di quattro mila lire l'anno. Se, ad esempio, la nostra polizza scade nel prossimo settembre, il costo rimane sempre quello anche se il «contrattino» è valido per due mesi.

Se, al contrario, la si stipula quando rinnoviamo la polizza, la sua validità resta ferma a 12 mesi. Nell'ipotesi che la polizza sia divisa in due rate semestrali, al rinnovo della data intermedia il documento verrà rilasciato senza spendere una lira. Se ci si dimentica di richiederlo alla nostra società, sarà bene rivolgersi alla frontiera, ma dalla parte italiana.

Per esempio, se si rimane fuori Italia 15 giorni, il documento comporta la spesa di 22 mila lire, sia che si tratti di frontiera svizzera, austriaca e jugoslava. Se la si stipula in territorio estero, il «premio» sale alle stelle.

LA RICETTA

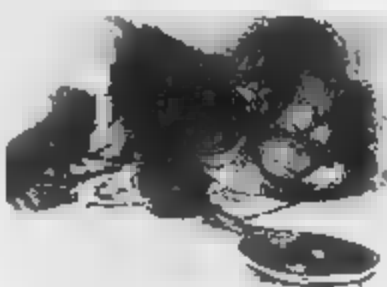
a cura di Anna Bona

Dischetti di prosciutto cotto

4 fette di prosciutto cotto tagliato un po' più spesso, 2 fette di prosciutto cotto tagli[illegible] normali, 2 formaggini Filadelfia, 2 cucchiai di latte.

Con un bicchierino da liquore ritagliare dalle fette del prosciutto tagliato più spesso tanti dischetti a tonerli da parte. Tritare poi ritagli avanzati dei dischetti con le due fette di prosciutto più sottili. In una ciotola mettere i due formaggi, disfarli con i denti di una forchetta, aggiungere due cucchiai di latte per renderli più cremosi, [illegible] pizzico di sale [illegible] in ultimo amalgamarvi il prosciutto tritato. Volendo si può passare [illegible] tutto nel frullatore. Prendere poi un dischetto di prosciutto, farvi uno strato consistente di ripieno e richiudere con un secondo dischetto. Proseguire così sino alla fine degli ingredienti. Ricoprire un piatto di portata con [illegible]elle foglie in bella mostra e guarnire ogni dischetto al centro con una goccia di maionese ed un cappero. Ringrazio per questa ricetta la signora Fernanda Rosso di San Pietro di Moncalieri, nostra affezionata lettrice.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta [illegible] giorno», via Marenco 32, 101[illegible] Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

[illegible]

Per il supertram che deraglia ci vogliono superbinari e manovratori della Nasa?

Evidentemente è più facile fare [illegible] superpanino — come hanno fatto ieri a Bussoleno — piuttosto che far funzionare un supertram. Si dirà che un elettromeccanico non si può paragonare a un panettiere. Ma vengono dei sospetti, visto che il bolide elettrico della linea 9 è già la seconda volta che scappa dai binari. La gente normale si chiede: ma come va che la Savigliano fa convogli per le metropolitane americane, come si vede nelle riviste specializzate, e sotto la Mole non si riesce a far correre un tram, anche se super, sui suoi binari?

I tecnici dell'Atm spiegano che s'è guastato un coso, che uno scambio ha fatto cilecca, che ci vuole un periodo di rodaggio, ma la gente scuote la testa.

Il fatto vero è che si fanno sempre le cose a metà. Hanno costruito il supertram, ma i binari sono rimasti quelli normali. La realtà è che ci vogliono «superbinari» e «superscambi» e anche «supersemafori». Tutta roba che costa. Le rotaie king size andrebbero forgiate a mano a Toledo, o Solingen, una per una, come fossero la sciabola di Tamerlano o Excalibur, e il fabbro dovrebbe controllarne, con un occhio chiuso e uno aperto, la perfetta dirittura e accertare la tempra perfetta con una piccola martellata, che deve produrre un suono argentino.

Anche i manovratori andrebbero super. Laureati in cibernetica o matematica pura, conoscenza di almeno quattro lingue, addestrati alla Nasa in assenza di gravità, dovrebbero essere in grado di atterrare con uno Shuttle in corso Regina nell'ora di punta e capaci di riparare un computer con martello e scalpello.

I passeggeri possono rimanere quelli normali. Con tutto quello che hanno passato sono in grado di superare qualsiasi evenienza.

s. sc.

Antica civiltà montanara piemontese. Un'anziana prega nella [illegible] grangia, d'inverno

(FOTO ALESSANDRO [illegible])

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	[illegible]
	Sisam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ [illegible]
CTO, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, v. Tessore 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra [illegible] 57541
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ [illegible]
V. Monginevro 29	372515
V. S. Romo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
[illegible]. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	[illegible] 540489
Aldai, v. Sacchi	502398
Ait, v. Slataper 35	2204732
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 5[illegible]	331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible]	[illegible]
SIADO, via Clemente 4	[illegible]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326.880
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658096
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3183131
Informagay 4365000

[illegible] CASA 24 ore

[illegible]

[illegible], ☎ 9530 432; [illegible], 271.242, Abate [illegible]. Abaldi 701 124, [illegible] 707.2361, Abrami 706.888, [illegible] 707.2748, Aima 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.820, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, [illegible] 707 0705, Bovea [illegible] 8360, Bruno 448.444, [illegible] 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica [illegible] Rapid 953 0866, Ritella 377.877, Prole 205.1069

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4264, Aba 953.0432, [illegible] 749 3525. Alberti 500.928. Balma 953.0867, Bronzo 220.4250. Di Girolamo 768 831. Viuna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola [illegible]	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 339126
Assicience, v. Cimabue 6/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rettezzi, v. [illegible] 8503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 878518
Dr. [illegible], 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano [illegible] 263839
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto so[illegible] 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. [illegible] (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57855104
V. Dego 6	605843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
[illegible]. Moretta 55 bis	442671
[illegible]. Monte Ortigara 95	705858
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera [illegible]	[illegible]
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967080
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655, 512760
Soccorso stradale 20.000, [illegible], riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis [illegible] 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844, **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

[illegible] taxi ☎ [illegible] **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/940255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010769
Torino - Savona 8713162
Autostrade [illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. E[illegible]le ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15, 7,45; 8,15; 9; [illegible]; 10,30, 11,15; 12, 12.45 13,30, 14.15, 15, 15,45: 16,30; 17; 17.30; 18; 19, 19,30: 20; 20.30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7, 8, 9.30; 10,30, 12, 13, 14,30; 16; 17; 18; [illegible]; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 [illegible].
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible] Inghilterra, p. 6,30; 7,00; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 [illegible] domenica P. 20, a 7,45 solo domenica. [illegible] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,25; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,46-3,02, 20,46-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48, 5,20; 5,53, 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13.10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53, 18,53, 18,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10, 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10.55 - 12.15 (no ven. e dom.); 19.15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10.55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10.55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7.10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18.20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16.20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 28	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. [illegible]. Jolanda 23/b	4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	[illegible]
Daturi & Motta, v. XX Sett. [illegible]	518174
[illegible] Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, [illegible] Oriani 23/A	7390726
Il Sagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nouv' Caval 'd Brôns, [illegible]. [illegible]. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. [illegible] Umb. 21,	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi [illegible] escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.); To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagrgio [illegible] ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio [illegible] 715668
Videostar, v. Mad. Rosa 17[illegible] 3102445
Zelig, c. Peschiera 161 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540. fer. 7; 8, 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 546235 fer. 6,30; 7; 7.30; 12; 19,15; 18 Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15, 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17.30, [illegible]; [illegible] Fest. 8; 9; 10, 11; 12, 17,30, 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre [illegible] 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. [illegible]; [illegible], 11; 18; 21.
M. Cappuccini, [illegible]. Giardino 35, 6505888: fer. 18 escl. [illegible] [illegible]. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio [illegible], tel. 669.2838 [illegible] 10,30 **Comunità israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63: 537.283 dom [illegible]. **Testimoni [illegible] Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom [illegible] 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra [illegible], 627.0575, dom [illegible] 18,30. **Centro Islamico,** c. [illegible]. Martino 2, [illegible]. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	757676
Pony E., v. [illegible] Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 3[illegible]	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19,30
V. Alfieri [illegible] [illegible] 5612177; V. Villarbasse 30, 3392485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828, V. Fogliano 28, 731035; V. M[illegible], 857096, V. Genova 113, 834941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilfatti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano [illegible]/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 192/b, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti [illegible], v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acnja [illegible], p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 240/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 25[illegible] [illegible]A: c. G. Cesare [illegible] c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b; **SNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, [illegible] Omero 24, v. Rossi Romoli 274, [illegible], Sefi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27. **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. [illegible] 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 9; **Cr. [illegible]no:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 138; **SNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 20, **Br. Romagnolo:** v. Bolaro 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 36; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX [illegible]tembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 246.0466; **Franzoj,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 736.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.8309; **Parri,** v. Tiziano 39, 605.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0490; **Stadio C.,** c. G. Ferraris [illegible], 318.9308; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
[illegible]. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. [illegible] Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, OB

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino Bar (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 88 (fino alle [illegible]); Via Napione 31 (fino alle [illegible] 22)

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27.	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57.	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8.	669 9580
Du Parc, Regina 104,	521 5275
Fortino, Cigna 47.	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.889
Gattopardo, Rismondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	[illegible]
Patio, Moncalieri 346/14,	698.5383
Tango, Avet 3,	451 745

Discoteche

Bagatello, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, Principessa Clotilde 82.	484.118
Casanova, Volta 4,	543 716
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 5,	650.3955
Exstreme, Genova 268,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	861 0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	898.9229
Hiroshima, Solfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 82,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33.	546 641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740 616
Mirage, S. Donato 3,	487.086
Naxos, Guala 147,	616 109
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	538.352
Parco Quo, S. Chiara 49,	486.490
Pick-Up, Borgo 6,	447.2201
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 6,	830.201
Regine's, Ventimiglia 152,	837.402
Rendez-Vous, Colle della Maddalena	661 0280
[illegible]**2,** Nizza 32.	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	650.403
Top, Lo Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	656.690
Vaniglia, Sabaudia 25,	661.1208
Vie [illegible] Rose, Bertholle t 8,	669.0886
[illegible]-Press, Sacchi 28,	541.075

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3.	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis.	669.9143
Magic, Piano bar, Casalis 6	837274
Le Perroquet, Goito 15,	650.5641
My Club, Madama Cristina 68,	669.9636
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C.	837.800

[illegible]

Liguria luminosa di Cascella una pittura gioiosa emozioni sottilissime

A un anno dalla morte, una mostra di Michele Cascella è stata allestita ad Alassio, nelle sale del Mediterranée Grand Hotel. Sino al 22 luglio, quindi, è possibile visitare una scelta di opere che, tra dipinti e grafiche, consentono di rinnovare l'incontro [illegible] una pittura ricca di colore, gioiosa, vista come interiore risvolto espressivo intriso di luce atmosferica, di emozioni sottilissime, di ricordi che sembrano ammantare prati fioriti, alberi e primavera, [illegible] nel folto della vegetazione.

Il suo itinerario appare, inizialmente, caratterizzato dall'insegnamento del padre Basilio, per poi approdare a una personale interpretazione della natura, del paesaggio, dei porti della Liguria. Impressioni, annotazioni, rilievi d'ambiente, costituiscono l'essenza del suo linguaggio che, di volta in volta, sembra risplendere di una vitale luminosità, di una brillante accensione del colore.

(a. mi.)

Michele Cascella: «Ginestre in riva al mare», acquaforte e acquatinta

GALLERIE D'ARTE

CIRCOLO [illegible] ARTISTI (via Pugino 9): Mostra antologica [illegible] pittore Franco Costa fino al 23-7-'90. Orario: 10-12,30 / 15-19 lunedì chiuso
GALLERIA LA ROCCA (tel. 074,644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show room d'Europa nel suo genere
GALLERIA [illegible] EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. [illegible] 17, tel. 011/514 209. Orari: lunedì/venerdì 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-19,30
[illegible] (via [illegible]. Vittorio 31): M. Schiano

ASSOCIAZIONE P[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (tel. 885 406): Estate '90
LA BUSSOLA (via Po 9/[illegible] tel. 518.994): [illegible] 10-12,30, 15-19,30 Keizo Morishita
MICRO' (piazza Vittorio 10): Torino [illegible] [illegible] (piazza [illegible] Felice 18) [illegible] 1990 trent'anni di proposte

VAL DI LANZO

Per I 500 anni di Sant'Ignazio nasce un comitato Restaurerà il suo santuario

Sabato 7 luglio si è costituito il comitato esecutivo per il restauro del santuario di Sant'Ignazio in Val di Lanzo, in concomitanza con la celebrazione del cinquecentenario della nascita del fondatore della Compagnia di Gesù. Presidente del comitato è Riccardo Sartoris, coadiuvato dal promotore dell'iniziativa Luciano Viola, il dott. Miravalle, il dott. Sonnino della Provincia, Padre G. Dutto, Don Pignatta, attuale rettore del santuario, l'on. Viotti e altri personaggi del mondo culturale e politico. Lo scopo è quello di partecipare ai festeggiamenti per il Santo di Loyola ed iniziare nell'anno ignaziano, cioè dal prossimo 31 luglio, i lavori più importanti per salvaguardare questa importante, ed imponente testimonianza storica.

I principali interventi di restauro riguardano l'abside situato a ponente, un tempo entrata secondaria della chiesa, il pozzo risalente al 1600 e la facciata.

Sarebbe importante riuscire a concludere i lavori per il 1991 — spiega Don Pignatta — poiché potremo celebrare, oltre al 500° anniversario del Santo, i 450 anni della fondazione della Compagnia di Gesù e la beatificazione in ottobre di Allamano, fondatore della Consolata e rettore di S. Ignazio per ben 48 anni.

Il comitato, che ha già ricevuto alcuni preventivi per i lavori per un importo di diverse centinaia di milioni, si sta muovendo per ottenere i fondi necessari da enti pubblici e privati.

Chi desiderasse mettersi in contatto con il Comitato, può telefonare all'amministratore delegato geom. Angelo Berta [illegible].

lu.rap.

Nell'Italia delle Leghe ecco quella del gatto In 700 per tutelare i diritti dei micetti dar loro casa, salute e affettuosa famiglia

Nell'androne di via Monti 8, due piccole stanze rese quasi inagibili da molti e vari oggetti sparsi dappertutto, costituiscono la sede della Lega Italiana per la Difesa del Gatto.

In questi giorni l'attività è più intensa del solito ed il motivo è facilmente intuibile ascoltando la conversazione telefonica di una collaboratrice che, con tono severo, si chiede come mai in prossimità delle vacanze la gente diventi allergica ai gatti.

La Lega, nata nel 1988, conta attualmente 700 soci di cui, però, pochi operativi e vive grazie alle quote associative e alla vendita di oggetti offerti da simpatizzanti. «Inoltre — spiega Mariangela Rocher Aloi, presidente del centro — il nostro portafoglio privato viene aperto tutti i giorni».

Gli scopi che la Lega si prefigge sono: aiutare il gatto a sopravvivere negli spazi urbani ed a ridurre la notevole incontrollata proliferazione della specie, adoperandosi per fare sterilizzare i soggetti liberi.

«Noi fungiamo principalmente da centro di smistamento — racconta la signora Aloi —, tentiamo di fare da intermediari tra chi, per vari motivi, non può più occuparsi del proprio gatto e chi desidera adottarne uno». Ma in via Monti 8 ci si occupa anche del riscatto di gatti portati al Canile Municipale e del ricovero di esemplari appartenenti di persone defunte. Attualmente c'è un alto numero di felini in cerca di sistemazione.

«Purtroppo proprio in questo periodo estivo — dicono alla lega — si intensificano i casi di abbandono». Chi quindi volesse adottare un animale abbandonato o collaborare all'attività del centro può recarsi in sede ogni giorno, escluso sabato e domenica, dalle ore 16 alle 18, oppure telefonare al numero 650.27.13.

Alessandra Scagliola

DEBUTTI

Paola Sandrone, 13 anni, è già sensibile poetessa con pagine da antologia

«Guardo / dalla finestra della scuola / lontano, / oltre le piante, / oltre le case, / mando i pensieri / avanti / per raggiungerli / domani».

Chi ha scritto questa breve poesia è una bambina di 13 anni, nata a Torino nel 1977. Si chiama Paola Sandrone e frequenta la scuola media ma, appena terminata, si iscriverà al liceo artistico oppure allo scientifico. Da grande vuole fare la stilista. Si dedica al twirling e da due anni allo studio del pianoforte. La passione per la poesia è recente, ma ha avuto un immediato successo.

Il suo debutto è avvenuto a Vignale e due suoi componimenti poetici fanno parte di una «Raccolta Antologica» (L. 10.000) edita dalla Tipografia Stampatori con la collaborazione del Teatro Erba e la presentazione di Mario Bandino, Osvaldo Guerrieri e Nico Orengo. Paola, con molta timidezza, spiega i motivi che l'hanno spinta a scrivere: *«Sono molto sensibile, e a un certo punto ho sentito il bisogno, la necessità, di esprimere i miei sentimenti. Non ho momenti speciali per scrivere. Dipende sempre dalle situazioni: un tramonto, un temporale, la bellezza del mare e delle montagne. Tutto quello che mi suscita "dentro" emozioni».*

vit. lan.

Un giornale tutto dedicato agli spettacoli in Piemonte In autunno va alla carica

E' al suo secondo numero. Costa 2500 lire ed ha 36 pagine. «Mille Palchi» è una neo-rivista mensile dedicata al teatro e alla danza. Teatro visto in tutte le sue forme e manifestazioni con riflessioni, dibattiti e approfondimenti. Inoltre un ampio calendario sugli appuntamenti di spettacolo della città e della provincia. Mille Palchi, direttore Antonio Rocco Labanca, non è ancora stata presentata ufficialmente. I primi numeri sono ancora in via sperimentale e con l'autunno si modificheranno alcune cose. Intanto cambierà la grafica e saranno aggiunti servizi sul cinema e sulla musica.

Ogni mese la rivista presenta nuovi spettacoli, la storia di compagnie teatrali, interviste a personaggi famosi, storia di spettacoli in «attesa di replica», ricordi di palcoscenico, botteghe d'arte e dietro le quinte. Il prossimo numero, luglio/agosto, avrà un inserto sul Festival di Chieri e servizi su musica, danza e teatro folkloristici. I servizi sono scritti con molto impegno anche se manca ancora una vera e propria forma giornalistica. Sono «storici» e non azzardano critiche. «Ma anche questo — afferma Emanuela Grosso, coordinatrice dei servizi — cambierà con la fine dell'estate».

(vit. lan.)

Lunedì 16 Luglio 1990

vivi TORINO

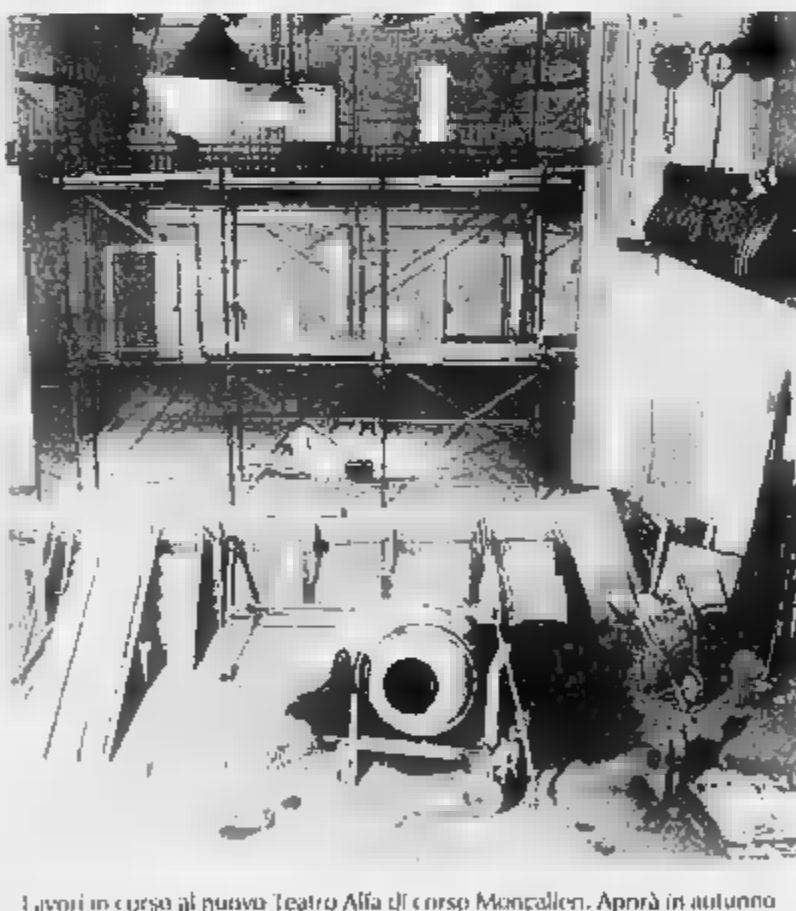
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB [illegible] chiuso. Domani ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma. (Nel pomeriggio ingresso a riduzione per over [illegible] anni).
[illegible] PARC TERRAZZA [illegible] questa [illegible] riposo si balla mercoledì.
LE ROI GIARDINO: chiuso

PATIO DICOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: [illegible] magna lori porta. [illegible] tel. 514.496 - 436.1466

TEATRI

TEA[illegible] (piazza d'Armi): ore 21,30 «Mito Cabaret» presenta Gemelli Ruggeri e Lucio Vinciarelli con la [illegible] di Bruno Gambarotta

Lavori in corso al nuovo Teatro Alfa di corso Moncalieri. Aprirà in autunno

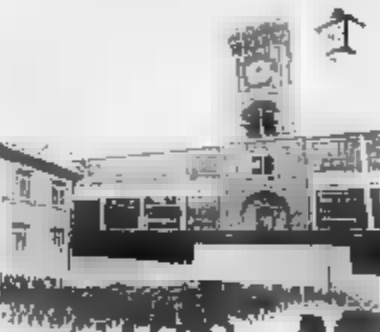
[illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): [illegible] gialla [illegible] stasera ore 21 **Trappola [illegible]** topi, di Agatha Christie [illegible] Giovine, Francesco Benedetto, Maria [illegible] Coscarelli, Mario Nosengo, Silvia De Rossi, Maurizio Foddai, Sergio Chiorino, Roberto Scappin. Compagnia Del Giallo di Torino. Inf. Pren., c. Moncalieri 241, tel 696.5547.
CORTILE DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 (via Stradella 192/d, tel 220.1430): **Sere d'estate 1990**, per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5 [illegible], ore 21,30, Assemblea Teatro presenta **Master [illegible] in concerto.** Cover italiane degli Anni '60/'90 Inf. [illegible] 771.02.25 741.31.27.
[illegible] **GIAJONE:** ore 20 per il VI Folkfestival di Torino, Kayumanggi.
[illegible] (via De Maria 5 - Chieri): Chierifestival '90. Ore 16 incontro dibattito [illegible] Living Theatre. Ingresso libero. [illegible] 942.81.32 - 941.81.31.
SALA S. FILIPPO (C. Vitt. Eman. 63 - Chieri): Chierifestival '[illegible] Ore 20, Artus Dance & Jumptheater (Ungheria) presenta: **Requiem per Josef.** Prima nazionale. Tel. 942.81.32 - 942.81.38
CORTILE S. FILIPPO (Via Palazzo [illegible] Città 10 - Chieri): Chierifestival '[illegible]. Ore 21,00 unica rappresentazione Buyo Kabuki (Giappone). Ore 23 Folkwang Tanzstudio (Germania) presenta Inuit. (Prima nazionale) Tel. 942.81.32 - 942.81.38.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] CASA SAVOIA (tel. 890.083): [illegible]: 10-12.30; 15-17; venerdì [illegible]
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. [illegible] 15-19, mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª [illegible] dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª [illegible] del mese.
MUSEO CIVICO [illegible] ARTI ORIENTALI (Via [illegible] 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible]LL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi. 358.1220): Or.: fer. 9,30-16.50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
[illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel 553.926): mar. e giov. 9-13.30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. [illegible] Giardino 39 - [illegible] del Cappuccini, [illegible] 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISOR[illegible] ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, [illegible] merdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
[illegible] **DI STORIA NATURALE DON [illegible]** (viale Thovez 37, [illegible] 660.1088). Tutte le domeniche 14.30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STO[illegible] - Pessione di Chieri (25 km [illegible] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
SOC. PROMOTRICE [illegible] ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12.30; 15.30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543 855). martedì, giovedì, venerdì, [illegible]-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2980): «Hic sunt leones». [illegible]: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, [illegible] 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Gemelli Ruggeri in tenda Etno-music dal Camerun

Master T-Music — 7

I concerti non si tengono soltanto allo stadio. Numerosi sono quelli allestiti nei cortili o nelle piazze cittadine, soprattutto durante i mesi estivi. Da qualche giorno in via Stradella 192/d, sede della quinta Circoscrizione, hanno luogo spettacoli teatrali e live act di musica rock e jazz, promossi da Assemblea Teatro in occasione delle Sere d'Estate. Oggi, ad esempio, il cartellone presenta la rock band emergente «Master T», capeggiata da Maurizio Mubu e autrice di un repertorio di covers italiane degli Anni Sessanta. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire e si può acquistare alla cassa, in via Stradella. Il cartellone prevede, per i prossimi giorni, cabaret, balletti, teatro e performance fusion.

Gemelli Ruggeri — 8

Bravi, simpatici, davvero divertenti. Al Teatro Tenda, in piazza d'Armi, oggi sono di scena i Gemelli Ruggeri. Dopo lo stralunato Gene Gnocchi, stasera è la volta della coppia di comici televisivi, diventati famosi per aver partecipato ad innumerevoli trasmissioni di successo sia delle reti Fininvest sia della Rai. Al loro fianco ci sarà anche Lucio Vinciarelli. Inoltre, è prevista la partecipazione speciale di Bruno Gambarotta. La serata, salvo ritardi, prenderà il via attorno alle 21 circa. Da domani in piazza d'Armi risuoneranno le note del Festival «Anteprima rock». Per altre informazioni telefonare alla «Vetrina per Torino», in piazza San Carlo 161, al seguente numero: 57653740.

Anteprima cinema — 8

Il Club Altritalia dà la possibilità ai torinesi di assistere alla proiezione in anteprima di un film. Oggi al cinema Eliseo Grande, in piazza Sabotino, dove solitamente sono previste le repliche delle pellicole del Rettorato, si vedrà: «Romero», regia di John Duigan, con Raul Julia e Richard Jordan. L'inizio è previsto per le 21 esatte (si raccomanda la puntualità). L'ingresso, invece, è libero per tutti coloro che, alla cassa, mostreranno di possedere il tagliando pubblicato sul settimanale «Avvenimenti» in edicola in questi giorni. Per altre informazioni telefonare al seguente numero di telefono, in orario d'ufficio: 542924. I posti disponibili al cinema sono limitati mentre i tagliandi sono validi soltanto per una persona.

Cabaret Viola — 8

Prosegue il dodicesimo Festival di Drammaturgia Contemporanea, ad Asti. Dopo il bellissimo concerto di ieri, eseguito dalla vocalist jazz Carmen McRae, che sarà replicato mercoledì 18 luglio per la gioia di moltissimi jazzofili, stasera alle 22 il cartellone prevede un altro interessante spettacolo. Nel giardino di Palazzo Gozzelli di Rossana, per la sezione «Cabaret Viola», lettura di poesie di Giorgio Caproni e Massimo Popolizio, sulle musiche originali di Antonello Salis eseguite dal vivo. Mentre al Palazzo Piozzo di Rosignano, in via Gallo 1, a Rivoli, l'Associazione Culturale Teatro Club presenta «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Il biglietto costa 5 mila lire.

C'è Lapiro — 8+

Alle 20.30 alla Cascina Gajone (in via Guido Reni 114) l'appuntamento è uno fra i più importanti del Folk Festival. La serata sarà aperta da Katherine R. Davis e Sidney Wingfield, che sono due fra i più autentici interpreti del blues e che recuperano il concerto di sabato che un temporale ha costretto a rimandare. Subito dopo, sono di scena i filippini Kayumanggi con canti e danze orientali, seguiti, in chiusura, dall'incontro, piuttosto atteso, con il chitarrista Lapiro De Mbanga, astro nascente del panorama musicale africano. Lapiro arriva dal Camerun, canta le vicende del suo popolo ed è per la prima volta a Torino. C'è una [illegible] musica da conoscere, e questa è un'occasione.

BALLANDO

Tanto jazz blues e piano bar

CAFE' CHANTANT
In piazza Solferino alle 21.30 sono di scena Katherine Davis & Sidney Wingfield, cantanti blues.
TEATRO TENDA
Al Caffè di piazza d'Armi alle 21 quartetto jazz di Felice Reggio.
SUL PO
Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione), musica da piano bar con Raffaello Mancino. Alle 21.
CAFFE' LERI
Concerto jazz in corso Vittorio Emanuele 64, dalle 21.
ITALIA '61
La Eden Band suona, come tutti i lunedì, vicino al laghetto di Italia '61, a partire dalle 21. Si entra gratis dalle 15 fino alle 2 di notte.
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a, come di consueto, musica classica in compagnia di Violante.

CHIVASSO

Ostelli per girare l'Europa

E' stato istituito a Chivasso presso l'ufficio Informagiovani il centro di tesseramento A.I.G. (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), che ha la funzione di favorire la circolazione dei giovani dagli 8 ai 30 anni negli ostelli della gioventù italiani ed europei. Per usufruire delle condizioni vantaggiose previste per i giovani negli ostelli, è sufficiente un versamento di 20 mila lire presso un qualsiasi ufficio postale.

Tutti gli interessati, al di sotto dei 30 anni, possono recarsi presso l'Informagiovani (via Torino 43 - Assessorato Cultura e Istruzione del Comune) per ritirare i bollini ed altro materiale informativo inerente all'associazione. Dal corrente mese di luglio l'ufficio Informagiovani ha un nuovo orario estivo: dal martedì al sabato, dalle 9 alle 13.

(lin. und.)

TACCUINO

Miss Doblazio a Pont Canavese. Inuit e Kabuki al festival di Chieri Le foto dei «diversi» all'Imbarco e vicende di senegalesi in Piemonte Che si vede, una Festa dell'Unità. Una bella Sagra delle pesche

ARENA METROPOLIS
Al cinema all'aperto di viale Boiardo 24 (dietro Torino Esposizioni, Parco Valentino) si proietta «Volevo i pantaloni» di Maurizio Ponzi, tratto dal vendutissimo romanzo della giovane Lara Cardella, con Giulia Fossà. Alle 22. Biglietti a 6 mila lire alla cassa.
RETROSPETTIVA
In occasione della rassegna sui film di William Friedkin, al cinema Studio Ritz, in via Acqui 2, si proietta «Vivere e morire a Los Angeles», alle 16, 18, 20,20 e 22,30.
ARTE LOCALE
Da sabato scorso ha preso il via a Varallo Sesia (Vercelli) la XIV mostra Alpàa di prodotti artigianali, commerciali e industriali. Per altre informazioni telefonare al Comune, al numero: 0163/51.194. La rassegna proseguirà fino a domenica 22 luglio.

FESTA S. ANTONIO
Si conclude oggi la Festa patronale di Sant'Antonio, a Pont Canavese: alle 15 è prevista una gara di bocce, alle 21 balli al palchetto con i «Nuovi Orizzonti» e l'elezione di Miss Doblazio 1990, nel padiglione Novero.
FESTIVAL CHIERI
Nel cortile San Filippo, in occasione del Festival di Chieri, alle 20 si replica «Inuit» e alle 23 va in scena il gruppo Buyo Kabuki diretto da Kenho Azuma. Informazioni eventuali ai numeri seguenti: 942.81.32/942.81.38.
SOFTWARE
Alle 20.30 al circolo soci dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Carlo Sarzana parla di «Protezione del Software: principi normativi ed elaborazioni giurisprudenziali - profili nazionali ed internazionali».

FILM IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 22 si proietta «Légami» di Pedro Almodovar. Ingresso: 8 mila lire.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza (zona Lingotto), si proietta «Karate Kid sfida finale» di John G. Avildsen. Alle 22 e alle 24. Biglietti a 8 mila lire e 5500 lire, i ridotti.
MOSTRA D'ARTE
All'Imbarco del Valentino, in viale Cagni 37, s'inaugura la mostra di fotografie «Diversi tra noi», dedicata agli immigrati extracomunitari che vivono a Torino. La mostra resterà aperta fino al 26 luglio. Ha organizzato la Cammelli Factory.
FESTA UNITA'
Prende il via domani la Festa dell'Unità al Borgo Vanchiglia, Parco Michelotti, in corso Casale.

SENEGAL OGGI
Al Circolo Incontro, al Parco del Valentino, alle 20 circa è prevista una conferenza organizzata dall'associazione Senegalesi in Piemonte.
YOGA ESTIVO
Proseguono i corsi estivi di yoga e training autogeno nei locali dell'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, in corso Accademia Albertina 31.
FESTA PATRONALE
A Sologno, Novara, fino al 23 luglio continua la festa Santa Margherita, con serate danzanti e spettacoli vari. Ha organizzato il Club Pro Sologno.
ULTIME MOSTRE
Rimane aperta ancora oggi la mostra di Mario Vaschetto, allestita al ristorante «La Grota», in via Giacomo Matteotti 6, a San Maurizio Canavese.

FILM OSCAR
Al cinema Zeta d'Essai, in via Colleasca 12, per «La magica notte degli Oscar» si proietta «Enrico V». Spettacoli: alle 20,15 e 22,30. Biglietti in vendita alla cassa: 8 mila lire.
SAGRA DELLE PESCHE
Prosegue ancora oggi la Sagra delle Pesche a Castelletto d'Erro (Alessandria). Nella piazza del paese rimane aperta fino a sera una mostra-mercato di pesche e frutta varia.
ROCK METROPOLIS
Per l'ultimo concerto organizzato all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24, degli Slep & The Red House, previsto per domani sera martedì 17 luglio, i biglietti costano 8 mila lire e sono in vendita alla [illegible]. Organizza Radio Stuff in collaborazione con Radio Veronica One.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
NEI PAGINONI
STAMPASERA
N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano [illegible]

Ho 46 anni e sono sposato da 10, ho una bella moglie ma...»

Caro professore, sono un uomo di 46 anni sposato da 10, con due figli e con una bella moglie. Pur non essendo mai stato un grande amatore mi sono sempre difeso abbastanza bene. Da qualche anno a questa parte però i miei istinti sessuali si sono del tutto annullati. [illegible] In un primo tempo mia moglie ha cercato di essere comprensiva e mi ha anche aiutato, ora non accetta più la situazione. Di conseguenza l'atmosfera in casa è diventata molto pesante. A volte do la colpa a lei che è molto più giovane di me (16 anni di meno), un carattere forte, un fisico fatto per l'amore. Però anche questo non è vero: infatti ho anche provato ad avere delle relazioni extraconiugali senza nessun miglioramento. Mi sono rivolto a medici, ho fatto le cure prescritte, mi sono sottoposto ad ogni sorta di esperimenti. Niente. Le chiedo: devo rassegnarmi a vedere il mio matrimonio naufragare pur amando molto mia moglie? Devo rinunciare ad una parte della mia vita che, si dice, sia importante e fondamentale per un uomo? Mi pare di impazzire, lei cosa mi consiglia? g. o.

Una spiccata patologia della sessualità senza dubbio può diventare una terribile mina vagante nell'esistenza di un uomo.

La sessualità rappresenta pur sempre un veicolo fondamentale di comunicazione e di legame all'interno di ogni coppia.

Inoltre una sessualità felice e serena rappresenta per sempre il cemento fondamentale su cui si costruisce e si intesse quel dialogo sottile e complesso attraverso il quale un uomo e una donna organizzano e progettano insieme la loro esistenza comune.

Quando questa fondamentale via di contatto si inceppa per ragioni varie, si ha la sensazione che tutto l'universo affettivo debba annullarsi e distruggersi.

Questo meccanismo che ha in sé delle inevitabili valenze depressive, finisce col diventare contemporaneamente causa ed effetto di una spirale che conduce in modo progressivo ad un peggioramento della comunicazione sessuale all'interno della relazione tra i due.

Anche in questo caso questa manifestazione di impotenza che avrà, come avviene nella stragrande maggioranza dei casi, delle componenti psicogene dominanti, non sfugge ai meccanismi che abbiamo poco prima descritto.

Una diminuzione così drastica e generalizzata del desiderio e dell'efficienza sessuale può essere determinata da cause molto varie.

Sottoporsi ad indagini specializzate sul sistema vascolare, periferico e penieno, dell'assetto endocrino e dell'assetto metabolico sarà certamente utile.

Non so se questo sia già stato fatto all'interno di quei complessi esami medici di cui viene fatta menzione.

Mi permetto di sottolineare che i centri veramente specializzati in questo campo in Italia, capaci cioè di effettuare uno screening accurato che consenta di valutare fino a che punto arrivino le cause organiche e comincino quelle psicologiche, non sono molti.

Va anche detto che il complesso network psiconeuroendocrinoimmunitario che sta alla base dei nostri comportamenti, anche di quelli sessuali, rende spesso difficile effettuare quella distinzione molto classica fra cause organiche e cause psicologiche.

Molto spesso all'interno della relazione generale di stress, componenti di tipo biologico e componenti di tipo comportamentale e relazionale si intrecciano fondendosi in modo praticamente inscindibile.

Questo spiega il perché di un aggravamento progressivo nel quale sulla patologia del desiderio iniziale si è innestata la conseguenza di un quadro depressivo che ha progressivamente sclerotizzato e congelato la situazione avviandola verso questa sconfortata cronicità.

Proprio per questo io credo che sia utile tentare di sbloccare la situazione rivolgendosi ad uno specialista, veramente capace, ed in grado di affrontare la situazione nella sua complessa totalità.

La collaborazione di sua moglie è essenziale e mi pare di capire che, nonostante le attuali difficoltà, una buona base di motivazione per poter affrontare insieme anche questo momento certamente difficile sia presente.

E' il caso di dire che senza un approccio di coppia ogni tentativo di affrontare questa situazione è destinato ad essere frustrato e reso inefficace.

Ciò che è importante sottolineare e tenere ben presente è che molto difficilmente si tratterà di una situazione veramente irreversibile. Quindi coraggio.

Alessandro Meluzzi

FLASH
È IL BIKINI E' FIORITO

A LONDRA PRESENTAZIONE DI BIKINI TUTTI A MOTIVO FLOREALE LANCIATI DALLO STILISTA JANET REGER, CON LA BIONDISSIMA MODELLA KATE BILDERBERCK, DI 19 ANNI (AP WIREPHOTO)

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

M. F. B. 56 — Il Matto all'inizio del gioco rappresenta in modo chiaro gli intralci relativi ad un nuovo lavoro. Il 13 al secondo posto dice che le conviene orientarsi verso nuove vie, dimenticando promesse molto confuse e affrettate.

Agendo in questo modo, riceverà notizie interessanti entro l'inizio dell'autunno (19 e 3). Il responso di queste quattro lamine concorda in modo perfetto con l'incedere degli astri, se non nelle date almeno nello spirito: infatti Saturno - pianeta che presiede al destino, alla carriera e agli atti importanti della vita - sarà in aspetto evolutivo alla sua posizione natale, e congiunto al Sole, da febbraio a dicembre '91.

Un momento pressoché unico, di cui dovrà approfittare con vigore, lungimiranza, pazienza e strategia.

ANNA — La possibilità di vivere l'inizio della terza età in modo sereno e vicino ai figli esiste (10 e 21). Senza però perdere la testa per un uomo (12 e 16), cosa forse già d'attualità. La sintesi 14 favorisce le sane buone care amicizie, non le passioni senza avvenire.

ALICE — Non è facile leggere, in solo quattro carte, le [illegible] e profonde dello stato d'animo di suo figlio (non ne indica l'età, anche se la seconda lamina è in analogia con un soggetto da venti a trent'anni), né quelle del preoccupante aumento di peso.

La coppia 17 e 1 fa pensare a delusioni sentimentali, o a vacie gioie dell'esistenza frustrate (in questo secondo caso, un segno infallibile è mangiarsi le unghie). Arcano 13 al terzo posto: una situazione che cambierà, entro dicembre.

Il ritorno all'equilibrio è probabile (8 finale). Ma a prezzo di sforzi, buona volontà e soprattutto dialogo (sintesi 12).

ALBA — E' una donna molto orgogliosa (sintesi 11), dunque non le ha fatto piacere la dichiarazione «pubblica» del collega, poco delicato, egli ha «sbagliato tutto», visto che poteva parlare a quattr'occhi, in un momento più adatto. Così è scattata la molla dell'autodifesa (16 e 13), un secco rifiuto.

Ha fatto bene? Sì e no. Perché la seconda coppia, 1 e 8, rappresenta un uomo e un'unione: o lei ritornerà sui suoi passi, oppure tra qualche mese incontrerà il complemento maschile ideale. In entrambi i casi, e sempre per via dell'arcano di sintesi, sarà lei a scegliere, decidere, agire.

FIORINA — Dimentichi subito (13) le difficoltà che ha avuto in un più o meno lontano passato, perché le buone notizie sono nell'aria (3). 17 e 20 sono lamine proprie ad una maternità: buona sorpresa da ottobre a marzo.

Andrà tutto bene? Sì, molto bene, grazie al secondo gruppo di carte formato da 11, 2, 14 e 5. Per lei e per la *bambina* che nascerà: perché in 11 e 2 vedo il sesso femminile, mentre gli angeli (terza lamina) non hanno sesso, e il 5 è più in rapporto con le cose spirituali che terrene.

EGIZIA — Sì, i tarocchi potrebbero esserle buoni alleati. Il condizionale è necessario perché ha estratto 17, 24, 21 e 5: il secondo numero non fa parte del gioco, poiché gli arcani maggiori sono 22. Ripeta l'estrazione in modo corretto. Le ricordo che per conoscere presente e avvenire di «amore» e «famiglia», occorrono due gruppi di carte, uno per quesito.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del [illegible] corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completatelo col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Speditelo infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione [illegible], è aperta a tutti i lettori [illegible]. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino»

La Cycas esotica che assomiglia alla palma...

Il lettore Marco Volrino ci ha scritto dopo quanto abbiamo detto a proposito della Cycas, simile alle palme nell'aspetto ma di una famiglia diversa. Pianta dioica, per lungo tempo non fu possibile riprodurla da seme mancando totalmente la presenza di piante maschili.

La più coltivata da noi è senza dubbio la Cycas revoluta, originaria della Cina e del Giappone rustica in Italia in zone con temperatura non inferiore ai 12 gradi sottozero, diffusa in tutta la riviera ligure e nei giardini dell'Italia centro-meridionale.

Cresce lentamente ed è difficile stabilire l'età di questo fossile vivente; pare ci siano esemplari di più di cinquecento anni che vivono in zone a clima mite e non ventoso.

Germogli apicali formano una corona di foglie laterali rispetto al fiore maschile e centrale rispetto a quello femminile.

Questi fiori sono ridotti alla più semplice espressione: i primi formati da scaglie poste su di un asse a forma di strobilo e portanti le sacche polliniche; costituiti da una grossa rosetta di foglie modificate, i secondi, che sulla parte inferiore recano gli ovuli protetti da una forte peluria color ruggine. Alla base del fusto nascono polloni che rendono facile la moltiplicazione.

La Cycas, lo ricordiamo, va tenuta a mezz'ombra, deve avere una buona terra di bosco e sabbiosa ben concimata, e le irrigazioni devono essere rare, ben dosate, e sporadiche.

Tutto sommato sono poche e modeste le esigenze di questa bellissima specie che si adatta alla coltivazione in mastelli e grandi vasi. Per la sua eleganza conquista tutti e in casa ci si abitua subito a vederla, come ottimo elemento decorativo.

s. d. s.

La rosa guardata come medicinale di buon riguardo

Alla radice della Rosa canina, anticamente, si attribuivano proprietà antirabbiche: di qui il suo nome. Il suo ricettacolo (quel frutto carnoso pieno di semi che perdura a lungo sulle piante dei boschi) ha un deciso potere diuretico e anticalcoloso. L'infuso (il frutto lasciato per otto ore in acqua) sostituisce gradevolmente il tè e se bevuto per qualche mese facilita lo scioglimento dei calcoli renali. Con questi frutti (che in effetti sono falsi frutti o cinorrodi) che contengono molta vitamina C, si fanno ottime marmellate dopo aver tolto i semi dal ricettacolo. Molte sono le ricette ufficiali relative alle corolle delle rose rosse e galliche. Un bagno ristoratore in acqua calda contenente alcune manciate di rose rosse vince artriti e reumatismi.

I petali macerati risanano, con frizioni locali, fegato, intestino e nervi. Gli impacchi di petali risolvono gli edemi e lo sciroppo (infuso più il 50% di zucchero) bollito, e tonico ed espettorante. Il «miele rosato» è ancora oggi molto usato per gli spasmi gengivali dei lattanti e nelle affezioni della bocca.

s. d. s.

Il giglio, splendidamente delicato: come conservarlo e soprattutto proteggerlo

Uno dei fiori più belli, misteriosi, apprezzato anche per il suo intenso profumo

Lo acquistiamo reciso tutto l'anno presso i fioristi, lo vediamo citato nei sacri testi e nelle poesie come simbolo di perfezione e di purezza, lo scopriamo, coltivato in piena terra nei vecchi orti e nei giardini di qualche appassionato, ne ritroviamo qualche esemplare nei prati di montagna: è il giglio, fiore bellissimo che si erge su di uno stelo rigido, verde, ricco di foglie lanceolate e lineari, profumato più o meno intensamente a seconda delle specie e varietà.

Lilium è il suo nome botanico, caratterizza una intera famiglia e il genere comprende un continuo di specie distribuite tutte alla stessa latitudine dell'emisfero boreale anche se in habitat e altitudini diverse: questo evento ha fatto studiare molto i botanici che non hanno risolto il problema, comune ad altri generi come, per esempio, la rosa.

L'Asia è la zona del mondo in cui hanno origine circa la metà delle specie finora descritte, l'America ne produce circa 25 e solo una decina sono spontanee in Europa. Questo spiega le leggi protettive emanate in tutta Europa e in Italia in particolare.

La raccolta selvaggia di questa perla dei boschi e dei prati di montagna ha distrutto intere colonie che oggi a fatica si cerca di ricostruire: raccogliere anche solo un esemplare di Lilium martagon comporta gravi sanzioni non solo pecuniarie.

I magnifici fiori di Lilium sono caratteristici e facilmente riconoscibili: a tromba o a imbuto, hanno sei tepali (tre sono petali e tre sono sepali) che a partire da metà della loro lunghezza si aprono in fuori, si ripiegano e addirittura si arrotolano su se stessi. Sono chiaramente visibili i sei stami con il grosso stigma centrale.

I bulbi di Lilium devono essere messi a dimora, a poca profondità, in posizione soleggiata ma fresca e in terreno ricco. Anche per questa pianta vale la regola «testa al sole e piedi all'ombra» per cui è opportuno porre intorno ai bulbi piante tappezzanti che ombreggino i futuri, giovani germogli.

Come le Dalie, anche i Lilium vengono classificati in varie sezioni. Ormai gli ibridi sono tali e tanti che è piuttosto difficile risalire alle origini di ciascuna varietà ottenuta e commercializzata.

Il più antico fra i Lilium in coltivazione è il Lilium candidum, di origine asiatica e comunemente noto come giglio di S. Antonio o di S. Luigi, le cui festività cadono fra il 13 e il 21 giugno.

Bianco puro, con stami giallo oro, profumatissimo è raffigurato accanto a Santi e Madonne come simbolo di purezza, di castità, di bellezza assoluta.

Le sublimi orazioni del Cantico dei Cantici e di altri libri dell'Antico Testamento, come pure di altre epopee persiane e asiatiche sono paragonate al giglio che si eleva in tutta la sua venustà su tutti gli altri fiori e persino, le vesti del Re Salomone sono citate come «meno splendide dei gigli dei campi».

Silvina Donvito

ROMA '90

«Avrei preferito vedere gli italiani campioni, ma da tecnico devo gioire per il successo dei miei panzer. In un mondiale povero, super Schillaci ha rilanciato il made in Italy»

A fianco, Trapattoni sorpreso dall'obiettivo mentre si concede una pausa durante un allenamento particolarmente faticoso

Qui sotto, Schillaci, il goleador dei mondiali e l'uomo di cui tutti parlano. In basso, Martin Vazquez, che Trapattoni definisce «come un colpo magistrale operato dal Toro sul mercato»

Trap: con Baggio e Martin Vazquez Juve e Toro i più bravi sul mercato

Baggio

Gullit

Fontolan

«Bianconeri da scudetto assieme a Inter e Milan. Il Napoli troppo condizionato da Maradona. La mia panchina si è irrobustita. La Roma potrà essere la sorpresa del campionato»

«Juve pronta per lo scudetto, ma attenzione, le milanesi partono entrambe in pole position. I campioni d'Italia? Troppo Maradona-dipendenti. Da Roma possibili sorprese, Samp forte ma manca sempre la mentalità vincente». Questa in sintesi la situazione a cinque giorni dalla chiusura del calcio-mercato interpretata da un grande protagonista, Giovanni Trapattoni. L'allenatore dell'Inter guarda dritto avanti e preferisce soprassedere sul passato, tranne quello recentissimo. *«Se vogliamo parlare di Mondiali, eccomi qua, pronto per servirvi. Ma sul campionato dell'anno scorso preferirei non aggiungere altro, cercheremo di fare meglio da settembre in poi».*

Parlare del successo della Germania inorgoglisce il tecnico nerazzurro. *«Da italiano e sportivo avrei preferito l'Italia sullo scalino più alto del podio, ma da tecnico non posso che gioire per il successo dei miei giocatori».*

Ma Zenga, Bergomi, Ferri, Berti e Serena dove li mettiamo?

Il «Trap» è sempre sereno nei suoi giudizi, anche se a volte sembra lasciarsi trasportare dall'euforia del momento: *«La vera finale sarebbe dovuta essere Germania-Italia. Certo, avremmo assistito a ben altro spettacolo. E invece anziché gli italiani c'erano gli argentini che sapendo del divario tecnico giocavano a far trascorrere i minuti e intanto macinavano illusioni di poter arrivare ai calci di rigore».*

A proposito di rigori, la Germania ha vinto grazie ad una svista dell'arbitro messicano Codesal. E' stato il peggior campionato mondiale anche per le giacchette nere?

«Indubbiamente la qualità di certi arbitraggi è stata a dir poco scadente. Ma è inutile gridare allo scandalo; piuttosto è chi ha fatto certe scelte che dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza. Non è mai troppo tardi. Per l'edizione americana sarebbe bene non ripetere certi errori».

Che cosa, gioco a parte, non ha funzionato in questa quattordicesima edizione dei Mondiali?

«L'organizzazione è stata mi pare all'altezza delle aspettative. E gli elogi sono arrivati da tutto il mondo, anche dall'Inghilterra, dove si temevano disordini da parte degli hooligans. Invece, a parte qualche piccolo incidente, tutto si è svolto nella normalità».

Tornando a quanto si è visto in campo, perché così poca fantasia?

«Quasi tutte le squadre si sono lasciate condizionare dal risultato. Così abbiamo assistito a grandi assembramenti a centrocampo con otto o anche dieci giocatori nel raggio di dieci metri entro cui si sviluppava l'azione. La fobia della sconfitta, il non voler perdere a tutti i costi ha condizionato il gioco di tutte le squadre. Ogni tecnico ha finito per far giocare il proprio libero arretrato, compreso il Brasile. In Sudamerica hanno gridato allo scandalo, ma Lazaroni ha continuato sulla propria strada. Non sono d'accordo su certe illazioni che sono state fatte sul suo conto. Il ct della seleçao non ha fatto altro che adeguarsi agli schemi adottati da tutti. Certo, l'eliminazione negli ottavi è stata una beffa. Ma la formula dei Mondiali è spietata e chi sbaglia paga».

Cambierebbe qualcosa nella formula, nel numero di squadre partecipanti, di tabellone o di calendari?

«No, soltanto mi pare che i tempi siano un po' troppo compressi. Sette partite in un mese sono troppe, soprattutto quando ogni giocatore ha sulle spalle un'intera stagione. L'ideale sarebbe giocare a settembre, ma questo ovviamente è un'utopia».

Che cosa salverebbe di queste Italia '90?

«Mi sono piaciuti gli azzurri. L'eliminazione è stata un incidente di percorso. Tra tanta mediocrità la nazionale di Vicini è stata tra le poche nazionali a dare spettacolo. Eppoi, tredici punti su quattordici a disposizione sono tanti. Le uniche cose su cui si può recriminare sono state un paio d'occasioni sciupate nel secondo tempo della partita con l'Argentina. A livello di sorprese mi sono piaciute moltissimo le due nazionali africane. Se il Camerun rappresentava ormai più di una semplice rivelazione, questo non si può dire per l'Egitto, che ha stupito per quanto è riuscito a far vedere. La squadra nordafricana è stata eliminata più dalla sfortuna che dal gioco degli avversari. Sono convinto che il loro calcio così ingenuo proprio perché genuino crescerà abbastanza in fretta».

Guardiamo avanti. Ci parli del calciomercato che sta per concludersi. Quali sono stati i colpi più clamorosi? E con l'attuale assetto quali saranno le squadre da battere?

«La campagna acquisti della Juve ha lasciato il segno. Su Baggio non ci sono dubbi, è un gran campione, ma il migliore acquisto l'ha fatto dalla nazionale e mi riferisco a Totò Schillaci. L'esperienza del Mondiale gli consentirà di compiere un passo di qualità. Per quanto riguarda le altre squadre il Milan è quello dell'anno scorso, anzi con un Gullit risorto, mentre un'ottima campagna acquisti l'ha fatta la Roma: Aldair in difesa e Carnevale in avanti completano una squadra di prim'ordine. Infine, l'Inter. Che dire? Abbiamo pensato a rinforzare soprattutto la panchina con alcuni giocatori di esperienza e di valore, come Fontolan, Stringara e Battistini e alcuni giovani come Pizzi e Paganin».

Qual è stato il migliore acquisto in assoluto di questo calciomercato?

«A livello italiano direi Baggio, mentre a livello internazionale m'è piaciuto il colpo che ha fatto il Torino, strappando Martin Vazquez al Real Madrid. Il centrocampista della nazionale iberica è un gran fraseggiatore, forte nei contrasti e nelle pennellate di trenta, trentacinque metri».

Un pronostico, per concludere.

«Per scaramanzia, dico Juve, anche perché è rimasto un amore antico e indimenticabile, ma in cuor mio spero tanto di regalare all'Inter lo scudetto. E forse, chissà, anche una Coppa».

Piero Abrate

Firenze annuncia: Dunga alla Juve Ma da Torino arriva una smentita

Il belga Scifo interessa alla Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO ● Dobbiamo pensare che ci sia una doppia Juventus. Quella ufficiale, che smentisce l'acquisto di Dunga e semmai parla di *«trattativa realizzabile al 10 per cento»* così come aveva smentito l'acquisto di Julio Cesar nel rispetto di una tradizione che risale a tanti anni fa quando l'onorevole Catella dava la notizia del licenziamento di un tecnico come Carniglia con un breve comunicato dopo che i giornali ne avevano già dato l'annuncio. Ed una seconda Juventus che tratta, compera, sborsa fior di miliardi magari all'insaputa dell'altra, quella ufficiale, quella rappresentata dall'avvocato Chiusano.

Probabilmente, però, non è così. Alla smentita più o meno d'ufficio della società corrisponde l'annuncio dell'affare fatto da parte di Cecchi Gori e dello stesso procuratore di Dunga. La strategia della società viola è evidente: assicurarsi Valdo, il brasiliano del Benfica, riportare a Firenze Borgonovo, che i tifosi viola chiamano Stefano, come se fosse uno di famiglia e, dulcis in fundo, acquistare un altro brasiliano, Douglas, che sembra il gemello di Dunga. Un giocatore che anni fa doveva essere acquistato assieme a Silas dal Torino.

In tal modo, Cecchi Gori non avrà problemi con i tifosi toscani ed intascherà i 10 miliardi che sono stati assicurati dalla società bianconera. Partito Boniperti, non c'è più compattezza, unità in questa Juventus: ora che affiorano i miliardi, gli acquisti senza fine, ecco venire a mancare quella solidarietà che con Boniperti era una specie di bandiera. Conta peraltro la squadra, che la Juventus torni a dominare, allora ben venga anche Dunga, anche se 10 miliardi forse sono tanti. Verrà fuori un super-centrocampo ma come lo mettiamo con la difesa? Sono problemi di Maifredi, così come riguardano Cecchi Gori gli strali, proprio da persona arrabbiata, che gli ha lanciato contro Platini quando ha letto su alcuni giornali che il nuovo patron della Fiorentina l'avrebbe incaricato di trattare il trasferimento di Scifo da Auxerre a Firenze. *«Ma chi è questo Cecchi Gori?* — ha chiesto l'attuale l'ex fuoriclasse francese —. *Io non l'ho mai conosciuto. Non è una cosa seria: si dimentica che sono l'allenatore della Nazionale francese, non avrei mai fatto una cosa simile anche se avessi questo incarico».* Cecchi Gori o chi per esso aveva fatto sapere a qualche giornalista amico che con l'intervento di Platini Scifo avrebbe indossato la casacca viola. Una superficialità senza fondo, a conferma che la società toscana ormai è lanciata. Tanto è vero che il nuovo presidente sta mettendo in pratica l'insegnamento dei Pontello, smentendo cioè pubblicamente quanto ha fatto poche ore prima. Ha cioè venduto Dunga alla Juventus per 10 miliardi ma smentisce, prima deve esporre il giocatore, costringerlo alla prima mossa. Tanto è vero che il nuovo ct, Lazaroni, giunto in Italia con questo concetto: *«Dunga è una delle colonne portanti della Fiorentina»* appena messo piede in città, ha cambiato idea: *«Il brasiliano giocherà in Italia ma non so in quale società».* Una gran farsa che purtroppo coinvolge una società come la Juventus: Boniperti non avrebbe mai trattato con certi mediatori, non si sarebbe prestato a certi giochi. Occorre un chiarimento anche perché a fine mese potrebbe succedere qualcosa nell'interno della società bianconera, forse una svolta, forse un avvicendamento. Ci sono troppi segnali ben chiari nell'aria, troppe notizie più o meno tendenziose. Con la scelta di Maifredi, è evidente, si chiude una parte della storia juventina, indossi o no Dunga la gloriosa casacca bianconera.

A Napoli, intanto, cominciano già a rimpiangere Fusi: *«Perché l'hanno lasciato partire?»* si chiedono quei tifosi con la testa a posto. *«E pensare che cominciava ad offrire alternative anche sul piano offensivo, non più come interditore»* aggiungono altri che hanno conoscenze tecniche. Tutti concordi a definire Fusi un ragazzo d'oro, molto professionale, uno che parla poco e mira molto ai fatti. Così com'è Martin Vazquez. Avesse preso anche Lineker, il Torino poteva cominciare a sognare, comunque ci sono le promesse perché i tifosi tornino a divertirsi.

Giorgio Gandolfi

Gigi Maifredi dopo un bel lifting (dieci chili smaltiti in poche settimane e un look tutto firmato) si presenta alla corte della Juventus convinto di poter vincere lo scudetto. *«Tutti dicono che per me sarebbe un fallimento arrivare secondo* — risponde a chi lo punzecchia —. *Non mi preoccupo e non metto le mani avanti. Non intendo pormi traguardi minimi»*. A proposito del possibile arrivo di Dunga il nuovo allenatore della squadra bianconera è stato chiaro: *«Con o senza il brasiliano ho una grande squadra per le mani»*.

«Ho rimpianti e voglio tornare grande con il Toro»

Ecco Fusi, lo stratega

Ha sofferto a causa della mancata convocazione di Vicini ai mondiali. Lo ha corteggiato la Roma, ha scelto il club granata. A Napoli ha lasciato il cuore, ma la panchina non fa per lui

Fusi dalla panchina del Napoli a centrocampista tuttofare del Torino

NAPOLI ● *«Spero di non dover mai andare via da Napoli, che il mio futuro si chiami Napoli perché credo nella squadra, nell'ambiente, in* [illegible] *quello che ho visto e apprezzato in questi primi mesi. Mi auguro, naturalmente, che nel mio futuro prossimo ci possa essere continuità, proprio grazie al Napoli, nel gruppo della Nazionale. Il Napoli dovrà essere il mio trampolino di lancio per i Mondiali del 1990. E' una corsa che proprio non vorrei perdere»*.

Così parlava Luca Fusi pochi mesi dopo aver vestito [illegible] maglia del Napoli. Proveniente dalla Sampdoria, consigliato al Napoli da Italo Allodi, sembrava dovesse concludere [illegible] carriera in azzurro. Invece, progetti ed aspettative di Luca sono tutti saltati. Il lungo amore con il Napoli? No, solo un divorzio. Consensuale. Giocare il Mondiale? E' rimasto un sogno. Il Napoli, relegandolo in panchina, non è stato il giusto trampolino di lancio. Come Fusi sperava. Eppure si [illegible] illuso sino all'ultimo. Ma gli è stato preferito Ancelotti.

«Ho chiesto di andare via da Napoli — osserva ora Luca —. *La situazione era diventata insostenibile,* [illegible] *incubo. La panchina non fa per me. Così ho pensato: meglio cambiare aria. Anche se mi ero affezionato* [illegible] *Napoli, all'ambiente. La squadra è eccezionale. Mi volevano tutti bene»*.

Bigon lo considerava una valida alternativa. Bianchi avrebbe fatto carte false per riaverlo a disposizione come a Como e a Napoli. Mondonico [illegible] lo ritroverà nell'organigramma. *«Sapevo dell'interessamento della Roma. Bianchi* [illegible] *dispiaciuto che sono del Torino. Io sarei andato volentieri nel club giallorosso. Fa nulla. Il Torino è società di grandi tradizioni, sta varando una compagine dalle grandi prospettive. Loro vogliono tornare subito grandi, io ho tanta voglia di dimenticare una stagione, sia pure vittoriosa, mai ricorderò come* [illegible] *delle migliori»*.

CHI E' — Luca Fusi nasce a Lecco il 7 marzo 1963. Capelli castani, occhi scuri, segno zodiacale Pesci, ha il diploma di geometra. Non è sposato, non fuma, ama la narrativa, vedere film con Robert Redford, ascoltare Bruce Springsteen. Un'infanzia felice, tranquilla, a Bulciago. Studio e pallone. I primi calci sul campetto del paese. E' il papà, sindaco di Bulciago, a comunicargli che il Como intende fargli effettuare un provino. Tutto okay. E' il signor Favini che chiede al padre il permesso di tesserare Luca. *«Diventai rosso come un gambero* — ricorda Luca —. *Sono sempre stato un po' timido»*.

Cresce calcisticamente nel Co[illegible]. Con il tempo è diventato una pedina strategica molto importante, visto che sa marcare [illegible] anche restare in zona a protezione dello stopper e del libero. *«Aiutato e facendo tesoro dei consigli che, anno dopo anno, mi diedero Ostinelli, che curava giovanissimi e allievi, Pezzotti e Sereni, che si avvicendarono alla Primavera, e poi Seghedoni, Burgnich, Bianchi, Clagluna, Marchesi»*.

I suoi idoli? I genitori, nella vita. Tardelli, in quella calcistica: *«Tuttora a Marco invidio la sua voglia di fare gol, la sua stessa grinta...»*. Non cerca, comunque, paragoni. E' un ragazzo tranquillissimo. A Napoli ha vissuto a Soccavo, [illegible] Centro Paradiso adibito dalla [illegible] cietà per ospitare i ragazzi della Primavera. Con loro ha familiarizzato, per loro è stato una chioccia. Aveva un miniappartamento, con bel panorama, ma gli serviva più per ospitare i genitori che per viverci.

Anche in famiglia è definito *«un tesoro»*. Sì, mai un litigio, una polemica. I genitori sono entusiasti di Luca. Gli unici battibecchi [illegible] papà Antonio? Per [illegible] questione di ciclismo. Luca è tifoso per Moser ed il padre per Saronni.

Fidanzato con Annalisa, non ha avuto timore nel dirle che *«per me viene prima il calcio, poi tutto il resto»*. Ora, in cima ai suoi pensieri c'è il Torino. Una società alla ricerca del reinserimento nell'élite del calcio europeo. Fusi piacerà ai tifosi granata perché è uno che lavora sodo [illegible] guadagna la pagnotta, sempre pronto ad aiutare chi è in difficoltà. Insomma il Toro ha puntato su un ragazzo con una voglia che coincide con quella della società granata: riscatto!

Vittorio Raio

La Biellese è nei guai!

Rischia di giocare con una squadra di ragazzini

BIELLA ■ Il futuro del club bianconero è appeso a un filo: la crisi societaria [illegible] Stefano Capozucca, per 15 anni giocatore, da tre general manager del sodalizio laniero, nella primavera dell'89 aveva scongiurato, è scoppiata in tutta la sua gravità e la Biellese rischia di presentarsi ai nastri di partenza del prossimo torneo di Interregionale con una squadra di ragazzini.

Del resto Capozucca da un anno a questa parte lo aveva ripetuto fino alla noia: *«Quando i 16 soci della finanziaria proprietaria della società misero in liquidazione la squadra, decisi di acquistarla con un unico scopo: dar tempo che le diatribe rientrassero in maniera da cedere il sodalizio a un nuovo gruppo»*.

E in effetti qualcosa in questo senso si è mosso anche perché sul campo la Biellese ha ottenuto il miglior risultato sportivo dell'ultimo decennio, mancando [illegible] promozione in C2 solo per un'ingiusta penalizzazione a tavolino [illegible] flitta dal giudice sportivo per un illecito amministrativo risalente a [illegible] anni fa. Tra la fine di aprile e i primi di maggio, tramite la mediazione del sindaco Luigi Petrini e dell'assessore allo sport Gilberto Pichetto, sono stati contattati diversi imprenditori che hanno dato vita alla cordata guidata da Paolo Botto Poala (ex presidente dell'Unione industriale, tra l'altro è responsabile di Ideabiella, l'iniziativa che due volte l'anno coinvolge un pool di cinquanta aziende) e Leandro Burgay, dirigente assicurativo, pubblicitario, proprietario dell'emittente Telebiella.

Luigi Petrini, il sindaco di Biella

Contemporaneamente sono iniziati i colloqui con la Juventus per un *«gemellaggio»* dei due settori giovanili: in cambio di un diritto di prelazione sulle migliori promesse del vivaio laniero, il club torinese avrebbe disputato almeno un'amichevole all'anno a Biella. Ma quando tutto sembrava avviato verso una felice conclusione (il nuovo gruppo aveva garantito il pagamento dell'iscrizione al prossimo campionato), a 24 ore dalla scadenza dei termini per l'iscrizione, la cordata Botto-Burgay ha fatto un'inaspettata marcia indietro sostenendo che *«data la complessità dell'operazione non esistono, al momento, le condizioni per un passaggio di proprietà»*.

In particolare due sarebbero i motivi dell'imprevisto dietrofront: la mancata ratifica ufficiale dell'accordo con la Juve e una supposta chiarezza fiscale. Immediate sono state le conseguenze: nonostante Capozucca sia riuscito a consegnare in tempo la documentazione per l'iscrizione, la squadra ha iniziato ad essere smantellata.

«Avevo promesso di mantenere intatto l'organico — ha dichiarato Capozucca —, *ma a questo punto per coprire il passivo non ho altra alternativa che la cessione dei ragazzi. Oltretutto in questi giorni a loro non posso garantire nulla»*.

Così il bomber Belz è andato all'Abbiategrasso, la *«spalla»* Wolfori insieme al terzino Mirazzo al Corsico, club lombardo neopromosso in Eccellenza, Ranghetti è finito al Seregno e il centravanti Falleni è rientrato al Cuoiopelli.

In più il *«settepolmoni»* Bellini ha seguito mister Sergio Caligaris all'Oltrepò: invano i due avevano aspettato che la situazione si chiarisse.

Ma per ironia della sorte, proprio mentre la cordata Botto-Burgay rientrava nei ranghi, la Juventus confermava l'amichevole programmata entro il 31 dicembre '90 e probabilmente una seconda partita in primavera. In più a giorni verrà sottoscritto l'accordo riguardante il settore giovanile.

E l'intesa con la società del presidente Chiusano ha subito indotto Mario Robbiano, operatore e general manager di diversi giocatori, a farsi avanti per rilevare la società. Ma sul terreno di gioco scenderebbe una compagine di scarso livello qualitativo. Ecco perché Capozucca ha chiesto tempo fino al 31 luglio, sperando che qualcosa torni a muoversi.

Roberto Eynard

Bruno Bernardi ha scritto un libro sul giovane bomber Casiraghi

Il principino della Signora

Da ragazzino qualcuno lo aveva battezzato «il principino» per il suo cognome reso famoso da un altro brianzolo, Stefano, convolato a [illegible]ze con Carolina di Monaco. In realtà, nessuna parentela lo ha mai legato al ricco industriale. E di questo, Pierluigi Casiraghi, di origini proletarie, va quasi fiero. Oggi che ha raggiunto fama e gloria quel titolo strafottente gli dà addirittura fastidio. Al giovane attaccante della Juventus il giornalista Bruno Bernardi, inviato de *La Stampa*, ha dedicato una biografia pubblicata da Forte Editore nella collana sportiva *«I tuoi big»*. Il volume, corredato da numerose fotografie riprese dall'album di famiglia, è un delicato ritratto del giovane centravanti che quest'anno dopo aver guadagnato il posto da titolare ha già contribuito alla conquista della Coppa Italia, l'ottava nella storia della società torinese.

«A tre anni [illegible] *i miei balocchi c'era anche un pallone di gomma* — ricorda Pier Luigi —. *Nel garage abbozzavo i primi tiri. Più tardi, sul campo in terra battuta dell'oratorio, a poche centinaia di metri da casa, scoprii il gioco di squadra. Adesso sono passati tanti anni e nonostante l'aver conquistato un posto* [illegible] *Juve non mi rendo conto che il calcio è diventato un mestiere. Spesso, mi chiedo cosa farò da grande»*.

E' così difficile sopportare il campione francese?

Mansell vittima di Prost

Ma in gara Alain mette a tacere tutti grazie alla sua straordinaria abilità

L'espressione di Mansell (a sinistra) conferma il momento difficile: che sia colpa di Prost (sopra)?

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE ● Prost trionfa e Mansell si ritira due volte, prima rompendo il cambio in gara e poi annunciando l'abbandono delle corse a fine stagione per stare con la famiglia. Se così sarà (non è escluso che il pilota inglese cambi idea o che qualcuno lo convinca a cambiarla) sarà il terzo compagno di squadra a lasciare l'attività dopo il confronto diretto con il terribile francese. Nel 1985 toccò a Niki Lauda, battuto troppo nettamente nel mondiale; nel 1986 fu il finlandese Keke Rosberg a [illegible] convinto che era meglio dedicarsi a qualche altra attività. Ed ora, a quanto sembra, tocca a Nigel Mansell, uno dei piloti considerati fra i più forti e coraggiosi di ogni epoca.

Alain Prost non è simpatico a molti, non riesce a volte ad entusiasmare le folle neppure in patria dove ha tanti detrattori. Piuttosto si crea dei nemici irriducibili, come è successo con Ayrton Senna che lo odia con un'intensità che fa persino paura. Una specie di Attila, dunque, che brucia l'erba di tutti i prati che attraversa.

Eppure il campione del mondo in carica (adesso è anche il favorito per un quarto titolo iridato, avendo superato di due punti Senna in classifica generale) è un pilota straordinario, un talento che raramente si lascia sfuggire le occasioni che gli si presentano. Guardiamo anche la gara di ieri: [illegible] era riuscito ad ottenere un gran tempo in qualificazione, è partito in quinta posizione, è rimasto tranquillo per un gran numero di giri ed è venuto fuori alla distanza. Giusto per pescare Mansell in difficoltà con il cambio e superarlo senza troppe difficoltà.

E i suoi meriti vanno oltre i risultati in gara che sono già eccezionali. Perché Prost con la sua carica, con la sua esperienza, con la voglia di vincere, la pignoleria, ha dato certamente un notevole contributo alla Ferrari nel mettere a punto una vettura vincente. *«Sapevo* — ha ripetuto ieri il transalpino — *che avrei trovato un terreno fertile, insieme al desiderio di tornare al vertice. Ho trovato anche dei tecnici molto preparati che hanno saputo fornirmi le armi per centrare [illegible] quattro vittorie e forse qualche altra prima della fine della stagione. Ma non lasciamoci distrarre: i rivali sono ancora fortissimi e sarà necessario continuare su questa strada»*.

I complimenti di Prost sono sempre mirati. Gli elogi per i motoristi della Ferrari che hanno portato il dodici cilindri ai massimi livelli, per i responsabili dell'elettronica (compresi quelli della Magneti Marelli), per il ds Fiorio che ha certamente condotto la squadra con abilità, passando fra mille problemi, hanno certamente uno scopo finale, quello di arrivare a vincere il titolo e rinnovare alla grande il contratto per il prossimo anno.

Magari con l'aiuto che Mansell gli ha formalmente promesso annunciando ieri il proprio ritiro con l'ultima gara ad Adelaide, in Australia. Sarebbe il capolavoro finale, totale, il più grande successo psicologico nella storia della Formula 1. A dimostrazione della sua filosofia, secondo la quale si arriva primi più facilmente usando il cervello che non il piede sull'acceleratore.

Al di là di ogni considerazione, comunque, resta il fatto che ora la Ferrari è tornata stabilmente al vertice. Ora non si tratta solo più di sognare, ma di pizzicarsi per capire se la realtà è veramente così bella. Non capitava da quindici anni che la Ferrari vincesse tre corse consecutivamente, era dal 1958 che non arrivava prima nel circuito di Silverstone. Il mito continua.

Cristiano Chiavegato

Un umile Chiappucci «Basta il 3° posto»

La maglia gialla Chiappucci vede assottigliarsi il proprio margine di vantaggio

MILLAU ■ *«Non ho mai detto che avrei vinto il Tour* — assicura Chiappucci al ritrovo di partenza di una tappa che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) risultare senza sorprese —. *Dopo la maglia gialla, il terzo gradino del podio è ora la mia massima aspirazione. Non posso competere con grossi campioni che oltre tutto contano su forti squadre»*. La sua, invece, si è rivelata debole, addirittura inesistente in montagna dove, soprattutto Cipponi (ma anche Da Silva) dovevano [illegible] protagonisti.

«Sciapusì» (così i francesi pronunciano il suo nome, con la esse dolce) ha ritrovato l'abituale tranquillità dopo la grande paura. Sabato pareva ormai destinato a cedere la maglia che l'aveva reso felice. In una tappa frenetica, per merito dello scatenato LeMond di nuovo ai migliori livelli, aveva davvero corso seri rischi. Si è staccato anche ieri, sull'ascesa finale: ha contenuto il ritardo in una manciata di secondi sui «grandi». *«Mi seccava di perdere la maglia gialla dopo appena ventiquattr'ore* — dice ancora Claudio —. *Adesso ho buone probabilità di conservarla anche oggi, ossia per il terzo giorno consecutivo. Ma domani, a Luz Ardiden, sono pronto a cederla. Ma almeno a un campione...»*.

Chiappucci conserva un margine di 1'40" su Breukink, di 2'20" su LeMond. Soltanto per un miracolo potrebbe salvare la maglia gialla nel primo dei due tapponi pirenaici. Sabato ha commesso errori di misura sia in corsa (spendendo troppe energie nel momento sbagliato), sia dopo, quando ha definito «bastardi» gli avversari che lo attaccavano. Ma non è questo che dovevano fare LeMond & C. se vogliono vincere il Tour?

Il primo dei due Tour — quello dell'incredibile fuga del quartetto nella giornata inaugurale, con oltre dieci minuti di vantaggio — si sta ormai esaurendo. Bauer, Maassen, Pensec sono ormai stati raggiunti e staccati in classifica da Breukink, LeMond, Delgado e Bugno, ovvero dai favoriti. Il Tour autentico comincia adesso sui Pirenei e si decide in tre giornate. Quella di domani con l'Aspin, il Tourmalet e l'a[illegible] finale a Luz Ardiden (a quota 1700); quella di mercoledì con l'Aubisque, il «Marie Blanc» e le Côtes [illegible] Pau; e quella di venerdì [illegible] un'ondulata cronometro di 45 chilometri.

Comunque vadano le cose, gli italiani potranno tornare a testa alta. Sono stati protagonisti, come un tempo. Anche ieri (dopo il quarto posto del romagnolo Conti, sabato) uno dei nostri, Gianni Bugno, si è piazzato terzo.

Quattro [illegible] impegnative salite sono oggi da affrontare per giungere a Revel: non dovrebbero cambiare la situazione. Ma in un Tour così bizzarro è dimostrato che può davvero accadere di tutto.

Carlo Valeri

Alle azzurre della spada un bronzo con targa Torino

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE ■ I campionati mondiali di scherma di Lione si sono conclusi con lo strepitoso successo dell'Italia. Gli azzurri e le azzurre sono entrati in tutte le finali (eccezion fatta per la gara a squadre della sciabola) ed hanno conquistato 3 medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo realizzando un bottino storico: da 35 anni, dalla rassegna iridata di Roma, la nostra squadra non vinceva in modo [illegible] massiccio.

Gli ultimi successi sono venuti nella giornata conclusiva: oro degli spadisti e bronzo delle spadiste. Per una singolare coincidenza, questo terzo posto è, per buona parte, merito del club scherma di Villa Glicini di Torino: sue atlete sono le «medagliate iridate» Elisa Ugo e Laura Chiesa, 22 anni e vercellese la prima, 19 anni e abitante a Moncalieri la seconda, sono allieve del maestro Egon Franke.

Torinese, ma appartiene al club d'Ivrea, è pure Sandra Anglesio, figlia del campionissimo degli Anni Cinquanta, Giorgio. Proprio a Sandra (radiologa alle Molinette) è toccata la gloria dell'assalto decisivo che è valso la medaglia di bronzo alle nostre eroine. La squadra era completata dalla milanese Lisa Coltorti e dalla piacentina Sabina Amendolara.

Le spadiste, l'anno scorso, a Denver s'erano piazzate seconde. In Francia [illegible] retrocesse d'un posto perché la sorte non le ha aiutate. Dopo aver escluso, nel girone eliminatorio, il Giappone e la Finlandia con lo stesso punteggio (9-2), battevano anche gli Usa (9-3) e la Cina (9-2).

In semifinale, le azzurre si trovano di fronte l'Ungheria che già a Denver aveva loro soffiato l'oro. Nulla da fare contro le magiare: 9-4 e, quindi, via verso la finalina per il bronzo, vinta contro l'Unione Sovietica che in questi campionati ha fatto collezione di terzi posti (ben cinque) ed è riuscita a trionfare solo nella competizione della sciabola a squadre.

Comunque, il medagliere parla italiano: nessuna nazione è riuscita a vincere così tanti ori, argenti, e bronzi. Inoltre, l'Italia ha dominato anche nella Coppa Nazioni, trofeo a punti comprendente tutte le dieci gare di questo sport: fioretto maschile e femminile individuale e a squadre; spada uomini e donne individuale e a squadre e sciabola individuale e a squadre.

Le vittorie a ripetizione del nostro squadrone hanno entusiasmato il presidente della Federscherma, ingegner Renzo Nostini. *«Speravo che i miei ragazzi facessero bene in terra di Francia: mai, però, avrei immaginato un simile successo. Peccato che Gattai* (il presidente del Coni, ndr) *non si sia degnato di complimentarsi con noi. In compenso, abbiamo ricevuto lodi da tutto il mondo. Adesso, l'imperativo è [illegible] solo: ripeterci al torneo iridato del 1991, a Budapest»*.

Con gli 8 trionfi di Lione, salgono a 152 le medaglie razziate dall'Italia ai campionati del Mondo (sono cominciati nel 1937, a Parigi e questa è stata la trentanovesima edizione). *«Dinanzi a questo strepitoso bilancio* — ha aggiunto l'euforico Nostini — *è assurdo che la scherma continui ad essere così poco considerata da noi. Piaccia o no, le cifre dimostrano che noi continuiamo ad essere uno dei cardini dello sport azzurro»*.

Claudio Giacchino

Resegotti ha appena [illegible] l'assalto decisivo: per l'Italia è un'altra medaglia d'oro

Il derby va alla Sisport

Ha superato l'Ina nei «societari» di atletica

Fausta Quintavalla

Dominare i lanci, fare ricco bottino nella velocità e ben figurare nei salti non è bastato a Sisport Fiat ed Ina Primavera per vincere i campionati societari femminili di atletica disputatisi mercoledì e giovedì a Bari.

A frenare la marcia verso il primato dei due club torinesi sono state come previsto le gare di mezzofondo e fondo e quelle sugli ostacoli dove, a causa di infortuni ed indisposizioni varie e di effettive carenze di organico, i punti incassati [illegible] stati davvero troppo pochi per poter sperare di contendere alle lombarde Snam S. Donato e Snia Bpd Milano il successo finale.

Staccate di una ventina di lunghezze dalle due battistrada che si sono giocate lo scudetto allo sprint (la Snam ha tolto il titolo ad una rimaneggiata Snia), le due torinesi si sono così dovute accontentare di dar vita ad un lungo duello per la terza piazza. Il derby cittadino è stato vinto dalla Sisport che è così riuscita a scavalcare le «cugine» a distanza di tre anni.

Nel *rush* conclusivo, l'Ina Primavera è stata superata anche dalla Fiat Sud Formia e ha conservato il quinto posto precedendo per un solo punto il Cus Roma.

Nel dettaglio delle singole prove, Sisport ed Ina hanno conquistato due affermazioni individuali ciascuna. Per le rosse della Fiat, nella prima giornata ha vinto e convinto la biellese Maria Costanza Moroni, salita nell'alto a 1,84, primato personale. Giovedì il bis è stato firmato da Fausta Quintavalla che si è imposta nel giavellotto a quota 56,84.

L'Ina ha invece potuto contare sull'ormai solita doppietta della lanciatrice bergamasca Agnese Maffeis, la venticinquenne moglie di Alessandro Andrei ha vinto il peso con 17,13 (terza con 14,78 la Torazza della Sisport) e ha respinto nel disco l'attacco di Maria Marello (seconda con 54,88) scagliando l'attrezzo ad un rilevante 57,04.

Interessantissimo è stato il duello personale tra le velociste Ferrian (Ina) e Balzani (Sisport). Sui 100 la Balzani ha preceduto la rivale di un solo centesimo mentre sui 200 l'astigiana Ferrian si è vendicata con gli interessi (24"16 contro 24"48). In entrambe le gare, però, le rappresentanti dei due club torinesi nulla hanno potuto contro lo strapotere della veneta Tarolo della Snia.

A Bari, nel settore maschile, ha gareggiato il Cus Torino. Indicati da molti addetti ai lavori tra i candidati ad occupare l'ultima poltrona della finale a dodici, gli uomini di Riccardo D'Elicio sono ancora una volta riusciti ad andare al di là delle più rosee previsioni migliorando addirittura il nono posto dell'89, finendo ottavi a soli sette punti dalla Snia.

Roberto Condio

TOTIP

CONCORSO 28

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Infyng	1
	Grata As	2
2ª	Isoverde	2
	Iperione Rej	2
3ª	Erione Lb	1
	Dimemo	2
4ª	Inuso	2
	El Gringo Cm	1
5ª	Gasquet	X
	Delger	2
6ª	Impacciato	1
	Garda Bi	2

MONTEPREMI

Lire 2.169.069.000

Ai 23 «12» Lire 32.865.000

Ai 956 «11» Lire 745.000

Ai 9757 «10» Lire 72.000

LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER

Jennifer Capriati ha vinto a Conway il suo primo torneo professionistico. Visto che ha solo 14 anni, il futuro della italo-americana si annuncia ricco di successi e di... dollari: ieri ne ha vinti 25.000

CORSA

Prendete il lato migliore della vita. Corsa Swing.

Per dimenticare in fretta le preoccupazioni e ritrovare velocemente (a 142 km/h) il buonumore è bene muoversi in Corsa Swing. E la velocità non è che una frizzante parentesi. Per conoscere appieno Corsa Swing passate un po' di tempo con lei. Diciamo 100 km. Alla fine vi accorgerete di aver consumato appena 5 litri di carburante e di aver trovato un'auto straordinaria su cui contare in ogni momento.

SENZA INTERESSI
8.000.000*
IN 24 MESI

E oggi Corsa Swing arriva dritta al centro dei vostri desideri con un eccezionale finanziamento di 8 milioni in 24 mesi senza interessi o in alternativa Corsa è anche Pop 84, con uno straordinario equipaggiamento di serie comprendente alzacristalli elettrici e tetto apribile a sole lire 10.325.000 (prezzo di listino IVA inclusa). Scegliete Corsa nella motorizzazione che più si addice al vostro carattere 1.0, 1.2, 1.4, 1.6i, 1.5D e 1.5TD, 1.4i catalitico. Sorridete, Corsa Swing è felice di conoscervi.

Una scena da «Inuit» [illegible] Folkwang Tanzstudium, stasera a Chieri

APPUNTAMENTI

Alessandro Bergonzoni presenta «Le balene restino sedute» — «Special» di strada con la compagnia Dogtroep. Massimo Popolizio legge Giovanni Caproni. Una «fiesta flamenca», i «rapporti cromatici» e i «percorsi d'arte» tra le installazioni di Pistoletto e Gastini

Teatro a Chieri, Asti, Vignale e Grugliasco

Con i Gnawa e i Kabuki

Esplode Chieri, prosegue Vignale, arriva alle ultime battute Asti mentre a Grugliasco si sperimentano nuove forme teatrali. Il panorama della settimana è quanto mai vario e interessante, a patto di uscire dalle città alla ricerca di spazi inconsueti.

Il più grande spettacolo sarà domenica a Chieri, quando alle 21,30 nel cortile di San Filippo avrà inizio la lunga notte della confraternita Gnawa di Marrakech, i cui membri, eredi degli schiavi neri del Magreb, mostreranno la «Derdeblah», ovvero la cerimonia centrale dei riti gnawa rievocante i miti cosmogonici (la prenotazione è obbligatoria, il costo 60.000 lire perché comprensivo della cena tipica). Sabato sarà comunque possibile vedere brani del cerimoniale con musica canti e danze, in un breve spettacolo che costituisce l'omaggio del Festival all'area arabo-islamica, già l'anno scorso celebrata con i Dervisci Rotanti.

Questa sera intanto, alle 23, un altro grosso avvenimento, presentato dall'International School of Theatre Anthropology e del Centro Teatrale San Geminiano nel cortile del Municipio: il gruppo Buyo Kabuki diretto da Kehoo Azuma in una sequenza di brani narrativi e coreografici tratti dal repertorio della danza buyo, espressione al femminile del più noto Kabuki. Nel cortile di San Filippo, alle 21,30, si replicherà invece «Inuit» del Folkwang Tanzstudio di Essen diretto da Pina Bausch, coreografie di Raffaella Giordano, mentre la Artus Dance and Jumphouse di Budapest propone «Sonnambuli» e «Requiem for Josef [illegible]». Mercoledì e giovedì, alla sala San Filippo, la Compagnia giovanile sperimentale del teatro di prosa di Gorkij di Volgograd presenta «Il suicida» di Erdmann e da giovedì a domenica arriva da Amsterdam la compagnia Dogtroep con [illegible] gigantesco spettacolo di strada «Special», studiato appositamente per la struttura urbana di Chieri. Giovedì e venerdì novità assoluta da Pontedera con «I maghi», testo e regia di Raul Ruiz da Goldoni e Calderón, mentre venerdì Rino Sudano presenterà con i Quattro Cantoni di Roma «Testo e contesto» da «Finnegans Wake» di Joyce e domenica sarà riproposto al pubblico lo «Stabat Mater» del Teatro Settimo.

Ad Asti chiude la sezione dedicata ai comici e, presumibilmente con lo stesso grande successo che l'ha accompagnato quest'anno in giro per l'Italia, Alessandro Bergonzoni con «Le balene restino sedute», domani sera alle 22 a Palazzo del Collegio. «Cabaret Viola», l'angolo poetico curato da Guido Davico Bonino in omaggio al leggendario ritrovo di Praga, si conclude questa sera alle 22 al giardino di Palazzo Gazzelli con le poesie di Giorgio Caproni interpretate da Massimo Popolizio, uno dei più promettenti giovani «comunianti», accompagnato dalle [illegible]che di Antonello Salis. Mercoledì gran finale con Carmen McRae in concerto e per la prosa appuntamento a settembre.

La danza a Vignale, per la dodicesima edizione, prevede danza e musica jazz con Oriella Dorella e la compagnia Onstage giovedì e con André De La Roche venerdì. Sabato El Camborio Ballet Español con «Fiesta Flamenca» e domenica Raffaele Paganini ospite del Teatro Colon di Buenos Aires.

A Grugliasco prosegue il Festival nazionale delle arti «Differenti sensazioni [illegible]», organizzato alle Serre Comunali da Stalker Teatro. Al via la sezione «Percorsi d'arte», dove tra installazioni di arti visive proposte da artisti quali Michelangelo Pistoletto e Marco Gastini avranno luogo performances realizzate da gruppi di sperimentazione. Questa settimana, mercoledì e giovedì dalle 21, i padroni di casa dello Stalker propongono «Godere azioni»; «Rapporti cromatici», i torinesi di Mosaico «Relax Relativo» e il Tievin di Milano frammenti da «Il Decamerone delle donne» di Julia Voznesenskaja. Venerdì un incontro a tavolino al capannone Fert: «Confronto sulle poetiche, sulle linee di [illegible] e sul rapporto tra artisti e spettatori, fra opera e pubblico». Ancora una segnalazione, sempre in cintura: a Rivoli (Palazzo Piozzo), nell'ambito della rassegna «Questa sera a Palazzo...», l'Associazione di arti e cultura Magister Ludi presenta domenica «L'altro», una produzione realizzata con Santarcangelo dei Teatri e reduce dall'omonimo festival. Prende spunto dal racconto «La fontana (diario di Alina Reyes)» di Cortazar ed è diretto da Vincenzo Amato con Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Claudio Zanotto Contino.

Monica Sicca

Con Victoria Abril dai pornofumetti al matrimonio...

Victoria Abril in [illegible] scena del film «Legami»

TORINO [illegible] Pare che recentemente Pedro Almodóvar sia stato a Roma per visionare «Catene» di Raffaello Matarazzo. Pare anche che dopo diversi pomeriggi trascorsi in cineteca abbia deciso di farne un remake, con il titolo, ovviamente, «Cadenas». Al posto di Yvonne Sanson, Melanie Griffith, mentre il sostituto di Amedeo Nazzari non è ancora stato trovato. Difficilmente potrà essere Antonio Banderas, troppo allucinato. Prova ne sia la sua interpretazione di *Legami*, in programma questa sera al Cortile del Rettorato, in cui rapisce e seduce l'attricetta di pornofilmetti Victoria Abril dopo averla seguita e spiata sul set. E si scoprirà che quello che sembrava il pazzo in realtà *sogna* di farsi una famiglia mentre proprio lei, inizialmente terrorizzata e disgustata, alla fine non potrà resistere al desiderio di essere legata al letto.

Cin[illegible] italiano invece all'Arena Metropolis. Dal best seller di Lara Cardella, ecco a voi *Volevo i pantaloni*, diretto da Maurizio Ponzi e interpretato da Giulia Fossà, Natasha Hovey e Lucia Bosè. Storia di Anna ragazzina siciliana prigioniera di una famiglia dai modi arcaici, desiderosa di libertà, di tutto ciò insomma che può essere simboleggiato dal gesto di indossare i pantaloni.

La settimana dell'Arena prosegue con il cinema americano, prima la musica poi la fantascienza. Domani, dopo il concerto di Sleep and the Red House, verso le 23 sarà proiettato *Great balls of fire: Vampate di fuoco*, con Dennis Quaid e Wynona Ryder. Biografia [illegible]el cantante e pianista rock Jerry Lee Lewis, con dovizia di canzoni e spunti cronachistici, compreso il matrimonio con la cugina-bambina Wynona Ryder, la nuova star americana protagonista di «Attrazione letale».

Mercoledì con *Leviathan* si toccherà il fondo. Infatti la storia si svolge a più di tremila metri di profondità nell'Oceano. Qui nove geologi devono estrarre argento e altri metalli. Passano due mesi rinchiusi nella base sottomarina, lo Shack 7, dopo di che cominciano a dare i numeri. Non è solo claustrofobia, ma l'inizio di misteriosi mutamenti genetici, che solo un regista [illegible] George Pan Cosmatos poteva immaginare.

Infine, giovedì, *Ghostbusters 2*. Tornano Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis e Rick Moranis con la bella Sigourney Weaver diretti da Ivan Reitman per difendere la terra dai fantasmi.

Al Cortile del Rettorato [illegible] invece *Un'arida stagione bianca*, coraggioso film di Euzhan Palcy, che è riuscita a far recitare quasi gratis [illegible] grande Marlon Brando, convincendolo della bontà [illegible] una storia anti-apartheid. Al suo fianco Donald Sutherland e Susan Sarandon. Ma è proprio vero che i neri hanno bisogno dei bianchi buoni per cavarsela dai bianchi cattivi? La risposta della regista Palcy non è chiara.

Dell'87 è *Sotto il ristorante cinese*, primo lungometraggio girato con attori in carne ed ossa dal miglior cartoonist d'Italia, Bruno Bozzetto (mercoledì). Da una situazione classica si finisce nel fantastico: un giovanotto (Claudio Botosso), promesso sposo alla figlia d'un manager (Nancy Brilli), fugge da un gruppo di killer e si nasconde nelle cantine di un ristorante cinese. Cosa trova qui? Una spiaggia, due soli, una fanciulla paradisiaca (Amanda Sandrelli) con il papà (Bernard Blier).

Infine, giovedì il film che trionfò a Cannes l'anno scorso, quel *Sesso, bugie e videotapes*, film sull'amore e sul sesso, sull'amore [illegible]za sesso e sul sesso senza amore. Steven Soderbergh ha trattato un tema vecchissimo in modo quanto [illegible] moderno, individuando nella videocassetta la riproducibilità tecnica dell'amore, la sua esaltazione e la sua distruzione. Un quartetto di giovani, John, Ann, Cinthya e Graham vivono di mezze verità, di paure, esperim enti. Saprà superarli la risolutezza di Ann (Andy Mc Dowell).

Cortile del Rettorato, via Po 17. Ore 22. Ingresso lire 5000. Arena Metropolis, viale Bojardo 24. Ore 22. Ingresso lire 6000.

Raffaello Porro

I simpatici gemelli Ruggeri

Gioele Dix, Andreasi fanno cabaret a Collegno

Oggi i gemelli Ruggeri

Ecco [illegible] programma del cabaret [illegible] «sotto» a Torino.

«Gemelli Ruggeri». Stasera [illegible] 21,30, Teatro Tenda in piazza d'Armi a Torino. Gemelli soltanto per esigenze sceniche, Eraldo Turra (il grosso) e Luciano Manzalini (il magro) vengono dalla dotta Bologna con uno spettacolo dal titolo «Al di là del Po» in cui riassumono tutte le situazioni ed i personaggi che li hanno portati al successo.

Dopo gli esordi in teatro, hanno dato vita al gruppo «Gran Pavese Varietà» del quale facevano parte i coniugi Syusy Blady e Patrizio Roversi, Vito, Tito Ruggeri e altri. In quella formazione debuttarono a Torino alcuni anni fa al Teatro Colosseo ma fu un mezzo disastro.

L'impressione, del tutto personale, è che rendano meglio o comunque di più televisivamente (Drive In, Lupo solitario, l'Araba Fenice, Banane) dove si sono fatti notare per l'azzeccata interpretazione della rivoluzione russa e per il duo di speaker dell'improbabile tivù di Groda.

Davide Riondino e Paolo Hendel. Mercoledì 18 luglio ore 21,30 Parco Generale Dalla Chiesa a Collegno.

Accomunati oltre che dai natali artistici anche da un certo qual disamore per il mezzo televisivo che comunque frequentano seppur con notevole discernimento, hanno deciso, durante le recenti occupazioni delle Università dove si sono esibiti su richiesta della «Pantera», di riproporre il duo delle origini. Chi li avesse già visti al cinema in «La notte di San Lorenzo» dei Taviani o in «Cavalli si [illegible]co» di Staino può ora completare la propria educazione comica, visto che anche il Maurizio Costanzo Show e [illegible] spot delle pastiglie Valda hanno pur sempre i loro limiti.

Gioele Dix. Venerdì 20 luglio ore 21,30, Parco Gen. Dalla Chiesa a Collegno. Rivelato (ma forse solo agli addetti ai lavori) televisivamente dalla trasmissione «Una notte all'Odeon» sull'omonima rete, ha trovato maggior notorietà in altri programmi Rai e Fininvest, fino alla non proprio brillantissima partecipazione a «Finalmente è venerdì» con Dorelli. Va decisamente più forte in teatro (i maligni dicono per via della parentela con un noto critico) dove lo scorso anno ha incontrato buon successo con lo spettacolo «La mia patente non scade mai» dal quale ha tratto il personaggio dell'automobilista perennemente incazzato. A Collegno proporrà «Mal a stomaco vuoto», presentato a gennaio al Teatro Parioli di Roma.

Felice Andreasi. Mercoledì 25 luglio ore 21,30, Parco Gen. Dalla Chiesa a Collegno. Ha iniziato a fare cabaret per caso e per euforia alcolica, negli Anni 60 nel locale torinese «Los Amigos», uno dei primi cabaret italiani. Lì incontra Enzo Jannacci che lo arruola nel «gruppo storico» del cabaret nazionale formato dallo stesso Jannacci, Cochi e Renato, Lino Toffolo e Bruno Lauzi. Umorista raffinato, vince la Palma d'Oro a Bordighera con il libro «D'amore si muore» e viene premiato per la satira politica a Forte dei Marmi.

Sovente sul grande schermo (è dell'altr'anno [illegible] partecipazione a «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati), ha appena interpretato «Aspettando Godot» al Teatro Goldoni di Venezia con Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Paolo Rossi.

Ha dalla sua uno straordinario senso [illegible]ei tempi recitativi e della mimica che, uniti ad una particolare predisposizione all'umorismo nero e ad anni di mestiere, lo rendono praticamente inimitabile.

Alessandro Bergonzoni. Venerdì 27 luglio ore 21,30, Parco Gen. Dalla Chiesa a Collegno. Ritorna, dopo aver letteralmente spopolato in tutti i teatri italiani, la rivelazione comica dell'anno «Le balene restino sedute», spettacolo tratto dall'omonimo libro di cui Bergonzoni è autore. Premiato per questo lo scorso maggio a Campione nel corso della manifestazione di Canale 5 «Campione d'Italia della Risata». Il giovane artista bolognese persegue con divertimento nei suoi lavori il rifiuto-stravolgimento della realtà, la scomposizione linguistica, l'assurdo quale universo comico da esplorare, riunendo il tutto in un'affabulazione incalzante e mai fine a se stessa.

Il suo personale modo di vedere [illegible] soprattutto di usare la comicità è diventato oggetto di seminari specifici condotti dall'autore-attore in numerose università e licei italiani. In programma per la stessa serata anche *Peppe Lanzetta*, versione partenopea della comicità inimitabile di Lenny Bruce e John Belushi.

Giorgio Scappecchi, Diego Parassole, Mario Zucca, La Guffa, Alessandro Pinon e Marco Carena figurano infine nel cartellone «Sere d'Estate» ospitato fino all'8 agosto nel cortile della V Circoscrizione [illegible] via Stradella. Dopo di che buone vacanze a tutti ma attenzione: [illegible] cabaret è frutto estivo perciò immancabile in ogni necedonia-spettacolo sia ai monti che al mare. Una risata, magari in trasferta, siate certi che vi raggiungerà.

Mauro Giorcelli

Il film in prima visione in questi giorni al cinema King Kong

Ecco la ragazza di Rose Hill

TITOLO	
	La ragazza [illegible]
REGIA	**Alain Tanner**
ATTORI	**Marie Gaydu** **Jean-Philippe Ecoffey** **Roger Jendly**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**King Kong**

Il bianco & nero di Tanner è stavolta solo quello razziale, ma il regista svizzero non tradisce le aspettative del suo pubblico, che da lui si aspetta sempre il grande miracolo di una magica, rigorosa semplicità.

LA TRAMA — Da Rose Hill, un'isola al di là dell'Oceano, un'isola che potrebbe benissimo [illegible] esistere tanto assomiglia alla fiaba nel contrasto con la campagna svizzera, arriva una principessa nera, bellissima. L'ha scelta dal catalogo di una rivista specializzata un agricoltore del Canton Vaud. Non cercava una perla preziosa, soltanto una moglie disposta ad aiutarlo nel lavoro dei campi, perché in Svizzera più nessuna ragazza vuole sposare un contadino. La principessa così diventa bracciante, a fianco di un uomo rozzo, lontano mille miglia dall'esaudire i suoi desideri.

La bellissima di Rose [illegible] aveva accettato il matrimonio all'unico scopo di poter lasciare il suo Paese e di diventare cittadina svizzera: la convivenza non funziona, in Svizzera fa molto più freddo che nell'Oceano Indiano, anche l'amore è a bassa temperatura, non reggono neppure i tentativi del marito-padrone di dimostrarsi comprensivo, di contenere la propria impazienza. Finisce che la principessa fugge tra le braccia del donggiovanni di paese, rampollo d'un ricco industriale. Passione travolgente che non dura: rimasta incinta, la ragazza rifiuta di abortire e allora esplodono tutta la carica di violenza xenofoba, la tensione degli odi e il senso di precarietà derivante da un'autoidentificazione di se stessi su base etnica, con annessa l'antica paura dello straniero.

GIUDIZIO — L'asciutto registro narrativo di Tanner costruisce una storia di contrasti dove le cose non sono scontate: l'apologo razziale non distribuisce torti e ragioni, non ripercorre per l'ennesima volta il paradigma del buon selvaggio contro il cattivo bianco. E' una pennellata decisa, realista, tutta giocata sui toni del grigio e del rosa: storia di amori e sogni appiattiti sulle linee spente del calcolo quotidiano, l'animalesca voglia di vivere contro il meccanismo perfetto e inappuntabile della sopraffazione, la ricerca di un'altra dimensione del tempo contro i bilancieri di un orologio che, scandendo le ore del possibile e del regolare, rende ordinata, quotidiana, pulita una violenza che trascende l'odio razziale. Uno dei pochi, pochissimi film che ricorderemo, quando sarà passato il solleone.

Beppe Ferrero

OGGI IN TV

STAMPASERA
Lunedì 16 Luglio 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, varietà
14,15 FILM ● **L'assassino in casa**, Tay Garnett, con Pat O'Brien, Edward Arnold, B. Crawford. Usa poliziesco 1940
15,45 **giorni al Parlamento**, attualità
16,15 **Big! Estate**, programma per i ragazzi
17,15 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato con Corrado Pani, Lea Massari, Salvo Randone, Carla Gravina
18,15 **Cuori età**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,40 FILM **strada, amore**, Peter Hyams, con Harrison Ford, Christopher Plummer, Lesley Anne Down. Usa drammatico 1979 — *Londra: durante la seconda guerra mondiale un'ufficiale americano salva la vita a un'infermiere e ne diventa l'amante. Il caso vuole che l'ufficiale debba affrontare una pericolosa missione proprio assieme al marito della donna*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Concerti Raiuno-Martini Rossi**. Da villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Orchestra da camera di Praga, direttore e solista Salvatore Accardo. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart
23,15 FILM TV ● **Un piccolo omicidio**, di Hillard Stern, con Jean Simmons. Prima parte
0,15 **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

9 — **Le 32 sonate per pianoforte Beethoven eseguite da Daniel Barenboim**. *Sonata n. 7 op. 10 n. 3 in re maggiore*
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM **Maruzzella**, con Marisa Allasio, Massimo Serato. Italia commedia 1956
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **sorella Sam**, telefilm Pam Dawber
12,30 **Zuppa e noccioline**, documenti. *L'America dei grandi comici*

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,40 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 . *I piaceri della vita*, Maria Giovanna Elmi
16,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,55 FILM **Tre segreti**, di Robert Wise, con Patricia Neal, Eleanor Parker, Ruth Roman. Usa drammatico 1951
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden e Douglas
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm. *Sogni svaniti*
21,30 **Palcoscenico. Stagione 1990. Adriana Lecouvreur**, di Francesco Cilea, melodramma in quattro atti. Con Mirella Freni, Fiorenza Cossotto, Peter Dvorsky, Alessandro Cassis. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Orchestra, coro e corpo di ballo della Scala. Maestro del coro Giulio Bertola
22,55 **Tg2 Stasera**
23,05 **Adriana Lecouvreur**. Terzo e quarto atto
0,20 **Tg2**
0,35 FILM ● **Intrighi di donne**, di Yves Allegret, con Bernard Blier, Simone Signoret. Francia drammatico 1950 — *La moglie di Robert subisce un grave incidente e finisce all'ospedale. Lui si precipita: avrà molte sorprese*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **& Mutley**, telefilm
9,50 **La farfalla - Barbapapà**, cartoni animati
10 — **Occhio sul mondo**, documentario. *La via della seta*
11 — **La quinta stagione**, sceneggiato. Sesta puntata
11,55 **Capitol**, serial

RAITRE

13,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**, documenti. *Il genio del pianoforte*. Consulenza di Piero Rattalino. Musiche di Bach, Beethoven, Berg
14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,10 **Dadaumpa**, antologia del varietà
15 — **Nuoto**, da Genova **Memorial**
16,30 **Baseball**: incontro di play-off
18 — **Ciclismo**: Tour de France
16,45 FILM **Partita a quattro**, di Ernst Lubitsch, con Gary Cooper, Fredric March. Usa commedia 1933
18,15 **Dancing to the Hits**, musicale
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Schegge**, documenti
20 — **Bambini**. *Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani*

20,30 **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
21,25 **Tg3**
21,30 FILM **Daunbailò**, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie, Nicoletta Braschi. Usa commedia 1986 — *Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere finalmente la vita per il suo giusto verso*
23,15 **Heimat**. Settimo episodio. *L'amore dei soldati*. Sceneggiatura di E. Reitz e P. Steinbach, con Marita Breuer, Gertrud Bredel
0,15 **Tg3**

12,20 **Pattinaggio artistico**: da Pescara **Coppa internazionale**
12,50 **L'estate di Magazine 3**. Il meglio di Raitre

TELE 2

13,40 **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
15,35 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,35 **Amandoti**, telenovela
17,35 **Celeste**, telenovela con Andrea del Boca
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
19 — **E le stelle...**, rubrica a cura di Daniela Rosati
19,05 **General Hospital**, teleromanzo con John Reily
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk. *Riscatto per un uomo morto*
22,20 FILM **proposito di omicidi**, di Robert Moore, con Ann Margret, Paul Williams, Dom De Luise, Luise Flechter, Peter Falk. Usa commedia 1976 — *San Francisco 1940. In un albergo sei persone vengono uccise e tra le vittime c'è anche un detective. I sospetti della polizia cadono su un altro collega che in realtà è l'amante della moglie. Costui per difendersi, e dimostrare la sua innocenza si mette nei guai*
0,10 **E le stelle...**, rubrica a cura di Daniela Rosati (replica)
0,15 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
0,20 **Cannon**, telefilm
— **Barnaby Jones**, telefilm

8 — **Bonanza**, telefilm
9 — FILM **Una parigina a Roma**, con Alberto Sordi, Anna Maria Ferrero. Commedia 1954
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Peperina inventa tutto**
— **Lulù, l'angelo tra i fiori**

ITALIA 1

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **ate**,
14,15 **Deejay beach in Ibiza**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Licia Licia**, cartoni
— **Lotti**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
— **Bravo Molière**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm con Jan Michael Vincent
19,30 **La famiglia Brady**, telefilm
20 — **and**, cartoni animati

20,30 musicale. *Concerto benefico a favore del «Nordoff-Robbins Music Therapy», che aiuta i bambini con problemi psichici. Tra gli artisti presenti Paul McCartney, Eric Clapton, Phil Collins, i Pink Floyd*
23,30 **Première**, l'attualità cinematografica
23,35 **Ai confini sport**, rubrica. Quinta puntata
0,05 — **Boxe d'estate**. Quarta puntata
1,35 **Benson**, telefilm

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm

CANALE 5

13 — **Superclassifica Story**, musicale
14 — FILM **La conquistatrice**, di M. Gordon, con Susan Hayward, Dan Dailey. Usa commedia 1951 — *Harriet fa la disegnatrice di modelli in una grande casa di moda americana. Ambiziosa e capace, vuole fare carriera a tutti i costi e riesce a farsi affidare per un po' tutta la conduzione della ditta. Il porterà anche l'amore*
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 **Un per tutti**, telefilm
16,45 **Marcus Welby M. D.**, telefilm
17,45 **Diamonds**, telefilm con Nicholas Campbell, Peggy Smithart
18,45 **Top secret**, telefilm Kate Jackson, Boxleitner
19,35 **Dire, fare, baciare, lettera o testamento**, con Marco Balestri
19,50 **motivetto...**, gioco condotto da Raimondo Vianello

20,30 FILM ● **La valle dell'Eden**, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Raymond Massey, Jo Van Fleet, Richard Davalos. Usa drammatico 1955 — *Primo e anche ultimo film girato da Kazan a Hollywood. La stessa Hollywood che consacra in James Dean il mito americano degli Anni Cinquanta. La vicenda (tratta dall'omonimo romanzo di John Steinbeck) racconta dell'amore e dell'odio di due fratelli e dei difficili rapporti con il vecchio padre sullo sfondo grande guerra*
22,40 **Charlie's angels**, telefilm
23,15 **Costanzo Show edizione estiva**
1 — **Première**, ultime novità cinematografiche
1,10 FILM ● **Libertà condizionata**, di R. Tronson, con Emrys Jones, Sarah Lawson. Giallo

8,30 **Dragnet**, telefilm
9,15 **Vegas**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
11,30 **Doppio slalom**, quiz Corrado Tedeschi
12 — **OK, il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi

GRP

14,10 **L'albero mele**, telefilm
14,50 FILM ● **il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di un principe per ritrovare il tesoro di Alessandro il Grande, ma la notizia si sparge e gli si mette contro un emiro. Il tesoro non esiste, ma l'avventuriero si consola sposando la figlia del rivale*
16,30 FILM **L'ultimo volo aquile**, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1963 — *L'ultima fase della seconda guerra mondiale con il sacrificio dei kamikaze*
18 — **Documentario**
18,30 **Help**, cartoni animati
— **Grp monitor**
19,35 **George**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Vinovo**. Le di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Affari cuore**, telefilm
22,30 **The bold** telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — FILM ● **L'amico del padrino**, con Richard Harrison, Erika Blanc. Italia drammatico 1972

VIDEOGRUPPO

13,15 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
13,45 **Videonotizie**
14 — **borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela Amy Linker
15 — **Le auto settimana**, promozionale
16 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra giganti**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,05 **termometro dell'economia**
20,30 FILM **amore**, con Lee Remick, Bruce Dern. drammatico — *Una tipica coppia americana, ha due figli, uno esemplare nel comportamento e nello studio, l'altro con molti problemi, dei quali il più grave è quello della droga...*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **termometro dell'economia**
0,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
1 — **Le auto settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **segreto**, telenovela con Veronica Castro
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Lucy Show**, telefilm con Lucille Ball
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,40 **Super 7**, varietà Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela Veronica Castro
20,30 FILM **liceale seduce i professori**, con Gloria Guida, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *La liceale Gloria Guida si iscrive nella scuola di cui è preside lo zio e pensa a tutt'altro che a studiare. L'attrice fu protagonista di un intero serial cinematografico basato sulle avventure semisexy della liceale*
22,20 **Le altre notti**, rubrica
22,50 FILM ● **Bersaglio mobile**, di Sergio Corbucci, con Ty Hardin, Michael Rennie, Paola Pitagora. Italia spionaggio 1967
0,40 **S. W. A. T.**, telefilm con Steve Forrest

QUINTARETE

13,15 **Tg 4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg 4 Economia**
15,15 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
15,45 **al cinema**
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato con Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg Economia**
19,30 **Rosa... lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
Magic
21 — FILM ● **Ossessione mortale**, loro. Usa giallo
22,45 **Capitan Nice**, telefilm
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
— **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
0,55 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Amore tra le gocce di pioggia**. Drammatico
15,30 **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 FILM **La Settima compagnia perso la guerra**. Francia-Germania commedia 1975
23 — programma promozionale
24 — FILM **colonna Traiano**, di Mircea Dragan, con Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari. Romania storico 1968
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità
14 — **Supermusix Studio Rock**, con Alex Peroni
16 — **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Dirette dall'aldilà**
17,30 **Artù**, cartoni animati
18 — **L'uomo tigre**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con R. Culp
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **auto della settimana**, promozionale
22 — **La fattoria giorni felici**, telefilm con Eddie Albert, Eva Gabor
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Concerto**. Downchild Blues Band - B. B. King
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert, Eva Gabor
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buona con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Dodi Moscati
13,48 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
15,03 **Aahm! anni a tavola**
16 — **Il Paginone**, a di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera**. Davide Montemurri «L'eterno viandante». Franz Liszt e il suo tempo
19,15 **Ascolta, si fa**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, multicodice di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**
Mi racconti una fiaba? Favole ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Pensione**, originale radiofonico di Stefano Maggiolini, Silvio Spaccesi
22 — **Momenti**. Il meglio delle belle notizie dal mondo
23,05 **La telefonata**. Marcello Curti
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
Ondaverdeuno
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Alta ne**, parole crociate a premi, conduce Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, con Paolo Jorio. **Paesi tuoi**, Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollmare**
15,45 **Memorie d'estate**
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**
17,40 **L'altro**, di Jorge Luis Borges. Con Corrado Pani
18 — **Sound-track**. Musiche di vecchi film Con Francesco Vairano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Pantagruele*, di F. Rabelais
19,50 **Colloqui**, conversazioni di Graziella Riviera
Panorama parlamentare
Felice incontro, parole e musiche nella notte, con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

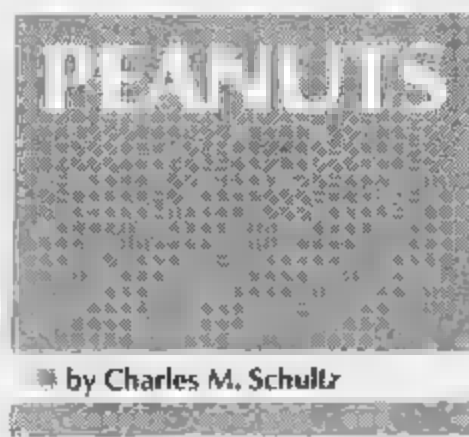
— **Studiodue**
I magnifici dieci
Stereoduoclassic
22,30 **Raistereonotte**

RAIUNO TRE

14 — **Compact club** dedicato al *Quartetto italiano*
16 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
16,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 Seconda parte
21 — **Settimane Internazionali di Napoli**. *Musica d'insieme*. Musiche di Haydn, Wagner, Schönberg
— (nell'intervallo) **Le città invisibili**, Italo Calvino, lettura di G. Saccarola
22,30 **Robinson Crusoe**, di Daniel Defoe. Lettura a più voci da Giancarlo Simoncelli
23,05 **Blue note**, di Massimo Guzzetti
Il racconto di mezzanotte. Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Fentazoo,** [illegible] animati
13.30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Daltarn III**, cartoni animati
15 — **[illegible] selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16 — **Colorina**, telenovela [illegible] Lucia Mendez, José Alonso
17 — **Avenida paulista**, telenovela [illegible] Antonio Fagundes, Dina Sfat
18 — **The Benny [illegible] Show**, comiche
18,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **The Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM ● **Danton**, di Andrzej Wajda, con Gérard Depardieu, Wojciech Pszoniak, Patrice Chereau, Angela Winkler. Francia-Polonia storico 1982 — *Storia di Danton, incorruttibile capopopolo della Rivoluzione francese che entra in contrasto col gruppo [illegible] Robespierre e difende le sue idee fino all'ultimo*
23 — **Diario di soldati**, documentario storico
23,30 **Quinta dimensione**. Prima puntata
1,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
2 — **[illegible] stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re [illegible] Britanni**, telefilm
10 — **The collaborators**, telefilm
11,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport news**. Notizie, interviste e retroscena [illegible] mondo dello sport
13,15 **Sport estate**, rubrica di sport e avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Il grigio e [illegible] blu**, sceneggiato storico di Andrew McLaglen, [illegible] Gregory Peck, Diana [illegible]
15 — FILM ● **Il canto del deserto**, di Bruce Humberstone, con Kathryn Grayson, Gordon McCrae. Usa commedia musicale 1953
17 — **Snack** programma per bambini
— **Top Cat**, cartoni animati
— **Capitan Cavey**, cartoni
— **La pattuglia degli impossibili**, cartoni animati
18 — **Provaci [illegible] Lenny**, [illegible]
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *La fine di [illegible] idolo*
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ■ **[illegible] Paradiso**, di Peter Glenville, con Gina Lollobrigida, Alec Guinness, Robert Morley. Gran Bretagna commedia 1966 — *Nella Parigi [illegible] 1910 un gruppo di mariti e mogli organizza una serata speciale [illegible] le consorti o i consorti altrui. Il caso vuole che tutti finiscano all'Hotel Paradiso dove alla fine irrompe anche la polizia. Tratto [illegible] una celebre pochade di Feydeau, il film è inaspettatamente piatto e poco divertente*
22,20 **Segreti e misteri**. *Sogni e incubi*
22,50 **[illegible] News**, telegiornale
23,05 **Stasera Sport**. Ciclismo, **Tour [illegible] France**, commento di Davide De Zan
24 — FILM ● **L'America è [illegible] lontana**, di Roger Coggio, con Isabelle Huppert, Roger Coggio, Charles Gérard. Francia commedia [illegible]

12 — **Snack**, varietà di cartoni animati
12,30 **Il celebrone verde**, telefilm

SVIZZERA

15 — **Ciclismo: Tour de France**, tappa *Millau-Revel*
17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Rubens de Falco
18,10 **Libro aperto**, per i bambini. *Il maglione da hockey*, cartoni animati
18,20 **Le avventure di un topo**. *Nel bosco*, disegno animato
18,30 **I Tripodi**, telefilm. *Ladri per fame*
19 — [illegible]
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **I cavalieri del cielo**, telefilm con Christian Vadim, Thierry Redler. Quarto episodio. *Trentasei ore*
21,10 **Archivi del tempo**, documentario di Folco Quilici. *Grande caos festa di vita*
21,35 **Tg Sera**
— **Ciclismo: Tour de France**, sintesi [illegible] tappa *Millau-Revel*
22,05 FILM ■ **Brace**, di Thomas Koerfer, con Armin Müller-Stahl, Katharina Thalbach, Sigfrit Steiner. Per la serie «Cinema svizzero di ieri e di oggi»

CAPODISTRIA

13,45 **Pallavolo - World League**, finale [illegible] il primo e secondo posto (replica)
16,15 **Pallavolo - [illegible] League**: finale per il terzo e quarto posto (replica)
18,45 **Telegiornale**
19 — **Tennis. Atp Tour**. *Sintesi del torneo [illegible] Manchester* (replica)
— **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Automobilismo**. «Speciale dopo corsa» del Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1, a cura di Oscar Orefici e Carlo Marincovich

20,30 **Golden Juke Box**. I campioni si rivedono, presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,15 **Ciclismo: Tour de France**. Servizi e interviste sulla tappa *Millau-Revel*. A [illegible] di Beppe Conti e Claudio Di Benedetto
22,45 **Hockey su ghiaccio**. National Hockey League - Stanley Cup: *Edmonton Oilers-Boston Bruins*. Gara [illegible], telecronaca di Umberto Gandini
23,45 **Campionato argentino**. *Boca Junior-Deportivo Espagnol* (replica)

RETE [illegible]

13 — **Dadi & C.**, giochi
13,50 **Informa 7**, notiziario
14,10 **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Galking**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Il mio amico Guz**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con [illegible] Alda
20,20 FILM ● **Un'anguilla da trecento milioni**, con Ottavia Piccolo. Italia giallo 1971
22,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
23,15 **Teledomani**, notiziario in collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
1 — FILM ● **La sposa sognata**, di Sidney E. Sheldon, con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon. Usa commedia — *Il protagonista lavora per il governo, si stanca della fidanzata che pensa solo al lavoro e [illegible] di lasciarla per una dolcissima orientale. Quando vuole americanizzarla però provoca le sue rimostranze. Torna la fidanzata americana*

RETE [illegible]

12 — **[illegible]tective [illegible] pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
[illegible] — **Boys and girls**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
[illegible],20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava I[illegible]**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **Boys and girls**, telefilm

TELETIME

13,20 **Videobusiness**
14 — **Romagna mia**
15 — **Mondo**
15,30 **Charlotte**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — [illegible]
19 — **Difesa [illegible]** documentario
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
22 — **Monjiro**, telefilm
23,10 **Videobusiness**
23,20 **Videovolto**

[illegible]

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — **Elemento D**, sceneggiato con Patrizia Milani, Lia Tanzi
15 — FILM ■ **[illegible] non comunicato dall'emittente**
17 — **[illegible] non stop**, rubrica motoristica
17,40 **La signora in [illegible]**, telenovela con Jannette Rodriguez, Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni [illegible] e nazionali
20,30 **Hagen**, [illegible]
21,50 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22 — FILM ● **Francis all'accademia**, con Donald O'Connor, Lori Nelson, Alice Kelly. Usa commedia 1952 — *Peter Sterling, il proprietario del mulo parlante Francis, è impiegato presso uno stabilimento atomico. Due malfattori al soldo di una potenza straniera si propongono [illegible] farlo saltare in aria. Francis [illegible] viene a sapere e avverte l'amico*
24 — **Motor News**, rubrica
0,30 FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

TELECANAVESE

13 — **L'oro di Hunter**, telefilm
13,30 **June Allison show**, telefilm
14,30 **[illegible] auto [illegible] settimana**, promozionale
15,15 FILM ● **Le quattro piume**
17,15 **Musicale**
18,30 **I superamici**, cartoni animati
19 — **June Allison show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **L'oro di Hunter**, telefilm
20,30 FILM ● **Contrabbando a Shanghai**
22,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Wanted, dead or alive**, telefilm
17,20 **[illegible] Scotland Yard**, telefilm
17.50 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
18.45 **Telenciclopedia**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ■ **Rivolta nel West**, con P. Steward, Lash La Rue. Usa western 1964
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Wanted, [illegible]ad or alive**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**

[illegible]

16 — **Truck driver**, telefilm
17 — **Tutta una vita**, telenovela
18,30 **L'udienza del Papa dell'11-7**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Dick Turpin**, [illegible]
20,30 FILM ■ **Donne disperate**. Usa western 1978
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **[illegible] cugina Rachele**, sceneggiato

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il segreto**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
17,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **[illegible] segreto**, novela
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Ser[illegible] Jimenez

VIDEOMUSIC

11 — **I video della mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Sinead O'Connor Special**
18,30 **Video a rotazione**
19,30 **Aerosmith Special**, antologia dei migliori video
20 — **Super [illegible]**. Edizione serale
22 — **On the air**
23,30 **[illegible] night**
0,30 **On the air**
2 — **Notte rock**

TIEFFE NETWORK

16 — FILM ■ **Titolo non [illegible] dall'emittente**
17 — **Frankenstein junior**, cartoni
18 — **Lassie**, telefilm
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
20 — **Rivediamoli**, rubrica
21 — **Rubrica sportiva**
22 — FILM ● **Sciuscià**, [illegible] Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi, F. Smordoni. Italia drammatico 1946
23,30 **Shopping**, promozionale
1,30 **Detective in pantofole**, telefilm

[illegible]

14,30 **Ziuq**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce [illegible] Fioreti
19 — **A tavola con...**
19,30 **Via delle Rose 33**, telefilm
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — **A briglie sciolte**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Parliamo di ippica**
22,30 **Bios**, rubrica medica
22,45 **Le storie di Ruggero Orlando**

[illegible] RETE

13 — **Shopping time**
15 — **The Collaborators**, telefilm
[illegible] — FILM ■ **Stanlio e Ollio teste dure**. Comico
18 — **The Collaborators**, telefilm
19 — **L'invincibile shogun**, [illegible] animati
20 — **L'Appuntotutto**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 **Cash and carry**, rubrica promozionale
23 — FILM ● **Un americano a Eton**
1 — **Rapsodia**, sceneggiato
2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Medusa**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Malù donna**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
19 — **I naufraghi**, sceneggiato
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Susanna e le Giubbe Rosse**. Commedia
22,30 **Teledomani**, notiziario
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in [illegible]**, telefilm
[illegible] — **Police Surgeon**, telefilm
1,30 **[illegible] stop**

TELEVALLE D'AOSTA

12,50 **Buona giornata in compagnia di Tele Valle Aosta**. Presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Tele tutto**. Quotidiano di informazione, cultura e di attualità no stop
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] — **Attualità cinema**
19,10 **Telefilm**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson, Earl Holliman
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Tva Tele tutto**. Redazionale

Benigni l'assassino

RAITRE 21,30

Film celebri: «Daunbailò», traslitterazione italiana dell'originale «Down by Law», scritto da Jim Jarmusch, prodotto da Jim Jarmusch nel 1986, sceneggiato da Jim Jarmusch, diretto da Jim Jarmusch, e interpretato, fra gli altri (John Lurie e Tom Waits), da Roberto Benigni. In Italia, pertanto, un film di Roberto Benigni, tendenzialmente apprezzato dalla critica, anche prima di essere visto. Jim Jarmusch è un ungherese trapiantato negli Usa, e definì il suo film come «un film inclassificabile». Si narra di tre semi-emarginati, un magnaccia, un disoccupato e un turista italiano, incarcerati a New Orleans con l'accusa di omicidio. I primi due hanno l'anima degli assassini e sono innocenti. Il terzo, Benigni, ha l'anima dell'innocente ed è in effetti un assassino. Dialoghi fra i tre e scontro di caratteri. Poi l'evasione, attraverso la quale ciascuno ritrova il vero io. Commedia nera, prodotta con poco, che riscosse moltissimo in Europa e negli Usa. Piacque anche ai critici.

Benigni in «Daunbailò»

Doppio Falk

RE[illegible]

Doppio Peter Falk, alle 20,30 con il telefilm «Colombo» (perché non rispettare l'originale Usa «Columbo»?) e alle 22,20 col film «A proposito di omicidi...». Film che fa la parodia ai gialli degli Anni Quaranta. Peter Falk ruota l'occhio di vetro, scuote l'impermeabile e fa la parodia a Humphrey Bogart, forse l'attore più parodiato del mondo, tanto che i giovanissimi imparano a conoscerlo prima nelle prese in giro e poi nella realtà trovandolo deludente.

«A proposito di omicidi...» è abbastanza comico, anche se non bisogna aspettarsi di contorcersi sul tappeto dalle risate. Contiene, parodia nella parodia, una lunga presa in giro di «Casablanca», il film più preso in giro che vi sia, e un bel cast, tutto comparsatino, che ospita, fra gli altri, Ann Margret, Sid Caesar, James Coco, Louise Fletcher. Ambientazione d'obbligo: San Francisco negli Anni Quaranta. Peter Falk fa il detective privato, indaga su una strage e scopre un traffico di gioielli. Trama confusissima, come si usava.

Peter Falk fa Bogart e Colombo

I Fratelli del Sessantanove

RAIUNO 17,15

Per patiti della nostalgia ci sono ancora due puntate di «I fratelli Karamazov», oggi e domani. Lo sceneggiatone venne partorito e firmato nel novembre del 1969 da Sandro Bolchi che lo aveva riscritto per la tv assieme a Diego Fabbri. Bolchi ottenne di poter riutilizzare Corrado Pani, caduto in disgrazia in tv per aver filato con Mina senza esserle regolarmente sposato (la censura alla Khomeini era di casa in Rai, un dittatore pignolo e inutile come la lottizzazione oggi). Assieme a Pani sfilavano Lea Massari, allora stupenda e non ancora animalista, Carla Gravina, ex valletta del «Musichiere», naturalizzata attrice e non ancora politicizzata, e Salvo Randone, strepitoso, come sempre. Confronti inutili: a dire il vero l'ipercdramma sembra un qualsiasi dramma teatrale, solo recitato davanti alle telecamere. Oggi c'è molta più tecnica e un dramma televisivo risulta infinitamente più televisivo di allora, ma intanto dove si è persa la magia che non c'è proprio più e una volta invece c'era?

Massari e Pani nello sceneggiato

Gould a pranzo

RAITRE 13,15

Un critico tv scriveva che era bello che Raitre mandasse in onda la serie dedicata al pianista Glenn Gould, ma che sarebbe stato meglio trasmetterla in prima serata. Questo in ossequio all'ipotesi che la qualità culturale del programma sia più importante degli indici d'ascolto. Idea ribadita dallo spot Rai pluripremiato «Facciamo programmi anche per quattro gatti». Raitre nei fatti se n'è comunque infischiata del suggerimento mandando in onda Gould a tardissima ora e scusandosi adesso con i meno nottambuli a cui offre una replica totale del ciclo trasmettendolo all'ora di pranzo da oggi a venerdì. Per i precisi, il programma comprende: oggi una fuga dal secondo libro del «Clavicembalo Bentemperato» di J. S. Bach. Domani: la Sonata n. 30 di Beethoven e il brano di Gould stesso «Vuoi proprio scrivere una fuga?». Mercoledì: la cantata BWV n. 54 «Widerstehe Doch der Sunde» di Bach. Venerdì: due brani di Prokofiev (il primo da «Visioni fuggitive» e la Sonata n. 7).

Glenn Gould

Il mito e la dentiera

CANALE 5

I giornali dicono che James Dean, morto trentacinque anni fa, è un mito e, visto che i giornali sono lo specchio della realtà, anche più minuto, allora è vero, anche se come mito non sembra celebratissimo. Di James Dean si sa che si è schiantato con una Porsche a ventiquattro anni (oggi ne avrebbe cinquantanove), che trovava divertente togliersi la dentiera e portarla in tasca e che, pressato da un giornalista che voleva a tutti i costi cavargli una confessione sui suoi trascorsi gay, rispose: «Beh, non si può far carriera a Hollywood tenendo sempre una mano sul sedere». James Dean ci ha lasciato tre film, che probabilmente sono «mitici», ma che difficilmente si possono definire «divertenti». Uno è «La valle dell'Eden», in onda stasera per la millonesima volta su Canale 5 che sa che James Dean attira il pubblico femminile. Trattasi di un drammatissimo familiare, con padre, figlio prediletto, figlio detestato, madre finita male e origine letteraria (John Steinbeck). Ebbe grande pubblico, grandissime critiche e pure un Oscar, a Jo Van Fleet, attrice non protagonista.

Dean, il mito

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco [illegible] Mattioli; Alberto Nicoletto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
[illegible] **Bramardo** vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

LUNEDÌ 16 LUGLIO 1990

Tanti concerti e fiacche prevendite

Arriva Prince nudo

Passato il ciclone Madonna, l'onda rock prosegue il suo cammino. E per questa settimana propone, insieme ad altri concerti minori, la performance di Prince. Si prevedeva, del resto, un luglio caldo e fitto di appuntamenti musicali. E così sarà: dopo Prince arriveranno i Rolling Stones, i quali a Torino dovrebbero tenere due concerti, il [illegible] e il 29.

Non sembra però che questa sia la giusta stagione per organizzare grandi happening rock. Le prevendite ancora una volta si rivelano tiepide. Com'era già accaduto con Madonna, i biglietti finora venduti per il concerto che Prince terrà tra soltanto quattro giorni, il 20 luglio, al Comunale, sono davvero pochini: neanche 7 mila. Ottomila in più sono quelli acquistati dai torinesi per assistere al ritorno di Mick Jagger, Keith Richard, Bill Wyman, Ron Wood e Charlie Watts: una cifra davvero esigua, se si pensa che per [illegible] data di Berlino ne erano stati venduti, in un'ora, oltre 75 mila: un vero record.

Prince, il folletto nero di Minneapolis, non dovrebbe comunque scatenare la bagarre della sua collega, Miss Ciccone. Benché pure lui non sia uno stinco di santo. Anzi, tutt'altro: le sue canzoni, non ultima quella che ha cantato con Kim Basinger, parlano fin troppo chiaro e non risparmiano descrizioni e particolari anatomici. La tournée che lo porterà a Torino il 20, domani a Roma, il 18 a Cava dei Tirreni e il 30 a Udine s'intitola «Nudo». E non è una casualità, dal momento che per il tour precedente Prince aveva scelto un titolo altrettanto ambiguo e ricco di sensualità, «Lovesexy».

Prince sarà al Comunale venerdì sera

Ma al contrario di Madonna, la quale non aveva avanzato un «rider» con richieste da diva hollywoodiana, il piccolo Prince sta facendo impazzire tutto lo staff, con le sue precise indicazioni. Ha chiesto di trovare un camerino con doccia e bagno, 4 vasi di fiori e centocinquanta asciugamani. Per non dire poi dei tovaglioli di lino, un frigo con miele, crema fresca, tè, caffè e sei litri d'acqua non gassata, nonché un litro di spremuta d'arancia. La star non si è posta limiti: nella sua camera d'albergo romana, inoltre, gradirebbe un pianoforte a coda, uno stereo, un videoregistratore e un set di pesi. Fino ad ora il capriccio è circoscritto al concerto del 17 ma c'è da giurare che il 20 luglio chiederà altrettanto.

Sobrio ed elegante si preannuncia invece lo show, nonostante occorrano 15 Tir per trasportare attrezzature, impianti e costumi di scena. Anche sul fronte dei biglietti c'è una differenza rispetto al live act di Madonna: stavolta i prezzi sono due: 35 mila lire (per le gradinate e il prato) e 50 mila (tribune). Il palco, invece, sarà grande come quello di Vasco Rossi, il quale è reduce da una tournée che ha totalizzato centomila spettatori. Il made in Italy, insomma, impazza ovunque e con successo.

Pare lo dimostri persino il festival che da domani terrà occupato il Teatro Tenda di piazza d'Armi, fino a sabato 21 luglio. «Anteprima rock» è dedicato esclusivamente alle rock band di 7 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e sull'Atlantico, quindi Italia, Spagna, Algeria, Grecia, Jugoslavia, Francia e Portogallo: compatta e ben affiatata sarà la sezione dei musicisti italiani, tutti artisti validi e con ottime esperienze. Il sound mediterraneo invaderà, quindi, per 5 giorni il Palatenda. Si comincia domani, con l'esibizione dei finalisti del concorso «Indipendenti '90» mentre ogni pomeriggio, fino al 21, a partire dalle 16 si esibiranno i giovani rockers europei.

La grandissima Carmen McRae, dopo aver cantato a Umbria Jazz, sarà mercoledì sera ad Asti

E dal rock ancora acerbo si passa, il 18 luglio, al jazz raffinato. Com'è ormai consuetudine, ogni anno durante la bella rassegna «AstiTeatro» si tiene un concerto jazz. Stavolta sarà di scena la brava Carmen Mc Rae che, dopodomani, accompagnata da tre ottimi musicisti, al pianoforte Eric Gunnison e al basso Scott Colley e Mark Pulliso, canterà nel cortile di Palazzo del Collegio. Nata di New York, Carmen Mc Rae è, secondo il parere di alcuni, l'erede di Billie Holiday, per via della voce decisa e non priva di modulazioni blues. Da non dimenticare poi l'ultimo concerto rock a Metropolis, con Slep & The Red House, il 17, e il «FolkFestival», che prosegue fino al 22 alla Cascina Giajone di via G. Reni 114: mercoledì sarà la volta del folksinger Alfio Antico, il 20 di Dino Saluzzi. Mentre per sabato 21 si attende il grande Rockin' Dopsie con la sua scoppiettante Zydeco Band.

Noemi Romeo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531

Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con pecchiosi alla Dracula percorre c[illegible] un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso **Drammatico**

Ore 19.20, 21.10, 23. Aria condizionata ★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531

Sogni, di Akira [illegible]. Produzione Steven Spielberg [illegible] Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di dormiveglia la profezia del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (una terra sopraffatta per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**

Ore 20.15, 22.30. Aria condizionata ★★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.180

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Fuori dal tunnel, di G. C. Caron, con J. Renton, R. Baker. Colori. Non vietato. **Prima visione**

Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Il decalogo 5/6, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, K. Janda. Colori. Non vietato — I programma per il decalogo di Kieslowski: lo Stato si dimostra crudele come un assassino praticando la pena di morte; un ragazzo voyeur da una lezione d'amore alla supposta vittima **Drammatico**

Ore 16.10, 18.20, 20.30, 22.30 ★★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Gramsci 8 ☎ 542.422

Lolita 2000, di Cyro Rocco, con Petra Scharbach, Alex Anderson, Giancarlo Teodori. Colori. Vietato 18 anni **Prima visione**

Ore 16.15, 17.30, 19.25, 20.55, 22.30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Anteprima ad inviti: **Romero**, di John Duigan, con Raul Julia (a [illegible] rivista «Avvenimenti»)

Ore 21. Aria condizionata

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato **Prima visione**

Ore 19, 21, 23. Aria condizionata

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Milou a maggio, di [illegible] Malle, [illegible] Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Giorni del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, davanti [illegible] della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**

Ore 19, 21, 23. Aria condizionata ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Alterazione genetica, di Corey Haim. Con Barbara Williams, Michael Ironside. Lilla — Un legame telematico e telepatico scatena un cane intelligente e un assassino insensibile, che trovano unicamente in un teenager e nella sua normale famiglia una resistenza inaspettata e prolifica **Horror**

Ore 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 ★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Ma tu mi ami?, di G. Panoussopoulos, con A. Barcouis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos. Vietato min. 18 **Prima visione**

Ap. 20. Film 20.40, 22.30

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

La ragazza di Rose [illegible], di A. Turner, con M. Giydu, J. P. Ecoffey **Prima visione**

Ore 17.15, 19, 20.45, 22.30

LILLIPUT
[illegible] Settembre 15 bis ☎ 537.100

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spumatorzo, feto, neonato e bambino, un caso no con la voce beffarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza madre sposi un bravo tassista dimenticando l'infallibile padre naturale **Commedia**

Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Senza esclusione di colpi, Newt Arnold, con James Claude, Van Damme. Colori. Non vietato **Prima visione**

Ore 15.40, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

California skate, di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer. Colori. Non vietato **Prima visione**

Ore 17.30, 21, 22.30. Aria condizionata

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Pazzie di gioventù, di David Anspaugh, con Molly Ringwald, Andrew McCarthy. Colori. Non vietato **Prima visione**

[illegible]: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con Jobeth William, Jeff Goldblum, William Hurt. Usa commedia 1983 — La morte di un comune amico la riunione un gruppo di ex compagni di università. È l'occasione buona per le rievocazioni **Riedizione**

Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148

[illegible] **(Poema indiano)**, di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato **Prima visione**

Ap. 10.20. Film 10.30, 21.15

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

Il cinema di William Friedkin
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 **Vivere e morire a Los Angeles (To live and die in L. A.)**, con William Petersen, Willem Dafoe, John Pankow. (Usa 1985 116')

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Solo in quella casa, di Tibor Takacs, Jenny Right, Clayton Rohner. Colori. Non vietato **Prima visione**

Ore 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 740.2907

Enrico V, di [illegible] Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione dell'invasione di Francia da parte di Enrico V, simbolo di un [illegible] [illegible] vittorio **Drammatico**

Orario 20, 22.30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 207.187

L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro eroe del teatro di Molière per antico, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero nella commedia cinematografica italiana attraverso il mestiere del ragazzo settantenne Alberto Sordi **Commedia**

Ore 20.30, 22.30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 740.2362

Il sole [illegible] notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con [illegible] Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio **Drammatico**

Ap. 20.15, ult. 22.30 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela [illegible], Pino Colizzi. Col. Non viet. — Avviene in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli [illegible] e alle donnacce) **Commedia dramm.**

Ore 20.30, 22.30 ★/●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 030.650

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro orientale una prova facile per i suoi protetti che non badano alla filosofia delle arti marziali **Sportivo**

Orario 22, 24 ★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS
(To [illegible], ☎ [illegible])
Ore 22 **Volevo i pantaloni**, di M. Ponzi, con Giulia Fossà, Lucia Bosè

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 254.134)

MASSALIA (p.za Massaua 9, ☎ 796.803)
Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Giorno di chiusura

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Giorno di chiusura

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839.7502)
Legami, di P. Almodovar, con V. Abril, A. Banderas. Vietato min. 14. Ore 22. Ingresso [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible])
Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22.30

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, ☎ 487.766)
Giochi carnali maliziosi, con Gay Ponkor, Richard Bella. Apertura [illegible]. Ultimo 22.30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 178, ☎ 696.3617)
Femmine ingorde, con John Leslie, Donal Hart. Apertura ore 15; ult. 22.30

TORINO (via Barovero 6, ☎ 530.363)
Poker di donne, con Karin Schubert e Marina Lotar. Colori. Apertura ore 14.30. Ultimo 22.30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 517.393)
[illegible]**ci incontri** [illegible] Jerry Butler, Barbara Dare. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22.30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Ultima voglia, con Lisa De Leeuwe, Cristalino Black. Ap. [illegible]; ultimo 22.30

CINECLUB (c. Fr. Cassiano 15)
And fuck my ass. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10628)
Confessioni erotiche di tre ragazze bene con Susanne Tegemann, Judith Arlov. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.554)
Il peccato preferito di mia moglie, con Manuel, Debora e Roc Sigfrido. Apertura ore 10.30. Ultimo 22.30

MAIOR (lungo Dora Cesare 105, ☎ 257.974)
Mangiata viva, con Tara Rae, [illegible] St. Clair. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Marina... un corpo da possedere, con Marina Lotar, Susy Ahmed. Apertura 14.30. Ultimo 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] riposo.

BARDONECCHIA
[illegible] **sposso con Daisy.**

BUSSOLENO
NARCISO: riposo
[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
[illegible] **BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo.

CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie.
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Indiana Jones e l'ultima crociata.**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie.

[illegible]
NUOVO: chiuso per ferie

[illegible]
PRINCIPE: **Kickboxer il [illegible] guerriero.**
REGINA: **Tango & Cash.**
NOTTI AL PARCO: **[illegible] Rain, pioggia sporca.**
STUDIO LUCE: chiuso [illegible] ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie.
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: chiuso [illegible] ferie.
POLITEAMA: riposo.

[illegible]
[illegible] [illegible] **CASTELLO:** **Affari sporchi.**

MONTANARO
VITTORIA: riposo

[illegible]
EDEN: chiuso per [illegible].

ORBASSANO
MODI[illegible]: riposo
SALA [illegible]: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Willy signori e vengo da lontano.**
RITZ: **Nuovo cinema Paradiso.**
ITALIA: **Non aprite quel cancello 2.**

RIVOLI
GIOIELLO: [illegible] per ferie

STAMPASERA

BORSA		
INDICE MIB ore 13,30 tendenz.	ore 10,45	-0,9
	ore 11,00	-1,2
	ore 11,30	-
	ore 12,30	+0,1
	ore 13,00	-0,2
Ribasso -0,3	DOLLARO	
	FIXING	1212,85
	(PRECEDENTE	1204,95)

A PAGINA 6

Più di cento turisti (molti torinesi) sono ricorsi alle cure dei medici

Albenga: panico nella notte per la nube decine d'intossicati, fuga dai campeggi

COLPITI MOLTI BAMBINI

L'avvelenamento forse causato dal potente pesticida (il Nogos) uscito da una serra di peperoni

ALBENGA ● La grande paura è passata. Tutte le persone intossicate dalla nube tossica che ieri sera ha attraversato tre campeggi di Albenga hanno lasciato l'ospedale Santa Maria di Misericordia. Le loro condizioni sono buone. Anche quelle di Paolo Bozza, 46 anni, abitante a Torino in corso Matteotti. Dopo aver inalato l'aria avvelenata era caduto in uno stato di torpore dal quale non riusciva a svegliarsi. I medici del Pronto Soccorso albenganese pensavano già di trasferirlo al centro di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ma, fortunatamente, non è stato necessario. L'uomo, attorno alla mezzanotte, ha ripreso conoscenza. «Stavo dormendo, non si è accorto di nulla. Io ero fuori e stavo fumando e, in un primo momento, pensavo che l'odore strano che sentivo fosse provocato dalla sigaretta. Poi mi sono resa conto che non si trattava di fumo ma di gas. Sono entrata in tenda e ho cercato di risvegliare Paolo, poi ho chiesto aiuto», è la testimonianza della moglie.

Carlo Benzi è un campeggiatore di Asti: «Eravamo al bar con altri amici e, a un certo punto, abbiamo cominciato ad avere difficoltà a respirare. Tossivamo tutti e sentivamo la gola secca. Attorno a noi c'era come nebbia. Sembrava di essere seduti in mezzo ad un barattolo di insetticida», afferma.

Si cominciano a delineare anche le cause della nube tossica. Molti particolari sono coperti dal segreto istruttorio imposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Paravani, ma, nelle sue linee essenziali, la vicenda è stata ricostruita.

La sostanza tossica che ha sviluppato la nube è un potente pesticida utilizzato in agricoltura. Il «Nogos», un veleno della prima classe. E' stato utilizzato, attorno alle 20, nell'azienda agricola di Vincenzo Damonte, che ha la propria attività in regione Burrona, proprio accanto a tre campeggi. Doveva servire per eliminare i parassiti da una serra coltivata a peperoni. «Ho utilizzato il "Nogos", come avevo già fatto altre volte, servendomi dell'impianto di nebulizzazione. In precedenza non si erano mai verificati problemi», ha affermato Damonte.

Questa volta, invece, problemi ce ne sono stati. Probabilmente a causare la nube tossica è stato il cattivo funzionamento dell'impianto unito a particolari condizioni climatiche. Quella di ieri, infatti, era una serata calda, umida e con pochissimo vento. Anche per questo, probabilmente, la nube ha provocato danni. Se ci fosse stato del vento, infatti, il gas si sarebbe disperso nelle campagne.

Sta di fatto che alle 21,30 il centralino della Croce Bianca di Albenga ha cominciato a suonare innumerevoli volte. Dai campeggi «Papaya», «Lionotto» e «Mauro» decine di persone chiedevano soccorso. In totale sono stati un centinaio i turisti che hanno avuto bisogno di cure mediche. Tra questi tanti bambini. Una quindicina sono stati ricoverati in osservazione in ospedale, gli altri, la maggior parte, sono stati curati direttamente nel campeggio da alcuni medici mandati sul posto.

Tra le persone che hanno avuto bisogno di cure ospedaliere ci sono anche torinesi: Enrico Massimo, 11 anni, abitante in via Bellio 92, Antonietta Santoro, 59 anni, di Grugliasco, oltre a Paolo Bozza, corso Matteotti, Torino. I sintomi di intossicazione sono stati uguali per tutti: difficoltà respiratorie, tremiti, disturbi intestinali. Per curarli è stato necessario l'uso massiccio di calmanti e di ossigeno. Per i medici l'avvelenamento non lascerà tracce sull'organismo di chi ha inalato il «Nogos».

Nella zona sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Albenga, i carabinieri e il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale. E' stata fatta una ricognizione nella serra da dove si è sviluppata la nube tossica. Non appena aperta la porta d'ingresso l'odore acre del pesticida è nuovamente fuoriuscito. Per cercare di eliminarlo sono state azionate le «piogge», l'impianto di irrigazione automatica, che avevano il compito di far depositare a terra il gas residuo.

La strada litoranea tra Albenga e Ceriale è stata chiusa al traffico sino a dopo la mezzanotte per evitare che altre persone rimanessero intossicate. La nube, spinta da un leggerissimo vento alzatosi attorno alle 23, è stata dispersa in direzione di Albenga ma quando ha raggiunto il lungomare cittadino il potente veleno era ormai diluito e non ha più provocato danni.

I campeggiatori sono stati alzati sino a tardi. Chiedevano ai militi della Croce Bianca, ai medici, ai vigili del fuoco se c'era ancora pericolo, se l'aver inalato il veleno avrebbe provocato conseguenze in futuro. «Più che per me sono preoccupata per mio figlio, ha solo 4 anni», si angosciava una mamma quasi implorando una risposta che la tranquillizzasse.

Per il momento non sono stati contestati reati a Vincenzo Damonte. Sono stati posti sotto sequestro tutti gli elementi ritenuti utili all'inchiesta. Qualche reperto dovrà essere analizzato. Le indagini, condotte dai carabinieri di Albenga, dovranno chiarire se l'uso del «Nogos» è stato fatto in maniera corretta o se, invece, non sono state rispettate le istruzioni che vengono riportate sulla confezione. Sembra, infatti, che il veleno sia da utilizzarsi solo a pieno campo mentre invece è stato irrorato all'interno di una serra.

Stefano Pezzini

Albenga. Il campeggio La Papaya dove numerosi turisti sono rimasti intossicati. A sinistra la serra da dove si sarebbe sprigionata la nube tossica

Valentino Biasi e Bruno Cappelli stamane durante una pausa del processo. Era assente Franco Maffiotto

Vent'anni di carcere ai tre torinesi per il sequestro di Federica Isoardi?

Il presidente Daniela Indirli

CUNEO ● Vent'anni di galera: questa la pena che quasi certamente verrà comminata a Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto, rei confessi del sequestro di Federica Isoardi, figlia dell'amministratore delegato dell'Alpitour. Stamane si è iniziato infatti al tribunale di Cuneo il processo alla «banda dei torinesi» che già avevano collezionato vent'anni per il rapimento di Patrizia Tacchella. Anche in questo caso i tre imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato, che consente loro di usufruire del patteggiamento e di beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

Alle 9 si sono presentati solo Cappelli e Biasi. Maffiotto all'ultimo momento ha rinunciato. I due imputati sono passati in mezzo a una piccola folla che li ha coperti di insulti, poi sono stati accompagnati nell'ufficio della dottoressa Danila Indirli (giudice dell'indagine preliminare al tribunale di Cuneo), dove il processo si è svolto a porte chiuse, con la presenza dei soli avvocati difensori (Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi per Cappelli; Stefano Comellini per Biasi e Fabio Magginelli per Maffiotto) e di parte civile (Vittorino Chiusano per Guglielmo Isoardi, che ha chiesto un indennizzo di 3 miliardi e mezzo; Liliana Longhetto per Federica Isoardi e la madre Marina Martinengo che ha chiesto mezzo miliardo per danni morali). Nessuna presenza né della parte lesa, né di eventuali testimoni.

Il processo si è aperto con un'eccezione di incostituzionalità del rito abbreviato da parte dell'avvocato Dal Fiume (sarebbe in contrasto con l'art. 101 della Costituzione, che afferma che si deve essere giudicati «in nome del popolo italiano). Ma dopo un'ora di camera di consiglio l'eccezione è stata respinta.

Cappelli e Biasi sono apparsi tranquilli, si sono detti pentiti, si sono lamentati della campagna di stampa nei loro confronti che giudicano «troppo feroce». Davanti al giudice hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria: come avevano preparato il rapimento dell'ostaggio, i contatti con i familiari, le richieste del riscatto e infine la liberazione della piccola Federica, dopo due mesi di prigionia e il pagamento di 3 miliardi e mezzo di riscatto.

Il pm Sebastiano Campisi ha chiesto per loro il massimo della pena: trent'anni. E ha contestato alcune aggravanti rispetto al processo svoltosi a Verona: la «ininorata difesa» della bambina incapace di opporsi contro i suoi rapitori, il furto dell'auto servita per il sequestro (la vettura era stata rubata a Torino).

Poco dopo mezzogiorno è iniziata l'arringa dei difensori. La sentenza è prevista nel tardo pomeriggio.

g. d. m.

Cancro alla gola, decide di morire si getta dall'8° piano dell'ospedale

TORINO ■ La paura del dolore e una vita dai confini troppo stretti. Si è ucciso all'ospedale dopo aver scoperto (o piuttosto intuito) di essere ammalato di cancro alla gola. Elio Ciro, 57 anni spesi a lavorare in fabbrica, si è affacciato alla finestra dell'ottavo piano dell'ospedale Giovanni Bosco e si è lasciato cadere di sotto. E' accaduto ieri sera pochi minuti dopo le 22. Buio intorno e buio di sotto, poche luci anche nel reparto.

Deve essere stato un weekend difficile per lui e un po' per tutti i malati. Caldo terribile, la vita dell'estate appena oltre i vetri e il dolore nel letto accanto. E' più penoso stare male con il bel tempo.

Sabato e domenica ci sono i medici di guardia e gli infermieri per l'emergenza. I malati devono soltanto aspettare i giorni feriali. Ed Elio Ciro ha aspettato perso dietro il via-vai dei pochi parenti che sono arrivati per le visite, più disposto a rimuginare pensieri di disperazione.

Quel terribile dubbio dentro, quel senso di presagio di non poter più uscire, tornare a casa, riprendere la vita di prima. L'operazione che taglie il male ma che lascia senza voce. E quando, poi, dietro la voce sarebbe andato tutto il resto?

Non ce l'ha più fatta. I nervi hanno ceduto di fronte ad una diagnosi che lui vedeva di certo in modo più pessimista dei medici. Il pigiama si è trasformato ai suoi occhi nell'uniforme del recluso. E ha deciso di farla finita lanciandosi da una finestra del reparto di Medicina del Giovanni Bosco di largo Gottardo.

Era stato ricoverato una settimana fa. Analisi, tac, radiografie. Per un attimo deve aver avuto la certezza che mai e poi mai sarebbe potuto ritornare nel suo alloggio di corso Regio Parco 154. Tanto valeva farla finita da soli. Le finestre erano aperte per il caldo.

m. t. m.

Arriva Prince, il genio la prevendita è fiacca

TORINO ● Partita tra molte polemiche (Madonna), l'estate rock prosegue tra grandi nomi e fiacca prevendita.

Venerdì sera, allo stadio Comunale (che dovrebbe ospitare per l'ultima volta un concerto) sarà di scena Prince, il piccolo genio di Minneapolis, con il suo «Nudo Tour». Trasgressivo e provocatorio, il «piccolo principe», che fu tra i primi, e tra i più credibili, a costruire intorno alla sua musica scenografie e apparati degni di Broadway, torna oggi all'essenziale, al sobrio, al «vuoto».

Pieni dovranno essere, invece, il suo camerino (Prince chiede tra l'altro centocinquanta asciugamani), il frigorifero personale e la camera d'albergo, nella quale dovranno trovare posto: un pianoforte a coda lunga, nero; un impianto stereofonico; un'attrezzatura video; molti mazzi di fiori; un set completo di pesi.

Settemila i biglietti venduti fino ad ora (mentre per le due serate dei Rolling Stones, il 28 e il 29 luglio al Delle Alpi, i biglietti acquistati fino ad ora sono quindicimila).

Per il jazz, importante appuntamento mercoledì sera ad Asti, con l'esibizione di Carmen McRae, reduce da Umbria Jazz.

SERVIZIO A PAGINA 24

Prince, di scena venerdì per l'ultimo concerto che si terrà al Comunale

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo [illegible]; Alberto Nicoletto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

LUNEDI' 16 LUGLIO 1990

Tanti concerti e fiacche prevendite

Arriva Prince nudo

Passato il ciclone Madonna, l'onda rock prosegue il suo cammino. E per questa settimana propone, insieme ad altri concerti minori, la performance di Prince. Si prevedeva, del resto, un luglio caldo e fitto di appuntamenti musicali. E così sarà: dopo Prince arriveranno i Rolling Stones, i quali a Torino dovrebbero tenere due concerti, il 28 e il 29.

Non sembra però che questa sia la giusta stagione per organizzare grandi happening rock. Le prevendite ancora una volta si rivelano tiepide. Com'era già accaduto con Madonna, i biglietti finora venduti per il concerto che Prince terrà tra soltanto quattro giorni, il 20 luglio, al Comunale, sono davvero pochini: neanche 7 mila. Ottomila in più sono quelli acquistati dai torinesi per assistere al ritorno di Mick Jagger, Keith Richard, Bill Wyman, Ron Wood e Charlie Watts: una cifra davvero esigua, se si pensa che per la data di Berlino ne erano stati venduti, in un'ora, oltre 75 mila: un vero record.

Prince, il geniaccio nero di Minneapolis, non dovrebbe comunque scalzare la bagarre della sua collega, Miss Ciccone. Benché pure lui non sia uno stinco di santo. Anzi, tutt'altro: le sue canzoni, non ultima quella che ha cantato con Kim Basinger, parlano fin troppo chiaro e non risparmiano descrizioni o particolari anatomici. La tournée che lo porterà a Torino il 20, domani a Roma, il 18 a Cava dei Tirreni e il 30 a Udine s'intitola «Nudo». E non è una casualità, dal momento che per il tour precedente Prince aveva scelto un titolo altrettanto ambiguo e ricco di sensualità, «Lovesexy».

Prince sarà al Comunale venerdì sera

Ma al contrario di Madonna, la quale non aveva avanzato un «rider» con richieste da diva hollywoodiana, il piccolo Prince sta facendo impazzire tutto lo staff, con le sue precise indicazioni. Ha chiesto di trovare un camerino con doccia e bagno, 4 vasi di fiori e centocinquanta asciugamani. Per non dire poi dei tovaglioli di lino, un frigo con miele, crema fresca, tè, caffè e sei litri d'acqua non gassata, nonché un litro di spremuta d'arancia. La star non si è posta limiti: nella sua camera d'albergo romano, inoltre, gradirebbe un pianoforte a coda, uno stereo, un videoregistratore e un set di pesi. Fino ad ora il capriccio è circoscritto al concerto del 17 ma c'è da giurare che il 20 luglio chiederà altrettanto.

Sobrio ed elegante si preannuncia invece lo show, nonostante occorrano 13 Tir per trasportare attrezzature, impianti e costumi di scena. Anche sul fronte dei biglietti c'è una differenza rispetto al live act di Madonna: stavolta i prezzi sono due: 35 mila lire (per le gradinate e il prato) e 50 mila (tribune). Il palco, invece, sarà grande come quello di Vasco Rossi, il quale è reduce da una tournée che ha totalizzato centomila spettatori. Il made in Italy, insomma, impazza ovunque e con successo.

Pare lo dimostri persino il festival che da domani terrà occupato il Teatro Tenda di piazza d'Armi, fino a sabato 21 luglio. «Anteprima rock» è dedicato esclusivamente alle rock band di 7 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e sull'Atlantico, quindi Italia, Spagna, Algeria, Grecia, Jugoslavia, Francia e Portogallo: compatta e ben affiatata sarà la sezione dei musicisti italiani, tutti artisti validi e con ottime esperienze. Il sound mediterraneo invaderà, quindi, per 5 giorni il Palatenda. Si comincia domani, con l'esibizione dei finalisti del concorso «Indipendenti '90» mentre ogni pomeriggio, fino al 21, a partire dalle 18 si esibiranno i giovani rockers [illegible]pol.

E dal rock ancora acerbo si passa, il 18 luglio, al jazz raffinato. Com'è ormai consuetudine, ogni anno durante la bella rassegna «AstiTeatro» si tiene un concerto jazz. Stavolta sarà di scena la brava Carmen Mc Rae che, dopodomani, accompagnata da tre ottimi musicisti, al pianoforte Eric Gunnison e al basso Scott Colley e Mark Pulliso, canterà nel cortile di Palazzo del Collegio. Nata di New York, Carmen Mc Rae è, secondo il parere di alcuni, l'erede di Billie Holiday, per via della voce decisa e non priva di modulazioni blues. Da non dimenticare poi l'ultimo concerto rock a Metropolis, con Slep & The Red House, il 17, e il «FolkFestival», che prosegue fino al 22 alla Cascina Giajone di via G. Reni 114: mercoledì sarà la volta del folksinger Alfio Antico, il 20 di Dino Saluzzi. Mentre per sabato 21 si attende il grande Rockin' Dopsie con la sua scoppiettante Zydeco Band.

Noemi Romeo

La grandissima Carmen McRae, dopo aver cantato a Umbria Jazz, sarà mercoledì sera ad Asti

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli [illegible] e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.821
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso. **Drammatico**
Ore 19.20, 21.10, 23. Aria condizionata ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.931
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi visuali in stato di dormiveglia la protesta del grande regista giapponese contro l'avvelenamento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza). **Drammatico**
Ore 20.15, 22.30. Aria condizionata ★★★★/●●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.600
Fuori dal tunnel, di G. C. Caron, con J. Hanson, K. Baker. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il decalogo 5/6, di K. Kieslowski, con M. Baranowski, K. Janda. Colori. Non vietato — Il programma più rappresentativo fra i «Comandamenti» di Kieslowski: lo Stato si dimostra crudele come un assassino praticando la pena di morte; un ragazzo voyeur dà una lezione d'amore alla supposta vittima. **Drammatico**
Ore 16.10, 18.20, 20.30, 22.30 ★★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gobetti 5, ☎ 650.71.00
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 547.422
Lolita 2000, di Cyrill Roca, con Paula Schumbach, Vivian Anderson, Gennaro Teodori. Colori. Vietato 18 anni. **Prima visione**
Ore 16.15, 17.50, 19.25, 20.55, 22.30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Anteprima ad inviti: **Romero**, di John Duigan, con Raul Julia (a cura della rivista «Avvenimenti»)
Ore 21. Aria condizionata

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 19, 21, 23. Aria condizionata

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sloga e chi si rovina. **Commedia**
Ore 19, 21, 23. Aria condizionata ★★★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.443
Alterazione genetica, di Corey Harris. Con Barbara Williams, Michael Ironside, Lala — Un legame telematico e telepatico scatena un [illegible] intelligente e un assassino insensibile, che trovano unicamente in un teenager il nido sub-normale (famiglia una resistenza maspeltata e preluca). **Horror**
Ore 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 ★/●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Me lu mi ami?, di G. Panousopoulos, con A. Barcoulis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos. Vietato min. 18. **Prima visione**
Ap. 20. Film 20.40; 22.30

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 319.2057
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 829.75.02
La ragazza di Rose Hill, di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. **Prima visione**
Ore 17.15, 19, 20.45, 22.30

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Sonnambuleo, lato, neonato e bambino, un bambino con la voce (voce) di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza madre sposi un bravo tassista dimenticando l'industriale padre naturale. **Commedia**
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ [illegible]
Senza esclusione di colpi, Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 15.40, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
California skate, di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 17.30, 20, 22.30. Aria condizionata

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Pazzie di gioventù, di David Anspaugh, con Mare Ringwald, Andrew McCarthy. Colori. Non vietato. **Prima [illegible]**
Ore 16.15; 18.20; 20.25; 22.30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con Jobeth Williams, Jeff Goldblum, [illegible] Hurt. Usa commedia 1983 — La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di ex compagni di università. E l'occasione buona per le rievocazioni. **Riedizione**
Ore 16.30, 18.30, 20.30; 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Il Mahabharata (Poema indiano), di [illegible]. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ap. 16.20. Film 16.30, 21.15

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.821
Il cinema di William Friedkin
[illegible] 16; 18.10, 20.20, 22.30 **Vivere e morire a Los Angeles (To live and die in L. A.)**, con William Petersen, Willem Dafoe, John Pankow. (Usa 1985, 116')

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.780
Solo in quell'[illegible], di Tibor Takacs, Jenny Right, Clayton Rohner. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore 16.45, 17.25; 19.05, 20.50; 22.30

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 55, ☎ 749.2807
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar [illegible] per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione [illegible] Francia da parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo. **Drammatico**
Orario 20, 22.30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 597.187
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro tuce del teatro di Molière per entrare, con un guizzo di spiritualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mestiere del ragazzo settantenne Alberto Sordi. **Commedia**
Ore 20.30; 22.30 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 5, ☎ 749.2362
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio. **Drammatico**
Ap. 20.15, ult. 22.20 ★★★★/●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. [illegible] Non viet. — Annetta si [illegible] in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle donnacce). **Commedia dramm.**
Ore 20.30, 22.30 ★/●●●

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova, ☎ 630.060
Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di sabotare il Kid dal suo maestro onde fargli una brutta lezione per i suoi prodotti che non badano alla filosofia delle arti marziali. **Sportivo**
Orario 22.24 ★●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.704)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 669.07.86)
Ore 22 **Volevo i pantaloni**, di [illegible] Ponzi, [illegible] Giulia Fossà, Lucia [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza 5 [illegible] bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.42.62)

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502)
Legami, di P. Almodóvar, con V. Abril, A. Banderas. Vietato min. 14. Ore 22. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.250)
Dinamici incontri con Jerry Butler, Bar[illegible] Dare [illegible]. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22.[illegible]

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Ultima voglia, con Lisa [illegible] Locuwa, Cristina [illegible]. Ap. 15; ultimo 22.30

CINECLUB (c. F. Cavallo 15)
Anal fuck my ass. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 5[illegible])
Confessioni erotiche di tre ragazze bene con Susanne Tiedemann, Judith Aloy. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.934)
Il peccato preferito di mia moglie, con Manuel, Debora e [illegible] Segrido. Apertura ore 10.30. Ultimo 22.30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 247.974)
Mangiata viva, con Tajai Rao, Sherry St. Clair. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Marina... un corpo da possedere, con Marina Lotar, Susy Alimeo. Apertura 14.30. Ultimo 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 436.2050)
Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22.30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.753)
Giochi carnali maliziosi, con Gay Ponker, Richard Bolla. Apertura 15. [illegible] 22.[illegible] Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 698.3677)
Femmine ingorde, con John Leslie, Donna Hart. Apertura ore 16, ult. 22.30

TORINO (via Duprè 6, ☎ 530.355)
Poker di donne, con Karin Schubert e Marina Lotar. Colori. Apertura ore 14.30. Ultimo 22.30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
[illegible] A spasso con Daisy.
[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA [illegible]
S. SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: chiuso per [illegible]
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Indiana [illegible] e l'ultima crociata
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
[illegible]
PRINCIPE: Kickboxer il nuovo guerriero
REGINA: Tango & Cash.
NOTTI AL PARCO: [illegible] Rain, pioggia sporca.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.
[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri.
IVREA
ABCINEMA: riposo
[illegible] chiuso per ferie
[illegible] riposo.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Affari sporchi.
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
[illegible] chiuso per ferie.
ORBASSANO
[illegible] riposo
SALA COMUNITA': riposo.
PI[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Willy signori e vengo da lontano.
RITZ: Nuovo cinema Paradiso.
ITALIA: Non aprite quel cancello 2.
RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie.

STAMPASERA

L. 1000

BORSA		
INDICE MIB ore 13,30 tendenz.	ore 10,45	-0,9
	ore 11,00	-1,2
	ore 11,30	—
	ore 12,30	+0,1
Ribasso -0,3	ore 13,00	-0,2

DOLLARO	
FIXING	1212,85
(PRECEDENTE	1204,95)

A PAGINA 6

Più di cento turisti (molti torinesi) sono ricorsi alle cure dei medici

Albenga: panico nella notte per la nube decine d'intossicati, fuga dai campeggi

COLPITI MOLTI BAMBINI

L'avvelenamento forse causato dal potente pesticida (il Nogos) uscito da una serra di peperoni

ALBENGA ● La grande paura è passata. Tutte le persone intossicate dalla nube tossica che ieri sera ha attraversato tre campeggi di Albenga hanno lasciato l'ospedale Santa Maria di Misericordia. Le loro condizioni sono buone. Anche quello di Paolo Bozza, 46 anni, abitante a Torino in corso Matteotti. Dopo aver inalato l'aria avvelenata era caduto in uno stato di torpore dal quale non riusciva a svegliarsi. I medici del Pronto Soccorso albenganese pensavano già di trasferirlo al centro di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ma, fortunatamente, non è stato necessario. L'uomo, attorno alla mezzanotte, ha ripreso conoscenza. «Stavo dormendo, non si è accorto di nulla. Io ero fuori e stavo fumando e, in un primo momento, pensavo che l'odore strano che sentivo fosse provocato dalla sigaretta. Poi mi sono resa conto che non si trattava di fumo ma di gas. Sono entrata in tenda e ho cercato di risvegliare Paolo, poi ho chiesto aiuto», è la testimonianza della moglie.

Carlo Benzi è un campeggiatore di Asti: «Eravamo al bar con altri amici e, a un certo punto, abbiamo cominciato ad avere difficoltà a respirare. Tossivamo tutti e sentivamo la gola secca. Attorno a noi c'era come nebbia. Sembrava di essere seduti in mezzo ad un barattolo di insetticida», afferma.

Si cominciano a delineare anche le cause della nube tossica. Molti particolari sono coperti dal segreto istruttorio imposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Paroli ma, nelle sue linee essenziali, la vicenda è stata ricostruita.

La sostanza tossica che ha sviluppato la nube è un potente pesticida utilizzato in agricoltura, il «Nogos», un veleno della prima classe. E' stato utilizzato, attorno alle 20, nell'azienda agricola di Vincenzo Damonte, che ha la propria attività in regione Burrone, proprio accanto ai tre campeggi. Doveva servire per eliminare i parassiti da una serra coltivata a peperoni. «Ho utilizzato il "Nogos", come avevo già fatto altre volte, servendomi dell'impianto di nebulizzazione. In precedenza non si erano mai verificati problemi», ha affermato Damonte.

Questa volta, invece, problemi ce ne sono stati. Probabilmente a causare la nube tossica è stato il cattivo funzionamento dell'impianto unito a particolari condizioni climatiche. Quella di ieri, infatti, era una serata calda, umida e con pochissimo vento. Anche per questo, probabilmente, la nube ha provocato danni. Se ci fosse stato del vento, infatti, il gas si sarebbe disperso nelle campagne.

Sta di fatto che alle 21,30 il centralino della Croce Bianca di Albenga ha cominciato a suonare innumerevoli volte. Dai campeggi «Papaya», «Lionello» e «Mauro» decine di persone chiedevano soccorso. In totale sono stati un centinaio i turisti che hanno avuto bisogno di cure mediche. Tra questi tanti bambini. Una quindicina sono stati ricoverati in osservazione in ospedale, gli altri, la maggior parte, sono stati curati direttamente nel campeggio da alcuni medici mandati sul posto.

Tra le persone che hanno avuto bisogno di cura ospedaliera ci sono anche torinesi: Enrico Massimo, 11 anni, abitante in via Bellio 92, Antonietta Santore, 59 anni, di Grugliasco, oltre a Paolo Bozza, corso Matteotti, Torino. I sintomi di intossicazione sono stati uguali per tutti: difficoltà respiratorie, tremiti, disturbi intestinali. Per curarli è stato necessario l'uso massiccio di calmanti e di ossigeno. Per i medici l'avvelenamento non lascerà tracce sull'organismo di chi ha inalato il «Nogos».

Nella zona sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Albenga, i carabinieri e il responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale. E' stata fatta una ricognizione nella serra da dove si è sviluppata la nube tossica. Non appena aperta la porta d'ingresso l'odore acre del pesticida è nuovamente fuoriuscito. Per cercare di eliminarlo sono state azionate le «pioggie», l'impianto di irrigazione automatica, che avevano il compito di far depositare a terra il gas residuo.

Albenga. Il campeggio La Papaya dove numerosi turisti sono rimasti intossicati. A sinistra la serra da dove si sarebbe sprigionata la nube tossica

La strada litoranea tra Albenga e Ceriale è stata chiusa al traffico sino a dopo la mezzanotte per evitare che altre persone rimanessero intossicate. La nube, spinta da un leggerissimo vento alzatosi attorno alle 23, è stata dispersa in direzione di Albenga ma quando ha raggiunto il lungomare cittadino il potente veleno era ormai diluito e non ha più provocato danni.

I campeggiatori sono stati alzati sino a tardi. Chiedevano ai militi della Croce Bianca, ai medici, ai vigili del fuoco se c'era ancora pericolo, se l'aver inalato il veleno avrebbe provocato conseguenze in futuro. «Più che per me sono preoccupata per mio figlio, ha solo 4 anni», si angosciava una mamma quasi implorando una risposta che la tranquillizzasse.

Per il momento non sono stati contestati reati a Vincenzo Damonte. Sono stati posti sotto sequestro tutti gli elementi ritenuti utili all'inchiesta. Qualche reperto dovrà essere analizzato. Le indagini, condotte dai carabinieri di Albenga, dovranno chiarire se l'uso del «Nogos» è stato fatto in maniera corretta o se, invece, non sono state rispettate le istruzioni che vengono riportate sulla confezione. Sembra, infatti, che il veleno sia da utilizzarsi solo a pieno campo mentre invece è stato irrorato all'interno di una serra.

Stefano Pezzini

Valentino Biasi e Bruno Cappelli stamane durante una pausa del processo. Era assente Franco Maffiotto

Vent'anni di carcere ai tre torinesi per il sequestro di Federica Isoardi?

Il presidente Daniela Indirli

CUNEO ● Vent'anni di galera: questa la pena che quasi certamente verrà comminata a Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto, rei confessi del sequestro di Federica Isoardi, figlia dell'amministratore delegato dell'Alpitour. Stamane si è iniziato infatti al tribunale di Cuneo il processo alla «banda dei torinesi» che già avevano collezionato vent'anni per il rapimento di Patrizia Tacchella. Anche in questo caso i tre imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato, che consente loro di usufruire del patteggiamento e di beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

Alle 9 si sono presentati solo Cappelli e Biasi. Maffiotto all'ultimo momento ha rinunciato. I due imputati sono passati in mezzo a una piccola folla che li ha coperti di insulti, poi sono stati accompagnati nell'ufficio della dottoressa Danila Indirli (giudice dell'indagine preliminare al tribunale di Cuneo), dove il processo si è svolto a porte chiuse, con la presenza dei soli avvocati difensori (Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi per Cappelli; Stefano Comellini per Biasi e Fabio Magginelli per Maffiotto) e di parte civile (Vittorino Chiusano per Guglielmo Isoardi, che ha chiesto un indennizzo di 3 miliardi e mezzo; Liliana Longhetto per Federica Isoardi e la madre Marina Martinengo che ha chiesto mezzo miliardo per danni morali). Nessuna presenza né della parte lesa, né di eventuali testimoni.

Il processo si è aperto con un'eccezione di incostituzionalità del rito abbreviato da parte dell'avvocato Dal Fiume (sarebbe in contrasto con l'art. 101 della Costituzione, che afferma che si deve essere giudicati «in nome del popolo italiano»). Ma dopo un'ora di camera di consiglio l'eccezione è stata respinta.

Cappelli e Biasi sono apparsi tranquilli, si sono detti pentiti, si sono lamentati della campagna di stampa nei loro confronti che giudicano «troppo feroce». Davanti al giudice hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria: come avevano preparato il rapimento dell'ostaggio, i contatti con i familiari, le richieste del riscatto e infine la liberazione della piccola Federica, dopo due mesi di prigionia e il pagamento di 3 miliardi e mezzo di riscatto.

Il pm Sebastiano Campisi ha chiesto per loro il massimo della pena: trent'anni. E ha contestato alcune aggravanti rispetto al processo svoltosi a Verona: la «minorata difesa» della bambina incapace di opporsi contro i suoi rapitori; il furto dell'auto servita per il sequestro (la vettura era stata rubata a Torino).

Poco dopo mezzogiorno è iniziata l'arringa dei difensori. La sentenza è prevista nel tardo pomeriggio.

g. d. m.

Cancro alla gola, decide di morire si getta dall'8° piano dell'ospedale

TORINO ● La paura del dolore e una vita dai confini troppo stretti. Si è ucciso all'ospedale dopo aver scoperto (o piuttosto intuito) di essere ammalato di cancro alla gola. Elio Ciro, 57 anni spesi a lavorare in fabbrica, si è affacciato alla finestra dell'ottavo piano dell'ospedale Giovanni Bosco e si è lasciato cadere di sotto. E' accaduto ieri sera pochi minuti dopo le 22. Buio intorno e buio di sotto, poche luci anche nel reparto.

Deve essere stato un weekend difficile per lui e un po' per tutti i malati. Caldo terribile, la vita dell'estate appena dietro i vetri e il dolore nel letto accanto. E' più penoso stare male con il bel tempo.

Sabato e domenica ci sono i medici di guardia e gli infermieri per l'emergenza. I malati devono soltanto aspettare i giorni feriali. Ed Elio Ciro ha aspettato perso dietro il via-vai dei pochi parenti che sono arrivati per le visite, più disposto a rimuginare pensieri di disperazione.

Quel terribile dubbio dentro, quel senso di presagio di non poter più uscire, tornare a casa, riprendere la vita di prima. L'operazione che toglie il male ma che lascia senza voce. E quando, poi, dietro la voce sarebbe andato tutto il resto?

Non ce l'ha più fatta. I nervi hanno ceduto di fronte ad una diagnosi che lui vedeva di certo in modo più pessimista dei medici. Il pigiama si è trasformato ai suoi occhi nell'uniforme del recluso. E ha deciso di farla finita lanciandosi da una finestra del reparto di Medicina del Giovanni Bosco di largo Gottardo.

Era stato ricoverato una settimana fa. Analisi, tac, radiografie. Poi una ultima dove aver avuto la certezza che mai e poi mai sarebbe potuto ritornare nel suo alloggio di corso Regio Parco 154. Tanto valeva farla finita da soli. Le finestre erano aperte per il caldo.

m. t. m.

Arriva Prince, il genio la prevendita è fiacca

TORINO ● Partita tra molte polemiche (Madonna), l'estate rock prosegue tra grandi nomi e fiacca prevendita.

Venerdì sera, allo stadio Comunale (che dovrebbe ospitare per l'ultima volta un concerto) sarà di scena Prince, il piccolo genio di Minneapolis, con il suo «Nude Tour». Trasgressivo e provocatorio, il «piccolo principe», che fu tra i primi, e tra i più credibili, a costruire intorno alla sua musica scenografie e apparati degni di Broadway, torna oggi all'essenziale, al sobrio, al «vuoto».

Pieni dovranno essere, invece, il suo camerino (Prince chiede tra l'altro centocinquanta asciugamani), il frigorifero personale e la camera d'albergo, nella quale dovranno trovare posto: un pianoforte a coda lungo, nero; un impianto stereofonico; un'attrezzatura video; molti mazzi di fiori; un set completo di pesi.

Settemila i biglietti venduti fino ad ora (mentre per le due serate dei Rolling Stones, il 28 e il 29 luglio al Delle Alpi, i biglietti acquistati fino ad ora sono quindicimila).

Per il jazz, importante appuntamento mercoledì sera ad Asti, con l'esibizione di Carmen McRae, reduce da Umbria Jazz.

SERVIZIO A PAGINA 24

Prince, di scena venerdì per l'ultimo concerto che si terrà al Comunale

La grande festa per il centenario di «nonna Kennedy»

Rose: vorrei avere 16 anni

Al ricevimento c'erano 370 persone. Lei è uscita solo un attimo

HYANNIS POINT (Massachusetts) ● Una folla di parenti e amici si è riunita ieri a Hyannis Point per festeggiare il centesimo compleanno di Rose Kennedy (celebrato con una settimana di anticipo rispetto alla scadenza ufficiale per consentire ad un maggior numero di componenti del clan Kennedy di partecipare alla festa).

Al ricevimento, svoltosi sotto una grande tenda, hanno partecipato 370 persone. C'erano i figli Ted, Ethel, Joan, Patricia, Jean e quasi tutti i numerosi nipoti e i pronipoti.

Era assente invece Jacqueline Onassis, moglie del defunto presidente Kennedy, che negli anni scorsi ha sempre preso parte a questo tradizionale appuntamento del clan.

Lei, la «matriarca» dei Kennedy, non si è unita alla festa: a causa della salute cagionevole, ha preferito rimanere in casa. Ha fatto solo una breve apparizione nel patio della grande casa. La sua sedia a rotelle era spinta da un'infermiera.

I fotografi sono stati autorizzati a farle soltanto qualche fotografia fugace. Da quel che si è potuto vedere, non è cambiata molto dalle foto che le erano state scattate un decina di anni fa. Sembra solo leggermente più curva.

La festa, invece, è stata filmata dalla nipote Maria Shriver, 36 anni, notissima giornalista, che ha curato uno speciale per la rete televisiva Cbs, una delle più importanti degli Stati Uniti.

Il «gran cerimoniere» della festa è stato il senatore Ted Kennedy, l'uomo politico più importante che sia rimasto al clan dei Kennedy.

Ted ha riportato un succoso aneddoto su Rose: «Qualche giorno fa mi ha detto: "Sono come il vino vecchio: non mi portano all'aria aperta molto spesso, ma sono ben conservata"».

Fra i vip presenti c'era anche il marito di Maria Shriver, il «fusto» del cinema Arnold Schwarzenegger, con figlioletta al seguito.

Schwarzenegger è noto anche per la sua «fede repubblicana» e stonava un po' in quel «raduno di democratici».

La festa è stata «pubblica» come quasi tutto in questa incredibile famiglia. Il centenario di Rose ha coinciso con la distribuzione dei premi della fondazione Joseph Kennedy Jr. costituita per combattere gli handicap mentali e le discriminazioni sociali nei confronti di coloro che ne sono affetti.

Naturalmente al centro delle conversazioni degli invitati c'era sempre lei, la «nonna d'America» con gli aneddoti sul suo carattere di ferro, sulla sua religiosità, sulla sua parsimonia e sul suo proverbiale attaccamento alla vita.

Ieri, all'inizio della festa, una delle nipoti le ha chiesto: «Nonna, sei felice di aver compiuto cento anni?».

«No — ha risposto Rose un po' seccata — preferirei averne 16, come te».

Tre immagini della festa di compleanno di «nonna Rose». In alto, Ted Kennedy mentre si appresta a tagliare la torta. Al suo fianco c'è la sorella Eunice. In alto a sinistra, una foto di famiglia. A sinistra in basso, la «festeggiata» seduta sulla sedia a rotelle

URSS

Una nuova «sfida» per Gorbaciov L'Ucraina si proclama indipendente

MOSCA ● Il parlamento della Repubblica sovietica di Ucraina ha approvato oggi una risoluzione che proclama la piena sovranità della repubblica nei confronti di Mosca, con il diritto di conferire la cittadinanza ucraina, emettere una propria moneta e costituire forze armate repubblicane. Ne ha dato notizia l'agenzia «Interfax», precisando che l'atto di sovranità è stato approvato con 355 voti a favore contro quattro.

La dichiarazione approvata oggi, simile per certi versi alle dichiarazioni di indipendenza dei Paesi baltici, prevede che le leggi della repubblica prevalgano su quelle dell'unione, e rappresenta un'ulteriore «sfida» al Cremlino, già impegnato sul fronte baltico con Lituania, Lettonia e Estonia, le repubbliche più avanti sulla strada dell'indipendenza da Mosca.

La sovranità della repubblica — scrive da parte sua la Tass — si manifesta con «il predominio, l'autonomia, la pienezza e l'indivisibilità del potere repubblicano entro i confini della repubblica», nonché con «l'indipendenza e l'uguaglianza nei rapporti esterni».

L'Ucraina si proclama inoltre sovrana in campo culturale e religioso, con il diritto ad avere proprie forze armate, truppe interne e organi autonomi di sicurezza. I giovani ucraini devono inoltre prestare il servizio militare nel territorio della repubblica e «non possono essere utilizzati a scopi militari all'esterno senza l'approvazione del parlamento ucraino».

Il documento prevede anche la creazione di un sistema indipendente in campo bancario, finanziario, doganale, fiscale e dei prezzi. L'Ucraina inoltre avrà la facoltà di creare «una moneta indipendente» repubblicana.

La maggioranza dei deputati — fa notare la Tass — ha sottolineato che l'odierna dichiarazione di sovranità «non dovrà orientarsi sull'uscita dall'Unione Sovietica». Nel documento approvato si afferma d'altra parte — sempre secondo la Tass — che «i rapporti dell'Ucraina con le altre repubbliche dell'Urss si basano su accordi conclusi secondo i principi dell'uguaglianza, del rispetto reciproco e della non ingerenza nei rispettivi affari interni».

Con i suoi 52 milioni di abitanti, l'Ucraina (Sud-Ovest dell'Unione Sovietica) è la seconda repubblica dell'Urss per popolazione, e una delle più importanti per l'economia del Paese. Essa ha infatti grossi centri industriali e minerari (bacino del Donbass), insieme a vaste pianure coltivate prevalentemente a cereali.

Sul «fronte baltico», intanto, i dirigenti lituani e quelli russi hanno deciso di avviare negoziati diretti per giungere alla firma di un trattato che regoli le relazioni fra le due repubbliche. Lo riferisce l'agenzia sovietica Tass precisando che la notizia è stata data dal presidente lituano Vytautas Landsbergis in parlamento. L'accordo per l'inizio delle trattative è stato raggiunto durante gli incontri dei giorni scorsi fra lo stesso Landsbergis e Ramazan Abdulatipov, il presidente della camera delle nazionalità del Soviet supremo russo recatosi a Vilnius per assistere alla celebrazione del 70° anniversario del trattato di pace fra Lituania e Russia sovietica.

Una manifestazione di ucraini a Lvov

FORTE COME QUELLO CHE HA COLPITO L'IRAN

Un disastroso terremoto nelle Filippine

Secondo le prime notizie le vittime sono parecchie decine, ma il bilancio si aggrava di ora in ora

MANILA ● Un forte terremoto, di intensità analoga a quello che ha colpito l'Iran il 21 giugno, ha investito l'isola di Luzon nelle filippine, compresa la capitale, Manila, spargendo panico, morte e distruzione. I danni nella capitale sono stati relativamente contenuti ma altrove nell'isola, la più densamente abitata dell'arcipelago, la scossa tellurica, valutata pari a 7,7 gradi della scala Richter, ha colpito in tutta la sua gravità.

A mano a mano che le informazioni giungono a Manila, si aggrava il bilancio. I morti si contano già a decine: per ora sono 43. 37 studenti sono rimasti uccisi nel crollo di alcuni piani del Philippine Christian College, università di Cabanatuan City, un centinaio di chilometri a Nord di Manila, e prossima all'epicentro del movimento tellurico. L'ufficio della difesa civile riferisce di cinque morti anche a Baguio, centro turistico a 177 km a Nord della capitale, per il crollo parziale di quattro alberghi. Almeno una persona è morta per le ferite riportate a Manila.

Le autorità riferiscono di molti smottamenti sulle montagne dell'interno, ponti crollati o danneggiati e di edifici abbattuti o gravemente danneggiati in un'ampia zona dell'isola. Il sisma ha colpito alle 16,30 locali, quando in Italia erano le 9,30 del mattino, ora di punta a Manila, dove migliaia di persone si sono precipitate per le strade. I semafori si sono spenti e la città si è trasformata in un unico, enorme ingorgo stradale tra scene di panico e gente che si gettava in ginocchio, facendosi il segno della croce e recitando qualche giaculatoria.

Un portavoce della presidenza ha riferito che il capo dello Stato, Cory Aquino, era in riunione con dei senatori al momento del terremoto e che si è riparata sotto un tavolo per cercare rifugio.

Il sisma ha interrotto la luce elettrica e le linee telefoniche. Secondo l'osservatorio di Hong Kong e il servizio geologico degli Stati Uniti, il sisma ha avuto forza pari a 7,7 gradi della scala Richter con epicentro poco a Sud di Cabanatuan City, capitale della provincia di Nueva Ecija.

E' il più forte terremoto che colpisce le Filippine dopo quello del 17 agosto del 1976 che provocò 8000 morti.

Alla scossa principale sono seguite scosse minori a vari intervalli per un paio d'ore. A Manila si sono aperte crepe in diversi edifici, anche nel grande e lussuoso Manila Hotel, sulla costa, dove centinaia di ospiti, in gran parte stranieri, sono stati evacuati in strada.

Le autorità giapponesi hanno in un primo tempo messo in allerta le isole più meridionali dell'arcipelago nipponico, tra cui quella di Okinawa, per il pericolo di uno tsunami o moto ondoso provocato dalle scosse telluriche. Più tardi, però, hanno dato il cessato allarme perché non sono stati rilevati particolari movimenti ondosi dovuti al sisma.

Imperia, contro la grande sete oggi sit-in e cortei di protesta

IMPERIA ● Un «sit-in» davanti alle sedi dei tre Comuni maggiormente colpiti dalla crisi idrica (Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo), e una marcia di protesta sulla Prefettura di Imperia, per sollecitare interventi radicali, come hanno già chiesto i sindaci delle zone interessate: stato di emergenza, razionamento e ricorso alle navi-cisterna della Protezione Civile. Sono le iniziative previste per questa mattina da parte di commercianti, esercenti, albergatori, turisti e cittadini, esasperati per la carenza di acqua nelle località del Golfo Dianese.

La situazione, da tempo precaria, si sta aggravando sempre più. L'acqua scarseggia anche nelle città. A Imperia, in molti quartieri, soprattutto quelli collinari, sabato c'è stato un «black-out», che si è protratto sino a tarda sera. A Sanremo, rubinetti all'asciutto a Gozo, San Bartolomeo, Coldirodi e nei piani più alti delle case di San Giovanni. E a Ventimiglia, una decina di frazioni (fra cui Latte, Mortola e Grimaldi) con circa 3 mila abitanti non possono più rifornirsi all'acquedotto di Poidaigo: dopo 61 anni, si è scoperto che era irriguo, e non potabile.

Il temporale di sabato sera ha giovato a ben poco. I pozzi sono in secca, le risorse del Roja non bastano più. La tensione cresce e se, come era stato assicurato nei giorni scorsi, oggi non fossero attivati i tre nuovi pozzi situati in Valle Argentina (un provvedimento contestato però da Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, per il timore di danni alla floricoltura), la situazione potrebbe diventare esplosiva.

Alla «serrata» di sabato, ha aderito il 90 per cento degli operatori commerciali di Diano Marina, dove il calo delle presenze turistiche è valutato intorno al 40 per cento. Ad andarsene (o non venire) sono soprattutto gli ospiti degli alloggi privati, le «seconde case». Per timore di epidemie, 600 militari della caserma «Camandone» di Diano Castello sono stati già evacuati e trasferiti ad Albenga. Si raccontano episodi emblematici, come quello del macellaio, costretto a gettare via carne per un valore di 12 milioni, perché l'impianto di refrigerazione ad acqua è inservibile.

Una scena delle ultime proteste nell'Imperiese contro la grave crisi idrica che ha colpito la Riviera di Ponente

Quali sono i provvedimenti più urgenti, che potrebbero essere adottati per fronteggiare la situazione, prima che diventi insostenibile? I sette sindaci del Dianese lo hanno detto in una pubblica riunione, nella quale hanno accantonato il proposito di dimettersi in blocco: dividere il territorio in tre comprensori (Imperia-San Lorenzo al Mare; Diano Marina-entroterra; Cervo-San Bartolomeo al Mare e Andora) dove erogare l'acqua otto ore al giorno per ciascuno di essi, e stabilire un prezzo «politico» per l'acqua minerale, che viene usata per lavarsi e cucinare.

Tutti invocano lo stato di calamità naturale, sulla cui proclamazione, però, il prefetto Pizzolo non è d'accordo: «L'acqua c'è. Basta che chi ne ha in abbondanza sia solidale con chi ne è privo». Una posizione rigida, confortata dal fatto che sulle spiagge di Imperia, le docce, lasciate aperte da bagnanti incivili, continuano a versare acqua, mentre in alcuni quartieri si riempiono le piscine, si innaffiano i giardini e gli orti, si lavano le auto. Per evitare gli sprechi, non bastano i manifesti affissi dal Comune. Occorrono decisioni forse impopolari, ma giustificate.

Al prefetto, il pci chiede una serie di provvedimenti, come l'utilizzo di treni e navi cisterna per garantire il rifornimento, che ora avviene con le autobotti dei Vigili del Fuoco: «Bisogna avere almeno 7 mila mc giornalieri di acqua, per superare l'emergenza», afferma il segretario provinciale, on. Mauro Torelli. Altre indicazioni per una soluzione-tampone sono attese dal sindaco di Imperia, Claudio Scajola. All'emergenza idrica, colpevolmente sottovalutata in passato, il consiglio provinciale giovedì pomeriggio dedicherà una riunione straordinaria.

Stefano Delfino

Una cooperativa per il futuro della montagna

CUNEO ● Montagna, cronica ammalata al cui capezzale sono state riversate tante parole di conforto e di speranza ma non altrettante cure. Le poche terapie - peraltro - si sono succedute disordinatamente nelle valli alpine riuscendo soltanto in minima parte a tamponare il degrado sociale ed ambientale delle «terre alte». Per fortuna, ogni tanto arriva qualche notizia che dona un tocco di vivacità a questo quadro poco stimolante.

Poco tempo fa nel Cuneese è stata costituita, in quel di Castelmagno (?), vallone laterale della Valle Grana, una cooperativa agricola che ha deciso di scommettere il proprio destino ad alta quota. Giovani delle valli Stura, Grana e Maira si sono infatti riuniti per rilanciare l'allevamento, l'agricoltura e l'artigianato nei loro paesi alpini.

L'iniziativa ha cominciato presto a prendere forma e adesso, dopo circa cinque mesi di lavoro, si stanno tirando le prime somme dell'attività svolta.

Coscienti del patrimonio culturale della loro terra (predomina la civiltà provenzale alpina) e convinti che la montagna avrà un futuro solamente attraverso un sistematico recupero delle sue espressioni storiche, culturali ed economiche, i giovani della nuova cooperativa - che non a caso è stata chiamata con un nome provenzale, «Encò de Prochistal», che più o meno vuol dire «Nella proprietà di Prato Castello» - hanno avviato un articolato e difficile programma, unico nel suo genere. Sono state costruite due stalle per duecento capi bovini da latte e da ingrasso ed una terza struttura destinata ad ospitare quasi duecento caprini, sono stati realizzati anche un caseificio per la preparazione di formaggi di alta qualità ed un mattatoio.

Attenta ed intelligente cura è stata dedicata all'organizzazione della fase di distribuzione dei prodotti della cooperativa, che ormai raggiungono, attraverso una fitta rete commerciale, quasi tutte le città del Nord.

Ultima iniziativa è l'imminente apertura di due punti di vendita diretta: uno a Cuneo, nella centralissima piazza Europa; l'altro non è che il ripristino della «Butuiru» (la bottega) - assieme alla riattivazione del forno a legna - a Sarot en Coumboscuro, l'unica a servire l'alta valle.

Cosa si trova in questi negozi così particolari? «Voglio innanzitutto precisare - dice Mauro Arnodo, giovane presidente della cooperativa - che tutti i prodotti sono garantiti da un nostro marchio e sono esenti da ogni trattamento con additivi chimici. Vendiamo verdure, farine, pane e formaggi, che fanno parte della produzione più tipica delle zone in cui operiamo. A fianco compaiono i prodotti "Alce Nero", cooperativa analoga alla nostra che agisce sulle colline di Urbino che è specializzata in paste e farine».

Bruno Pusteria

Ucciso dall'ero è la 37ª vittima

TORINO ● Un'altra vittima della droga questa notte in città e l'elenco dei decessi si allunga tristemente. Giuseppe Di Pasquale, 26 anni, nato a Francoforte da una famiglia di immigrati italiani, è stato trovato verso le 4.30 di stamane da una pattuglia della polizia, agonizzante nella sua auto parcheggiata sotto casa, in via San Secondo 40.

A nulla è servito l'intervento dell'autoambulanza. Di Pasquale è stato trasportato d'urgenza all'ospedale più vicino, il Mauriziano. Qui i medici del Pronto Intervento hanno tentato invano di strapparlo alla morte ma ormai era troppo tardi.

Purtroppo per il giovane non si è potuto fare molto. Secondo i sanitari, che hanno tentato di rianimarlo, il giovane è morto per overdose.

Giuseppe Di Pasquale, senza fisso lavoro, aveva precedenti penali per piccoli furti con cui, probabilmente, si procurava il denaro necessario per le dosi giornaliere.

In passato era stato fermato più volte dai carabinieri per furti di automobili e autoradio. Questa notte, probabilmente, l'ultimo buco, quello fatale che gli è costato la vita.

Con la morte di Giuseppe Di Pasquale il numero delle vittime della droga, da gennaio ad oggi, sale a trentasette. Il primo decesso risale al 3 gennaio scorso, si trattava di Mario Malizia, un giovane disoccupato trovato agonizzante anche lui per strada, a Nichelino, nella prima cintura torinese. Ma l'elenco si allunga con una media di quattro o cinque morti al mese. Nel solo mese di giugno l'eroina ha fatto otto vittime mentre a luglio, fino ad ora, i decessi sono quattro.

Giuseppe Di Pasquale, 26 anni

A NOVARA

Rapinatori all'ufficio postale tra una folla di pensionati Bottino di 50 milioni

NOVARA ● Rapina in mezzo alla folla stamattina a Novara. I banditi hanno preso di mira un ufficio postale, quello di corso Vercelli, a due passi dall'affollato mercatino rionale di largo Leonardi. Il fatto è avvenuto appena dopo le otto, quando davanti all'ufficio postale c'era già una folla di pensionati che attendevano l'apertura. I rapinatori sapevano che nella giornata di oggi dovevano essere pagate le pensioni. Hanno atteso, mischiandosi alla gente, l'arrivo del furgone postale. Quando la macchina è arrivata (...senza scorta) e l'addetto è sceso con due sacchi pieni di denaro (una cinquantina di milioni, stando alle prime notizie) uno dei banditi gli si è avvicinato e gli ha puntato al collo una pistola. Il portavalori è rimasto pietrificato e ha consegnato i due sacchetti senza opporre resistenza.

L'azione è stata fulminea. Dall'interno dell'ufficio postale gli impiegati non si sono subito resi conto di quanto stava accadendo. Lo hanno capito quando i due banditi, facendosi largo fra i pensionati, si sono dati alla fuga.

Davanti all'ufficio postale si sono vissuti momenti di terrore. La vista delle armi ha provocato un fuggi fuggi generale. Questo, in un certo qual modo, ha intralciato la fuga dei banditi che hanno dovuto farsi largo a forza di spintoni. Dopo un attimo di spavento alcuni pensionati hanno cominciato a gridare e hanno abbozzato un tentativo di inseguimento.

A loro si sono uniti alcuni ambulanti del mercato rionale. Per convincere gli inseguitori a desistere, uno dei banditi ha sparato alcuni colpi in aria. Il rumore degli spari ha bloccato gli anziani. Malgrado ciò una donna è riuscita a leggere la targa della Fiat Ritmo che attendeva i due banditi proprio dietro il mercatino.

L'auto - probabilmente rubata - è poi partita a tutta velocità. Nel frattempo dall'ufficio postale è stato dato l'allarme e dopo pochi minuti sul posto sono arrivate le vetture dei carabinieri e della polizia. Dei rapinatori però nessuna traccia. Mezz'ora dopo la rapina è arrivato all'ufficio postale di corso Vercelli un altro portavalori - questa volta sotto scorta della polizia - e per i pensionati il tutto si è risolto solo con un minimo ritardo nell'incassare i loro soldi.

Marcello Sanzo

NUOVO APERITIVO LANCIATO AD ALGHERO

I 90 anni della Sella & Mosca nel nome di Eleonora d'Arborea

ALGHERO ● In una cornice di vigneti a perdita d'occhio, tra i profumi di salmastro e mirto caratteristici della Sardegna, l'azienda vitivinicola Sella & Mosca ha festeggiato la 90ª vendemmia nel cuore delle tenute I Piani di Alghero, che si estendono per 400 ettari. Il binomio dell'azienda, la più grande dell'isola, è nato dall'incontro del piemontese Erminio Sella, nipote di Quintino, con Edgardo Mosca, enologo dell'Università di Montpellier. I due uomini approdarono in Sardegna nel 1899 e si convinsero che i magri pascoli e le paludi dei dintorni di Alghero avrebbero potuto trasformarsi in terra da vino. Infatti, dopo lunghe opere di bonifica e spietramento, ottennero un terreno fertile e lo sfruttarono dapprima affiancando al vigneto l'attività vivaistica, che già nel 1905 produceva 1671 ceppi di vite per rispondere alla richiesta di cloni con piede americano, atti a ricostruire i vigneti italiani ed europei distrutti dalla fillossera.

Successivamente, i pionieri Sella & Mosca si concentrarono sulla produzione di vini registrando nel tempo una continua evoluzione con l'applicazione di tecniche sempre più avanzate; evoluzione che mutò indirizzo alla fine degli Anni Sessanta, quando l'azienda affiancò ai vini sardi forti e liquorosi, i bianchi e rosati più leggeri e moderatamente alcolici, per adeguarsi al gusto moderno.

Questo cambiamento modificò radicalmente gli impianti viticoli con la sostituzione dei tipici vigneti ad alberello e a spalliera con quelli a pergola, per consentire una migliore fotosintesi e distribuire nei grappoli più numerosi le sostanze zuccherine.

Oggi, Sella & Mosca, presieduta da Carlo Bonomi, produce vini di pregio interamente da uve aziendali nella quantità di 60.000 quintali provenienti da oltre 400 ettari di vigneto, che, trasformati in 5 milioni di bottiglie, vengono venduti al 90 per cento sul mercato italiano.

Alla festa del 90° compleanno dell'azienda hanno partecipato più di 200 invitati. Dopo la visita ai moderni impianti di vinificazione, alle cantine d'invecchiamento ed agli edifici del complesso agricolo riportati fedelmente alle architetture originali del primo Novecento, si è tenuta una serata di gala tra palmeti e reperti archeologici, sotto un immenso soffitto di vele bianche. Maestro di tavola il leggendario Cipriani.

Lo stesso Cipriani ha accolto gli ospiti prima della cena, nel giardino di lecci e alberi fioriti, schierando i barmen dell'Harry's Bar, per presentare in prima assoluta «Eleonora d'Arborea», l'aperitivo creato per l'occasione a base di spumante del vitigno aragonese Torbato, esclusivo di Sella & Mosca, succo di lamponi freschi e poche gocce di Cointreau.

Nel nome dell'aperitivo sta la conferma del legame dell'azienda con le tradizioni della terra sarda; ma l'immancabile allegria comunicata agli ospiti dalle doti del cocktail creava un certo contrasto con la fama storica della severa Eleonora, giudice d'Arborea nel 1383 che legiferò la «Carta de Logu», riordinando usi e istituti giuridici di tutta la Sardegna e divenendo simbolo di giustizia e lungimiranza.

Il menu della cena era preparato per dar risalto ai vini presenti in gran numero in scala ascendente dai giovani vermentini dell'ultima vendemmia.

Rosanna Canavero

CONTRATTI: + 30%

Un anno record per la Locat

TORINO ● Al 30 giugno di quest'anno, la Locat ha stipulato contratti per un valore di beni superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il loro importo ammonta a 301,5 miliardi contro 230 del 1989. Ancora più positivo è l'andamento del numero dei contratti che è aumentato del 70% passando a 2604 contro 1536 del 1989.

Entrando nel merito delle tipologie dei beni locati, si nota che i miglioramenti più evidenti provengono dal leasing automobilistico ed immobiliare. Questi due settori sono raddoppiati: l'auto è passata a 20 miliardi e l'immobiliare a 75. L'incremento dell'immobiliare è dovuto soprattutto ad un sensibile sviluppo delle operazioni su immobili uso uffici, destinati a società di servizi.

I beni strumentali sono sempre al primo posto con 205 miliardi (più 10% rispetto al 1989) confermando la vocazione storica della società torinese nata 25 anni fa per finanziare gli investimenti produttivi.

Dal punto di vista geografico i maggiori incrementi si registrano in Emilia e nel Centro-Sud. «Questo risultato — illustra Alessandro Conforti, amministratore delegato della Locat — è il frutto congiunto di due interventi: quello relativo all'organizzazione delle funzioni interne e quello relativo all'ampliamento della gamma dei servizi offerti nell'ambito della proposta "leasing plus"». Premiante, il miglioramento dell'efficenza dell'organizzazione commerciale.

GRUPPO FIAT

Mosca, 2 maxi hotel con Cogefar-Impresit

MOSCA ● Due grandi alberghi, per un investimento complessivo di circa 215 milioni di dollari, saranno costruiti a Mosca nel giro di tre anni da una joint venture sovietico-occidentale della quale fa parte anche la società del gruppo Fiat Cogefar-Impresit.

I documenti istitutivi della nuova società mista, denominata «Kompleks», sono stati firmati in una sala del «Mossoviet», il municipio di Mosca.

La parte sovietica ha una quota del 71 per cento della società. La quota restante è divisa tra Cogefar-Impresit (17 per cento), Ramada International (Usa, dieci per cento) e Croll (Rfg, due per cento).

I due alberghi - battezzati «Renaissance Ramada» e «Ramada Hotel» - saranno gestiti dal gruppo Ramada International. Il «Ramada Renaissance» sarà un albergo a cinque stelle con 600 stanze e 1200 letti. Il «Ramada Hotel» sarà a quattro stelle con 300 camere e 600 letti.

L'attività della nuova società mista non si esaurirà probabilmente nella costruzione dei due alberghi. «Kompleks», è stato sottolineato in occasione della firma degli accordi, è aperta anche ad altre iniziative nel settore dell'edilizia alberghiera.

A TORINO

● Mercato azionario ben tenuto oggi alla Borsa Valori di Torino. Nella prima seduta del mese borsistico di agosto, il fondo del mercato è apparso sostanzialmente buono, anche se molti titoli, a causa dello stacco dei dividendi previsti per oggi, hanno fatto segnare una variazione negativa in termini percentuali.

Alle 13, l'indice generale segna + 0,09 per cento che, tenuto conto dello stacco dei dividendi, corrisponderebbe comunque a un segno positivo di circa + 1 per cento.

Positivo il settore degli assicurativi: stabile Generali (- 0,12 per cento), positiva Ras (+ 0,8 per cento), Toro (- 0,19) e Sai (+ 2,70). Bene anche i bancari, con Banco Roma che segna + 0,21 per cento, Credito Italiano (+ 0,87); leggero calo per Mediobanca (- 0,48 per cento).

Tra i chimici, va registrato il calo Montedison (- 2,53 per cento), mentre Snia segna in recupero + 1,60 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2525, risp. 2530, risp. n.c. 1720; Sip 1620, risp. 1535; Stet 2695, risp. 2270; Fiat 8925, priv. 6540, risp. 6550; Generali 42.750; Montedison 1892, risp. 1202.

A MILANO

● La prima giornata del ciclo borsistico di agosto apre i battenti alla Borsa Valori di Milano su un mercato investito da una pioggia di dividendi. Sono, infatti, ben 113, tra cui molte blue chips, i titoli che oggi staccano la cedola, ed è questo il motivo per cui in apertura l'indice Mib ha perso tanto.

Il regresso è dovuto, in gran parte, al ribasso del 2,15 per cento delle Fiat a 9071 lire (9030 nel dopolistino), del 4,51 per cento a 6689 lire delle privilegiate e del 5,50 a 6723 lire delle risparmio. Tra gli altri titoli guida, oggi sono quotate ex cedola anche le Montedison ordinarie a 1910 lire (meno 1,24) e la risparmio a 1215 lire (meno 5,08), le Enimont a 1422 lire (meno 3,92).

Nel gruppo De Benedetti, le Cir ordinarie sono scese a 5135 lire (meno 0,87) e le risparmio a 5105 lire (meno 1,83), mentre in casa Ferruzzi le Agricola ordinarie hanno ceduto l'1,61 per cento a 2809 lire, le risparmio il 3,17 a 2905 lire e le Eridania sono salite a 9991 lire (più 0,42).

In rialzo, nel Gruppo Agnelli, le Ifi privilegiate a 26.000 lire (più 1,76) e le Snia Bpd a 2545 lire (più 1,6). Nel resto della quota, le Pirelli Spa sono scese del 3,48 a 2496 lire, mentre le Cementir e le Alivar sono salite rispettivamente dell'1,55 e del 5,10 per cento. Tra le aperture, le Generali sono state trattate a 42.700 lire (42.550 venerdì), le Olivetti a 5980 lire (6175) e le Credit a 2915 lire (2876). Alle ore 11,30 l'indice Mib era invariato sul 44 per cento dei titoli ed il tendenziale era in ribasso dello 0,3 per cento.

●**Comitato esecutivo Abi.** Evoluzione dei tassi bancari e i primi risultati dell'indagine «Progetto Europa», saranno i punti all'ordine del giorno del prossimo Comitato esecutivo dell'Abi, previsto per dopodomani a Palazzo Altieri. Il «Progetto Europa», come ricorderà Piero Barucci nella conferenza stampa, è una indagine dell'Assobancaria condotta presso le istituzioni e le realtà creditizie europee, per individuare le linee evolutive alle quali il sistema bancario italiano dovrà ispirarsi per avvicinarsi di più all'Europa. Si tratta di una analisi non ancora conclusa, della quale mercoledì saranno resi noti i primi dati.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/07	13/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100	100
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110 40	110 40
Enel 85/95 I	103 65	103 65
Enel 85/00 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	137 30	137 30
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	102 50	102 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	82 70	82 70
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	88 70	89 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96 20	96 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	85	85
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 90
FF.SS. 7% 72 II	93 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	—
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 60	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	181 80	181 80
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	16/07	13/07
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	81	80 60
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	81 30
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e CON WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 8,50%	117	117
Cir 10% 86/92	119	119
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 88/93 8,50%	134	134
Merlo Cir 7% 86/96	97	97
Medio Italgas 6% 88/95	105 50	105 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	97	97
Medio Sip 8% 88/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	159	159
Snia 10% 85/93	154	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 30	98 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 85	101 20
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80

Titoli	16/07	13/07
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-6-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-7-91	101	101
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	97	97
C.C.T. 1-5-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-6-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-95	99 35	99 35
C.C.T. 1-8-95	97 80	98
C.C.T. 1-9-95	98 80	98 80
C.C.T. 1-10-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	98 15	97 65
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-5-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-7-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-8-96	98 90	98 90
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 55	99 55
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	16/07/90	13/07/90
Dollaro Usa	1213,25	1204,95
Sterlina inglese	2182,50	2177,30
Marco tedesco	732,20	732,43
Franco svizzero	860,80	863,53
Franco francese	218,38	218,15
Franco belga	35,552	35,557
Fiorino olandese	649,65	649,70
Scellino austriaco	104,103	104,104
Dracma greca	7,488	7,488
Peseta spagnola	11,950	11,951
Escudo portoghese	8,347	8,349
Ecu	1516,70	1517,45

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-07	13-07
ALIMENTARI		
Alivar	17250	16500
Eridania	10000	9970
Eridania risp	7080	6950
ASSICURATIVE		
Milano Ass	30000	30000
Milano Ass. r. n.c.	21000	20800
C. Latina	14200	14200
C. Latina r. n.c.	6250	6250
Lloyd Adriatico	17350	18000
Lloyd Adriatico r.	14350	14500
Generali	42750	42800
Ras	25300	25600
Ras r.	15000	15600
Sai	18500	18700
Sai r.	11000	11000
Toro	25700	25700
Toro p.	14800	14900
Toro r.	14000	14000
Un. Subalpina Ass.	30700	30700

Titoli	16-07	13-07
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5380	5380
Banca C. Ital. r. n.c.	4520	4520
B. Naz. Agr.	8150	8180
B. Naz. Agr. p.	4000	4000
B. Naz. Agr. r.	2210	2210
Banco di Roma	2850	2799
Credito Italiano	2910	2830
Credito Italiano r.	2400	2300
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50000	50000
Mediobanca	20900	20900
Banco Ambroveneto	5600	5600
Banco Ambroven. r.	3500	3410
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12000	12000
Burgo p.	11900	12000
Burgo r.	11900	12000
Gr. ed. Fabbri p.	6550	6590
S.I.S.A.	3250	3240

Titoli	16-07	13-07
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8930	8750
Cement. di Barletta	14800	14500
Unicem	31250	30000
Unicem r. n.c.	20400	20100
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2960	2940
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1892	1934
Montedison r. n.c.	1202	1283
Pierrel	2530	2530
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10400	10400
Saffa r.	10400	10500
Saffa r. n.c.	7300	7300
Saiag	6050	6100
Saiag r.	4000	4000
Snia Bpd	2525	2515
Snia Bpd r.	2530	2500
Snia Bpd r. n.c.	1720	1710
Sorin	12800	12600
COMMERCIO		
Rinascente	7600	7600

Titoli	16-07	13-07
Rinascente p.	4400	4490
Rinascente r.	4500	4500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1600	1600
Alitalia p.	1370	1370
Alitalia risp. n.c.	1330	1330
Autostrada To-Mi	16800	16400
Italcable	10600	10400
Italcable r. n.c.	7740	7740
Nai	19,50	19,50
Sip ord.	1620	1620
Sip risp.	1535	1500
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	290	311
Avir Fin.	8610	8610
Cir	5100	5200
Cir r.	5100	5200
Cir r. n.c.	2900	3040
Cofide	4350	4400
Cofide r. n.c.	1710	1770
Comau Finanziaria	5350	4510
Ferr. To. Nord	2100	2048
Ferruzzi Finanz. o.	2870	2870
Ferruzzi Finanz. r.	1790	1790
Gaic	3240	3240

Titoli	16-07	13-07
Gemina	2260	2260
Gemina r.	1645	1640
Fidis	7620	7650
Pozzi-Ginori	1300	1300
Pozzi-Ginori r.	1100	1100
Fiscambi	4800	4800
Fiscambi risp.	2300	2300
Fornara	2450	2500
Gim	12650	12600
Gim r. n.c.	4700	4700
Ifi p.	26000	25450
Ifil	7800	7860
Ifil r. n.c.	4600	4450
Isefi	2240	2240
Isvim ord.	12000	12000
Mittel	5650	5940
Pirelli & C.	10550	10550
Pirelli & C. r.	4380	4380
Pirelli	2600	2560
Pirelli r.	2600	2600
Pirelli r. n.c.	2100	2250
Saes	3680	3680
Saes r.	2600	2600
Serfi	9140	9140
Schiapparelli	1280	1280
Sme	4880	4800
Smi	2060	2048

Titoli	16-07	13-07
Smi r.	1460	1460
Sogefi	4000	4050
Stet	2685	6970
Stet risp.	2270	6020
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5530	5500
I.p.i.	18250	18200
Risanamento	62000	61300
Risanamento r.n.c.	37000	37400
Sifa	2050	2115
Sifa r.	1500	1500
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Barto Lamet	14700	13500
Fisia	3400	3400
Fiat	8925	9205
Fiat p.	6540	7020
Fiat r.	6550	7135
Gilardini	5000	5000
Gilardini r. n.c.	3700	3700
Magneti Marelli	1800	1800
Magneti Marelli r.	1600	1600
Saes Getters p.	9100	9200
Tecnost	3600	3540
Olivetti	5950	6160
Olivetti p.	4400	4620

Titoli	16-07	13-07
Olivetti r. n.c.	4300	4500
Pininfarina	15320	15300
Pininfarina r.	15300	15300
Sasib	8790	8000
Sasib p.	9000	8000
Sasib r. n.c.	6300	6300
Westinghouse	39000	38600
METALLURGICHE		
Dalmine	450	435
Tecknecomp	1480	1515
Tecknecomp r.	1320	1350
Valeo	7400	7700
TESSILI		
Benetton	10800	10500
Cantoni	5100	5050
Cantoni r.	6250	5500
Fisac	9780	9780
Fisac r.	10100	10100
DIVERSE		
Acque Potabili	17700	17300
Ciga	5600	5530
Ciga r. n.c.	3500	3530
Gabetti Holding	3750	3800
Pacchetti	849	849

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/07	13/07
ALIMENTARI		
Alivar	17300	16460
Bonifiche Ferr.	43000	43200
Eridania	9991	9949
Eridania r. n.c.	7085	6950
Zignago	8100	8110
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	55880	55000
Alleanza r.	53500	51200
Assitalia	12600	12800
Ausonia	1712	1710
Milano Ass.	29900	29890
Milano Ass. r. n.c.	21000	21080
C. Latina	14050	14110
C. Latina r. n.c.	6080	6280
Fata	14250	14500
Fire	1331	1401
Fire r.	580	581
Generali	43020	42550
Italia Assicurazioni	13600	14360
L'Abeille	133600	133800
La Fondiaria	57990	57280
La Fondiaria w.	33400	33500
La Previdente	25300	25390
Lloyd Adriatico	17380	17800
Lloyd Adriatico r.	14350	14650
Ras	25300	25500
Ras r. n.c.	15000	15070
Sai	19000	18500
Sai r.	11871	11080
Toro	25890	25850
Toro p.	14850	14800
Toro r.	13931	13990
Un. Subalpina Ass.	30500	31000
Unipol ord.	22800	22800
Unipol priv.	16350	16350
Vittoria Ass.	28500	28210
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16000	16000
Banca Comm. Ital.	5387	5380
Banca C. Ital. r. n.c.	4595	4550
B. Manusardi	1605	1598
B. Mercantile	10790	10300
Bna	8150	8000
Bna p.	4000	3940
Bna r. n.c.	2280	2208
Bnl r. n.c.	16940	16270
Banca Toscana	6050	5948
B. Chiavari	5816	5730

Titoli	16/07	13/07
B. Ambrov. ord.	6650	5551
B. Ambrov. r. n.c.	3730	3555
Banco Lariano	7281	7200
Banco Napoli r.	20520	19785
Banco Roma	2815	2809
Banco Roma w.	1128000	1130000
Banco Roma w. 7%	594000	599000
B. Sardegna r.	21000	19890
Credito Comm.	5175	5120
Cr. Fondiario	—	6720
Credito Italiano	2881	2876
Credito Ital. r. n.c.	2365	2356
Credito Lombardo	4160	4080
Cred. Varesino	6098	6025
Cr. Varesino r. n.c.	3460	3445
Interbanca	50500	49000
Interbanca p.	50500	49000
Mediobanca	20690	20750
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1620	1600
Burgo	11840	11850
Burgo p.	11720	11760
Burgo r.	11400	12030
Cartiera Ascoli	4070	3710
Ed. Espresso	23200	23200
Fabbri p.	6700	6835
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	15980	15990
Poligrafici Ed.	6350	6390
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5340	5280
C. Augusta	8932	8750
C. Barletta	14900	14700
C. Merone	7240	7200
C. Merone r. nc	4830	5120
C. Sardegna	10899	10700
C. Siciliane	13100	12500
Cementir	2045	2300
Italcementi	155000	151525
Italcementi r. n.c.	122700	99100
Italcementi 7% warr.	76	74 75
Unicem	31250	30220
Unicem r. n.c.	20390	20800
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3110	3080
Auschem r. n.c.	2010	2005
Boero	9250	9275
Caffaro	1373	1369

Titoli	16/07	13/07
Caffaro r.	1381	1395
Enichem A.	2137	2150
Enimont	1422	1480
F.M.C.	3850	3550
Fidenza Vet.	—	4580
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4107
Italgas	2935	2955
Manuli Cavi	6890	6860
Manuli Cavi r. n.c.	4019	3940
Marangoni	6290	6460
Mira Lanza	71945	71845
Montedison	1910	1934
Montedison r. n.c.	1215	1280
Montefibre	1150	1148
Montefibre r. n.c.	958	952
Perlier	1203	1199
Pierrel	2500	2457
Pierrel r. n.c.	1157	1151
Pirelli Spa	2496	2586
Pirelli Spa r.	2509	2631
Pirelli Spa r. n.c.	2100	2230
Pirelli Spa w.	631	620
Recordati	12590	12800
Recordati r. n.c.	6630	6500
Saffa	10390	10355
Saffa r.	10460	10400
Saffa r. n.c.	7210	7240
Saiag	5970	6090
Saiag r. n.c.	3780	4014
Snia	2545	2505
Snia r.	2590	2550
Snia r. n.c.	1735	1730
Snia Fibre	1897	1870
Snia Tecnop.	5550	5900
Sorin Biom	12550	12500
Teleco Cavi	—	15500
Vetrerie Ital.	6500	6372
COMMERCIO		
La Rinascente	7870	7590
La Rinascente p.	4480	4370
La Rinascente r. n.c.	4560	4530
Standa	30260	30260
Standa r. n.c.	12300	12225
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1610	1590
Alitalia p.	1430	1397
Alitalia r. n.c.	1331	1325
Ansaldo Tr.	5615	5490
Ausiliare	14990	14990
Autostrade To Mi	16310	16380
Autostrade p.	1260	1240
Costa Crociere	5220	5030
Gewiss	19400	19650
Italcable	10140	10250

Titoli	16/07	13/07
Italcable r. n.c.	—	7680
N.A.I.	19 75	19
Selm	—	2887
Selm r.	—	3000
Sip	1608	1596
Sip r. n.c.	1515	1510
Sirti	14479	14300
Sondel	—	1280
Tecnomasio	3755	3775
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	450	460
Acqua Marcia r. n.c.	335	340
Acq.M.r.n.c.1-4-87	323	318
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6749	6700
Avir Fin.	8570	8550
Bastogi	288	285
Bonif. Siele	—	37450
Bonif. Siele r. n.c.	—	12200
Brioschi	1620	1600
Bulon	4601	4580
Cam. Fin.	5295	5220
Cir	5135	5160
Cir r.	5105	5200
Cir r. n.c.	2890	3042
Cir w. 'a'	320	315
Cir w. 'b'	464	464
Cofide	—	4320
Cofide r. n.c.	—	1758
Comau	4305	4520
Editoriale	3835	3840
Euromobiliare	—	6880
Euromobiliare r. n.c.	—	2732
F. C. Nord	17600	17600
Ferruzzi Ag. F.	2809	2855
Ferruzzi Ag. risp.	2905	3000
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1730	1788
Ferruzzi fin.	2827	2882
Ferruzzi fin. w.	575	575
Ferruzzi pr.	1702	1791
Fidis	7600	7680
Fimpar	3610	3610
Fimpar r. n.c.	1848	1860
Finarte	6820	6800
Finarte priv.	3285	3320
Finarte r. n.c.	2975	2985
Fin Breda	—	1130
Fin Breda warr.	—	218
Finrex	1720	1720
Finrex r. n.c.	1326	1277
Fiscambi	4600	4760
Fiscambi r. n.c.	2352	2310
Fiscambi 1-7-89	4435	4443
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2425
Fornara	2450	2483

Titoli	16/07	13/07
Gaic	3220	3230
Gemina	—	2262
Gemina r.	—	1649
Gerolimich	113	115
Gerolimich r. n.c.	98	104 25
Gim	—	12700
Gim r. n.c.	—	4585
Ifi p.	26000	25550
Ifil	7765	7880
Ifil r. n.c.	4590	4550
Isefi	2240	2217
Isvim ord.	11500	12005
Italmobiliare	235990	235000
Italmobiliare r. n.c.	155000	155000
Mittel	6115	5820
Kernel	667 5	665
Kernel r. n.c.	1030	1010
Partec. Finanz.	—	7300
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2451
Pirelli & C.	10535	10350
Pirelli & C. r.	4365	4370
Pozzi	1265	1290
Pozzi r. n.c.	1104	1092
Premafin	20151	20070
Reggio Sole	3340	3301
Reggio Sole r. n.c.	2500	2480
Rejna	14420	14300
Rejna r. n.c.	32500	32500
Riva Finanz.	8250	9480
Saes	3699	3690
Saes r.	2838	2811
Saes gett. p.	9020	9020
Santavaleria fin.	3400	3375
Schiapparelli	1265	1285
Serfi	—	9180
Sabemer	53850	53000
Sifa	2101	2000
Sifa r. n.c.	1571	1550
Sisa	3249	3130
Sme	4821	4800
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	2062
Smi r.	—	1470
Smi warr.	—	830
Sogefi	—	3950
So.pa.f.	6010	6110
So.pa.f. r. n.c.	3565	3556
Stet	—	6937
Stet risp.	—	5899
Terme Acqui	2610	2610
Terme Acqui r. n.c.	850	831
Trenno	5045	5085
Tripcovich	15990	15790
Tripcovich r. n.c.	8300	8000
Unione Manifatture	3440	3444
Unipar ord.	1368	1358

Titoli	16/07	13/07
Unipar risp.	1359	1415
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	25890	25050
Aedes r.	14718	14730
Attività Immobiliari	5549	5500
Calcestruzzi	20285	20350
Caltagirone	8393	8370
Caltagirone r. n.c.	5960	5906
Cogefar	7240	7360
Cogefar r.	4950	5150
Del Favero	11705	11200
Gabetti	3890	3760
Grassetto	23010	22750
Imm. Metanopoli	2258	2210
Risanamento	62100	62530
Risanamento r. n.c.	37510	37600
Vianini Ind.	1750	1795
Vianini Lav.	6343	6400
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3420	3420
Aeritalia warrant	600000	620000
Danieli & C.	12550	11850
Danieli & C. r. n.c.	8300	7750
Dataconsyst	9150	9500
Faema	—	4105
Fiar	21000	20800
Fiat	9071	9270
Fiat p.	6689	7005
Fiat r.	6723	7121
Fisia	3398	3410
Fochi Filippo	7920	7860
Franco Tosi	34600	34050
Gilardini	4875	4840
Gilardini r. n.c.	3700	3690
Ind. Secco	1499	1560
Magneti M.	1545	1580
Magneti M. r.	1569	1576
Magneti M. w. o.	566	605
Magneti M. w. r.	555	555
Mandelli	11340	11280
Merloni	2660	2660
Merloni r. n.c.	1460	1555
Necchi	3150	3200
Necchi r.	3350	3110
Necchi r. w.	285	281
Nuovo Pignone	8710	8600
Nuovo Pignone w.	432	425
Olivetti	5945	6175
Olivetti p.	4070	4050
Olivetti r. n.c.	3880	4501
Pininfarina	15320	15580
Pininfarina r.	15140	15400
Rodriquez	12150	11910
Saffilo	15300	15300

Titoli	16/07	13/07
Saffilo r.	14900	14100
Saipem	—	2850
Saipem r.	—	2750
Saipem r. w.	—	519 5
Sasib	8100	8090
Sasib p.	8000	8000
Sasib r. n.c.	6158	6202
Tecnost	3500	3620
Teknecomp	1430	1495
Teknecomp r. n.c.	1298	1360
Valeo	7348	7510
Westinghouse	39500	38900
Worthington	2779	2760
MINERARI - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	6428
Dalmine	—	442
Eur. Metalli	1900	1919
Falck	—	11950
Falck r.	—	13500
Maffei	4805	4740
La Magona	—	10000
TESSILI		
Bassetti	11300	11200
Benetton	10820	10605
Cantoni	—	6200
Cantoni r.	—	5200
Centenari & Zinelli	302	301
Cucirini	—	2800
Eliolona	4180	4180
Fisac	9750	9800
Fisac r.	10000	10100
Linificio	—	1650
Linificio r. n.c.	—	1399
Marzotto	7860	7841
Marzotto r.	7900	7890
Marzotto r. n.c.	5960	5925
Olcese Veneziano	3499	3500
Ratti	7151	7090
Rotondi	43995	44000
S. II. Manuliati	8075	7920
Stefanel	6090	6010
Zucchi	16180	15500
Zucchi r. n.c.	9710	9600
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9340	9820
A. De Ferrari r. n.c.	3125	2999
Acque Potabili	18000	17700
Ciga	5584	5510
Ciga r. n.c.	3499	3486
Jolly Hotel	19200	19000
Jolly Hotel r.	24550	23500
Pacchetti	630	648

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Incidente sulla Torino-Savona Altri 4 lottano contro la morte

Ricoverati al Cto e alle Molinette. Nello scontro sono già deceduti tre giovani

Sono ancora in gravi condizioni, ma i medici non disperano di salvarli, i quattro feriti nell'incidente a Carmagnola, sull'autostrada Torino-Savona. Filippo Sali e Tommaso Pierazzi, entrambi ventenni e Andrea Staccioli, ventiduenne, tutti di Firenze, sono ricoverati al Cto. Il quarto, Sergio Peraldo, 24 anni, di Vercelli, proprietario della Renault 5 che avrebbe provocato il tremendo scontro frontale nel quale sono morte tre persone, è in rianimazione alle Molinette.

L'esodo ha avuto, così, le sue prime vittime nella nostra Regione. A provocare la tragedia un binomio micidiale: fretta e imprudenza. Erano, circa, le 7,10 di ieri quando, ad un paio di chilometri dal casello di Carmagnola, in direzione di Savona, Bruno Coppa, agricoltore vercellese di 28 anni, alla guida della Renault dell'amico Sergio Peraldo, decideva di sorpassare la lunga fila di auto in marcia verso le vacanze. In quel punto la corsia si restringe bruscamente e s'inizia il tratto di sorpasso alternato con le vetture che giungono dal lato opposto. Proprio in quel momento stava arrivando una Panda con cinque ragazzi a bordo. Il conducente della Renault non è riuscito a ricavarsi un varco nella coda continua di vetture che viaggiavano alla sua destra e l'urto è stato violento e, a quel punto, inevitabile. Una vera e propria esplosione di lamiere, vetri, bagagli e corpi. Pochi attimi e Bruno Coppa ha pagato con la vita la sua fretta, coinvolgendo nella fine anche due studenti: Lorenzo Turco, di 22 anni e Francesco Ceccarelli, di 21.

Nel mucchio è poi finita anche una Peugeot 305: feriti lievemente i quattro torinesi che erano a bordo. Stefano Gagliasso, 27 anni, di Torino; Valentino Braghero, 21 anni; Luca Dell'Armellina, 18 e Lara Piva, 19, tutti e tre di Rivoli. Medicati all'ospedale di Carmagnola, sono stati subito dimessi.

Sul prato a lato della carreggiata, la scena che si è presentata ai soccorritori era agghiacciante: resti contorti di quelle che, poco prima, erano auto sfreccianti nell'afa estiva; corpi straziati; sangue; flebili lamenti.

I soccorsi sono stati tempestivi, ma per tre delle persone coinvolte non c'era nulla da fare. Sono intervenute due eliambulanze, una s'è alzata in volo dallo spiazzo di fronte al Cto; l'altra dall'ospedale di Savigliano. Sono giunte sul posto ambulanze da Carmagnola e da Torino e squadre dei vigili del fuoco che, per due ore, hanno lavorato ininterrottamente per disincastrare le vetture, liberare i feriti e contribuire al ripristino del traffico sull'autostrada dove, nel frattempo, s'era formata una coda lunga diversi chilometri.

Alle camere mortuarie dell'ospedale di Carmagnola sono state portate le salme di Bruno Coppa, Francesco Ceccarelli e Lorenzo Turco. Questi ultimi erano diretti con i loro amici a Taizé, in Francia. Avrebbero dovuto trascorrere un periodo di vacanza presso il noto centro internazionale per giovani cattolici, fondato da padre Roger Schultz.

Verso le 11 il traffico è ripreso quasi regolare nei due sensi di marcia: dagli automobilisti che passavano vicino al prato della morte, occhiate frettolose e voglia di dimenticare, presto, quella scena. Restano le immagini scattate dal fotografo a monito per tutti coloro che, ancora, devono partire: i cartelli stradali non sono pubblicità e i limiti imposti non sono optionals.

● Un incendio, sicuramente per corto circuito, ieri alle 4,30 si è sviluppato all'interno di un capannone della ditta Engitalia, costruzioni navali, centro industriale 2000, San Raffaele Cimena, via Chivasso 41. Il fuoco ha avvolto scaffali ed un soppalco al centro della struttura adibito a magazzino dove era custodito materiale di meccanica. Le fiamme si sono propagate al lucernario in plastica del capannone, e poi a parte della copertura dei due stabilimenti adiacenti, la Fastorplast, stampaggio materie plastiche e la Ipl, installazione impianti carpenteria. Sul posto sono prontamente intervenute cinque squadre di vigili del fuoco di Chivasso e Torino. I pompieri hanno isolato l'incendio all'Engitalia prima che si propagasse ai motoscafi in fase di lavorazione. Ingenti i danni.

Parenti e amici delle vittime davanti alle camere mortuarie dell'ospedale di Carmagnola; a fianco, i resti delle auto coinvolte nell'incidente; sopra, da sinistra, due dei feriti gravi, ricoverati al Cto: Tommaso Pierozzi e Filippo Sali

L'INCHIESTA NON SI FERMA

Rapporti commerciali di delegazioni italiane in Urss e visite russe in Italia

La spia che venne dall'Olivetti

«Può parlare soltanto l'ufficio stampa della Olivetti. Noi non siamo autorizzati a dire assolutamente nulla». I colleghi di Maria Antonietta Valente sono tornati al lavoro questa mattina nonostante il periodo di ferie ma la vicenda della *«dottoressa spia»* non è argomento di conversazione. *«Il nostro ufficio è ancora aperto perché i rapporti commerciali con gli altri Paesi non possono essere sospesi. Certo, anche Maria Antonietta Valente avrebbe dovuto restare a lavorare con noi fino a fine mese»*. La parola d'ordine al palazzo uffici di Ivrea *è silenzio*.

Di che cosa si occupava esattamente la donna? Era davvero destinata ad accompagnare soltanto delegazioni sovietiche oppure aveva altri importanti incarichi? Voci di corridoio assolutamente non confermate parlano della costruzione di uno stabilimento Olivetti a Leningrado. Maria Antonietta Valente sarebbe stata destinata, con un altro ristretto gruppo di dirigenti, a seguire i lavori di realizzazione della struttura. E forse proprio in questa occasione avrebbe conosciuto la spia del Gur che l'ha convinta a sottrarre il documento *«top secret»*. Qualche *avances*, la promessa di un bel malloppo in dollari, la possibilità di sistemarsi, davvero, per tutta la vita.

Supposizioni. All'interno dell'Olivetti, non si trovano conferme ufficiali.

Giacomo Poggio, il marito della donna, è sconsolato: *«Mia moglie una Mata Hari? Ma chi riesce a immaginarsela così? A casa parlavamo di tutto, probabilmente è stata circuita. Probabilmente non pensava che quel documento fosse così importante come invece lo descrivono oggi i giornali. Ma sicuramente ha agito in buona fede»*.

Con lui l'azienda è stata comprensiva. I dirigenti del settore da cui dipende l'hanno rassicurato esprimendo l'intenzione di non occuparsi della vicenda. *«Io non rischio nullo* — conferma infatti — *me l'hanno assicurato i miei superiori la scorsa settimana. Subito dopo il fermo effettuato dai carabinieri. Per mia moglie, invece, qualche provvedimento potrebbe essere preso a causa della sua assenza prolungata»*.

In base al contratto collettivo, infatti, la donna, accumulando un'assenza prolungata nel tempo, potrebbe anche essere licenziata. Un'ipotesi questa che non appare poi così lontana come ammettono gli stessi sindacati. *«Tutto però dipende da come finisce il processo* — dicono — *Noi però non intendiamo scendere in campo su questa vicenda. E' un fatto solo ed esclusivamente privato nato e maturato all'esterno dell'Olivetti. Non ci saranno proclami, accuse o difese ad oltranza»*. E' una vicenda che Ivrea e l'Olivetti seguono a distanza. Non proprio con disinteresse ma, certo, con poca partecipazione.

Lodovico Poletto

Il condominio Mirabella di Banchette dove vive Maria Antonietta Valente. Nel riquadro il marito, Giacomo Poggio

TRE CHILOMETRI DI PANINO

Bussoleno è nel Guinness dei primati con 2888 metri e 20 centimetri di baguette farcite con 600 chili di salami. Ha battuto il record di Pordenone. I fornai dei «Panifici riuniti Val Susa» hanno impastato 1300 chili di farina in 700 litri d'acqua, 119 chili di lievito e 26 di sale.

IN REGIONE

Cerchio incontra il commissario: «Che cosa succede all'Einaudi?»

Tête-à-tête fra l'assessore al Lavoro e il rappresentante dello «struzzo». Incontro sereno ma non definitivo e continuano le «voci» di trasferimento degli uffici di via Biancamano a Milano

Il commissario straordinario Carlo Felice Rossotto ha aperto informalmente l'incontro in Regione, voluto dall'assessore al lavoro Cerchio per valutare quanto ci fosse di vero nelle «voci» di un trasferimento strisciante della Einaudi, raccontando ad un'attenta delegazione sindacale la telefonata che poco prima aveva ricevuto proprio dall'amministratore delegato Alessandro Dalai.

«Non mi ha comunicato se fosse informato di questo incontro, mi ha detto di volermi tranquillizzare a proposito di quelle che ha definito "voci di un trasferimento a Milano, riprese nei giorni scorsi da qualche giornale"». Ha proseguito l'avvocato che ha avuto il compito di portare lo Struzzo fuori dai guai: «Dalai mi ha detto che non c'è alcuna intenzione di trasferire a Milano la casa editrice. Ha aggiunto che questo è dimostrato anche dal fatto che gli organici di via Biancamano sono addirittura aumentati di una unità, con l'insediamento a Torino dell'ufficio stampa dell'intero gruppo Elemond. La proprietà intende invece continuare il trasferimento del solo ufficio tecnico a Milano».

Carlo Felice Rossotto

I rappresentanti sindacali hanno subito rilanciato sostenendo che il trasferimento dei dieci lavoratori dell'ufficio tecnico è un fatto nuovo, perché avviene senza contrattazione. E che già ora c'è diffuso malessere tra gli stampatori torinesi: «A Torino si fanno soltanto le ristampe, le nuove edizioni già si stampano a Milano». E hanno aggiunto: «Poi c'è il problema dei correttori di redazione, che sono stati invitati a dimettersi e a dar vita a una società esterna». E quali possibilità di rientro ci sono per i 52 dipendenti ancora in cassa integrazione?

Infine hanno posto la domanda cruciale: lei, Rossotto, è garante di quanto sostiene la proprietà? Rossotto ha risposto dicendo che il suo mandato di garante è scaduto a maggio, e se i sindacati vogliono garanzie dalla proprietà allora devono sedersi al tavolo delle trattative con Dalai. «Io ho firmato un contratto di vendita che ha clausole precise, se ritenete ci siano state violazioni la questione deve essere approfondita in altra sede. E questo vale anche per il futuro».

L'assessore Cerchio ha preso atto delle dichiarazioni ed ha annunciato l'intenzione di convocare una nuova riunione con Rossotto e Dalai. Ha assicurato l'interessamento della Regione alla situazione dei cassintegrati, con il ricorso anche alla legge 53, quella sulla mobilità del lavoro su scala regionale.